Anno 107 - Numero 128

MOON DROPS PLUS
Il profumo più magnetico
di REVLON
da Profumi Servetti

ULTIMISSIMA

BASKET: AZZURRI SUPER

Agli europei di Belgrado hanno surclassato la Spagna (Servizio a pagina 11)

IL TORINO A ROMA ESCALATION IN COPPA

Il servizio a pagina 10

MOON DROPS PLUS
Il profumo più magnetico
di REVLON
da Profumi Servetti

Sabato 14 Giugno 1975

STAMPA SERA

SABATO DOMENICA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (20 linee automatiche) - L. 150 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonamento postale Gr. 1/70)

40 milioni di italiani alle urne

DOMANI COME SI VOTA

Roma. Numerosi attori partecipano alle elezioni come candidati dei vari partiti. Qui Gian Maria Volontè ad un comizio

Roma, 14 giugno.

Gli otto partiti impegnati nelle elezioni di domani hanno fatto ieri sera il loro ultimo sforzo per convincere gli incerti. Sono i 10-15 milioni di elettori che secondo i sondaggi risultavano ancora indecisi all'ultimo di giugno: sono i 4 milioni di giovani compresi tra i 18 e i 24 anni che votano per la prima volta (le ultime elezioni, politiche, sono del 1972): ebbene, sono tutti questi elettori che costituiranno l'ago della bilancia. Oggi i politici si chiedono se giovani e indecisi riusciranno a dare alle consultazioni di domani il carattere che ebbe il referendum dell'anno scorso o se anche queste regionali continueranno a far registrare la solita «immobilità» dell'elettorato.

Per cosa si vota

La campagna elettorale può aver confuso qualcuno, con i toni da elezioni politiche. In realtà, quasi 40 milioni di elettori (il 70 per cento di tutto il corpo elettorale) dovranno rinnovare i consigli regionali di 15 regioni a statuto ordinario, 88 consigli provinciali e 6345 comuni. E' la seconda volta che si vota per i consigli regionali.

Come si vota

Chi voterà soltanto per il rinnovo dei consigli regionali, riceverà una sola scheda che è di colore verde chiaro. Quelli che dovranno rinnovare anche i consigli provinciali e i comunali, si vedranno consegnare dal presidente del seggio altre 2 schede: giallo paglierino per le provinciali e grigio chiaro per le comunali.

Le preferenze

Nelle schede per le regionali, nelle grandi città, si sarà in grado per scrivere il nome di tre candidati. E' comunque necessario cancellare con una croce il segno del partito scelto. Per le schede delle elezioni provinciali, il nome del candidato del collegio è già stampato; per i consigli comunali le preferenze vanno da 1 a 5.

Orario del voto

I 70.000 seggi elettorali saranno aperti dalle 8 alle 22 di domenica e dalle 7 alle 14 di lunedì. Chi non ha ricevuto il certificato elettorale può andare a ritirarlo presso gli uffici elettorali comunali, aperti anche domenica.

Risultati rapidi (si spera)

I primi risultati parziali saranno trasmessi dal cervello elettronico del ministero dell'Interno alle agenzie di stampa e alla rai-tv a partire dal pomeriggio di lunedì. La televisione trasmetterà «minuto per minuto» i dati nel corso del pomeriggio, oltre che sui telegiornali, e proseguirà fino alle prime ore del mattino di martedì per i risultati definitivi delle elezioni regionali. Le schede delle regionali saranno le prime ad essere scrutinate.

Martedì, con le stesse modalità, proseguiranno gli scrutini delle elezioni provinciali e comunali.

Alla radio, sul primo programma, saranno trasmessi i dati, intervallati con musica, dalle 18 alle 24 di lunedì, e dalle 13 alle 16, e dalle 19 alle 24 di martedì.

Nuova classifica in tv

Per la prima volta, i risultati definitivi saranno trasmessi in tv elencando sui cartelli i partiti secondo l'ordine dei voti ottenuti e «non dando prima i risultati ottenuti dai partiti di una maggioranza preconfigurata». La modifica era stata chiesta dal pci ed è stata accolta dal presidente della Rai-tv, Finocchiaro.

Gli incerti

Da un sondaggio compiuto dalla «Demoskopea» per «L'Espresso» alla fine di maggio, gli elettori ancora incerti o reticenti erano 15 milioni. Con calcoli induttivi, il sondaggio concludeva che quasi la metà degli indecisi erano vicini alla dc e molti erano vicini a psdi e psi. Per conquistare questi elettori è stata molto importante la campagna elettorale «diretta» dei partiti. Ha avuto certamente una notevole influenza sugli elettori anche quella specie di «campagna indiretta» costituita da rapimenti, imprese criminali di Nap e Brigate Rosse, che hanno finito probabilmente con rafforzare la dc. Solo in questi ultimissimi giorni, le rivelazioni sui legami del dc Gioia e Lima con amici del mafioso Liggio, la lettera di Sindona a Fanfani, le rivelazioni sulle responsabilità in seno alle finanze, possono aver tolto qualche voto ai democristiani.

I giovani

Domenica e lunedì votano per la prima volta i giovani compresi tra i 18 e i 24 anni: in tutto, sono 4 milioni. A fine maggio, la percentuale di indecisi era del 66 per cento, cioè altissima.

Secondo i sondaggi, le preferenze dei giovani indecisi dovrebbero andare soprattutto al pci (35 per cento) e poi alla dc (20 per cento).

Elettorato immobile

I partiti di sinistra si augurano che l'elettorato italiano, immobile in pratica da quando è nata la repubblica (gli spostamenti di voti tra i grandi blocchi di «destra», «centro» e «sinistra» sono stati molto lievi) si decida a muoversi, così come ha già fatto in occasione del referendum sul divorzio.

La dc, invece, spera che niente cambi e che il suo richiamo affascini sempre gli elettori, contenendo le previsioni negative entro un 2-3 per cento.

Alberto Rapisarda

In Valle d'Aosta solo per il Comune

Aosta, 14 giugno.

In Valle d'Aosta domani si voterà soltanto per il rinnovo dei consigli comunali. Le elezioni regionali avranno luogo (se non accadranno fatti che ne determineranno l'anticipazione) nel 1978, essendo le ultime consultazioni del '73.

Regione con circoscrizione autonoma (la provincia venne soppressa con il nuovo ordinamento legislativo), la Valle d'Aosta ha in Parlamento soltanto due rappresentanti (uno alla Camera e l'altro al Senato) avendo per le elezioni politiche collegio uninominale; peculiarità che determina quindi, in tale ricorrenza, la presenza di liste comunitarie di varie forze politiche.

Nelle elezioni di domani, per la prima volta, i tre movimenti regionalisti dell'Union Valdôtaine, della Union Valdôtaine Progressiste e del Rassemblement Valdôtain si presentano con una sola lista.

L'unico comune dei 74 della valle in cui non viene applicato il sistema maggioritario (ma quello proporzionale) per l'elezione dei consigli è Aosta. La amministrazione comunale del capoluogo deve far fronte ad una serie di attività amministrative per le quali riceve dalla Regione un concorso finanziario che le permette di chiudere in pareggio il bilancio.

Per questa sua funzione «accentratrice», l'attività politico-amministrativa del comune di Aosta è quindi legata a quella regionale: spesso la crisi di una delle due amministrazioni finisce con l'estendersi anche all'altra.

E. F.

AOSTA COME VOTA

Servizio di Giorgio Giannone a pag. 7

Il "giallo,, al cianuro

UN BAMBINO MINACCIATO DALLA MAFIA

La pista dell'anonima sequestri porta alla scoperta di cadaveri - L'ombra di Liggio e Criscione

Carlo Di Blanda al processo contro l'«anonima sequestri» che si svolge a Torino

● **SVOLTA CLAMOROSA:** Pasquale Criscione, uno dei latitanti alla direttissima di ieri per l'anonima sequestri dopo le denunce per il rapimento Vallino, è noto ai carabinieri come «boss pericoloso» - Era amico di Luciano Liggio. Il suo nome è stato fatto dalla «Voce di Sicilia», in merito alla scomparsa del sindacalista Rizzotto nel '48. Sia il pastorello che il giornalista che scrisse l'articolo furono poi trovati morti. Il primo per «intossicazione», il secondo travolto da un treno.

● **IL FIGLIO DELLA MAFIA:** Carlo Di Blanda è rimasto solo - Il padre si è «suicidato», la madre è in carcere - E' stato affidato alla nonna E' sorvegliato a vista perché testimone essenziale.

SERVIZIO A PAGINA 4

ARTERIOSCLEROSI COLPISCE DA 40 ANNI

Servizio di Nando Pavia a pag. 3

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

OTMA

Concessionaria - c.so Spezia 20 - Torino

PRESENTA CON PROVE DIMOSTRATIVE LA NUOVA

LANCIA HPE 1600-1800

SAVA

Rateazioni agevolate OTMA 10%

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

COMMERCIANTI

tutto l'assortimento che vi occorre di

Camiciotti per uomo

a QUALITA' - PREZZO - QUANTITA'

altamente competitivi

li potete trovare presso la

CAMICERIA

BRACCIA

VIA BLIGNY 11 - VIA GIULIO 2

TORINO

Strada Postumia - Carmignano di Brenta (Padova)

SOLO INGROSSO

Milano: come in un film al "Leonardo da Vinci,,

BANDITI OCCUPANO L'ALBERGO LEGANO E RAPINANO I CLIENTI

Milano, 14 giugno.

(c. b.) Per circa mezz'ora l'Hôtel Leonardo da Vinci, uno dei più grandiosi ed eleganti complessi alberghieri milanesi, che sorge nella immediata periferia Nord della città, poco lontano dallo svincolo della superstrada per la Brianza in via Senigallia a Bruzzano, è stato occupato da un commando di quattro banditi armati e mascherati i quali, dopo aver ammanettato il portiere di notte e un cliente, hanno atteso pazientemente il rientro degli altri clienti per rapinarli ad uno ad uno.

Erano circa le 4 del mattino quando il primo malvivente è entrato nella hall dell'albergo. Dietro al bancone c'era il portiere Luigi Marra, di 47 anni, che abita a Milano in via Bartolomei 7, mentre seduto poco discosto da lui, su una poltrona, c'era un cliente abituale.

«Capo, voglio bere qualcosa, dov'è il bar?».

«E' chiuso», ha risposto il Marra.

A questo punto, spalleggiato da tre complici, che erano entrati dopo di lui, l'uomo ha cavato di tasca una pistola: «Adesso stai tranquillo e fa come ti diremo», poi ha ordinato agli altri banditi di legare il portiere e il cliente e di chiuderli negli uffici della direzione.

Rimasti soli nella hall, i rapinatori si sono appostati dietro la porta ed hanno atteso pazientemente il rientro dei clienti. Nel volgere di una mezz'ora ne sono arrivati cinque, quattro uomini e una donna, che sono stati immobilizzati e rapinati del portafoglio, dell'orologio e di tutto quanto aveva valore.

I rapinatori prima di andarsene hanno legato mani e piedi delle loro vittime con un filo elettrico strappato da una parete.

I fascisti lo minacciarono di morte

FORSE PARTI' DA NAPOLI IL "KILLER„ DEL GIOVANE

CORRISPONDENTE

Reggio Emilia, 14 giugno.

Chi ha giustiziato lo studente Alceste Campanile, 22 anni, militante di «Lotta continua»? Gli inquirenti battono diverse piste, ma non ci sono dubbi che si tratti di un delitto politico, probabilmente di marca fascista. Stamane all'alba sono state effettuate perquisizioni in diverse case di extraparlamentari di destra e di sinistra. In tasca all'assassinato è stato trovato un numero di telefono di Napoli che in un primo tempo si pensava appartenesse ad un capo del Nap. E' invece il numero di un amico dell'ucciso, iscritto anche lui a Lotta continua. A Napoli si indaga anche per accertare eventuali responsabilità di altre persone. Forse il killer è partito di lì.

In città ieri sera dopo la scoperta del delitto l'atmosfera si è fatta tesa. Il comitato antifascista ha tenuto una manifestazione in piazza Cavour. I comizi elettorali erano stati sospesi in segno di lutto e di protesta. Ci sono stati attriti di tensione fra gli appartenenti a «Lotta continua». Accusavano gli organizzatori delle manifestazioni di non aver lasciato parlare la sinistra extraparlamentare. Forze pubblica e vigili urbani sono intervenuti per riportare la calma.

Alceste Campanile frequentava la facoltà di Lettere all'Università di Bologna. Parecchio tempo fa era appartenuto al Fronte della gioventù, organizzazione giovanile missina. Allora però aveva solo 15 anni. Ormai da molti anni si era spostato verso l'estrema sinistra.

Giovedì sera, verso le 21, Campanile aveva cenato con la madre e un fratello in via Ariosto 15. Poi era uscito. Prima di allontanarsi aveva chiesto alla madre dei soldi, duemila lire. Da quel momento si perdono le sue tracce. E' stato ritrovato all'una e trenta cadavere sulla strada che da Sant'Ilario porta a Montecchio, ai confini con la provincia di Parma.

Lo ha inquadrato con i fari della macchina un barista di Montecchio, il trentaduenne Angiolino Bergamini, che stava rientrando a casa con la moglie, dopo essere stato al cinema.

I fascisti, che lo consideravano un traditore, in passato lo avevano minacciato. Avevano anche distribuito una fotocopia della vecchia tessera di Campanile, quand'era iscritto alla «Giovane Italia». E' in questa direzione che gli inquirenti stanno più a fondo.

l. b.

Reggio Emilia. I familiari dello studente «giustiziato» con un colpo alla nuca (Tel. Ap)

Preparato in Piemonte il sequestro Rivetti

Manovali dell'Anonima i mancati rapitori dell'erede della Facis?

CORRISPONDENTE

Milano, 14 giugno.

«Abbiamo arrestato i manovali della banda. Ora bisogna scoprire gli eventuali complici e mandanti», ha detto il dottor Sparta, dirigente della Criminalpol Nord dopo la brillante operazione di ieri che ha consentito la cattura, in via Ruffini, dei due banditi che dovevano rapire Carlo Rivetti di 18 anni, coerede della colossale fortuna costruita sull'industria dell'abbigliamento. Tra gli inquirenti infatti c'è la quasi certezza che i due arrestati, il già noto Luciano Pernechele, 31 anni, ricercato per l'omicidio di via Zanzur del gennaio del 1970 e Rocco Colucci, 28 anni, calabrese incensurato, fanno parte di una dell'«anonima sequestri», responsabile della maggior parte dei rapimenti nell'Italia settentrionale, certamente d'una agguerrita organizzazione criminale.

Nelle indagini, scattate immediatamente dopo il loro arresto infatti, soprattutto attraverso i controlli della targa falsa della «125» verde che avrebbe dovuto servire per prelevare il giovane Rivetti, sono affiorati i nomi di personaggi coinvolti in rapine a traffico clandestino d'armi. Il proprietario della «500» alla quale apparteneva la targa falsa trovata sulla «125», rintracciato dagli agenti ha detto d'averla venduta ad un varesino, noto contrabbandiere, che, a sua volta, ha affermato d'averla prestata ad un amico, manco a dirlo, pregiudicato per rapina aggravata e traffico d'armi. Questi — la catena si allunga — l'avrebbe, vedi caso, prestata ad una terza persona. Un bel giro, insomma.

Milano. Luciano Perocchele, uno dei fermati (Telefoto Ap)

Proprio per trovare i complici e il covo dove i malviventi intendevano nascondere il delfino dei Rivetti-Facis, le indagini proseguono in tutta Italia e specialmente in Piemonte dove si pensa che il colpo sia stato organizzato. Contemporaneamente le indagini si svolgono anche in Calabria e in Sicilia, regioni di provenienza del Colucci e del Pernechele e dei contrabbandieri che hanno a che fare con la «500» dalla quale è stata asportata la targa poi utilizzata per la «125».

I due banditi arrestati ieri interrogati in questura e a San Vittore, continuavano a negare ogni addebito e ad escludere nella maniera più recisa ogni intenzione di compiere un sequestro di persona a scopo d'estorsione. In ogni caso sarà difficile che riescano a scrollarsi di dosso il complesso di circostanze e di elementi che li accusa del tentativo.

In ogni caso comunque il Pernechele dovrà farsi i 12 anni di carcere che gli furono inflitti per l'omicidio, già ricordato, avvenuto in via Zanzur nel 1970. In quell'occasione un giovane, Cesare Percos amico di una mondana che in precedenza era stata "protetta" dal Pernechele, venne freddato con tre colpi di pistola al torace. Assolto in primo grado con formula dubitativa, lo sfruttatore in appello fu riconosciuto colpevole e condannato a 15 anni di carcere. Ultimamente, il 23 aprile scorso, la I Sezione della corte di Cassazione, ha confermato la sentenza. I tre anni in meno rispetto alla pena che il Pernechele, dovrà espiare, sono quelli già scontati in stato di detenzione preventiva.

Carlo Rivetti, dopo lo scampato pericolo si trova presso amici di famiglia a Torino in un «rifugio» che non è stato reso noto. Lo hanno raggiunto la madre Rosy Marone Cinzano e la sorella Cristina di 21 anni. Se il sequestro è fallito per gran parte il merito va anche alla vittima designata. Infatti è stato proprio il giovane Rivetti ad avvertire la polizia che da qualche tempo si vedeva pedinato da alcune «brutte facce», permettendo in tal modo l'ottima riuscita dell'operazione.

c. b.

Genova: disposta dal pretore una perizia chimica

Rovina i motori ed inquina il carburante "Supershell„?

Genova, 14 giugno.

(g. b.) Sarà conclusa soltanto a settembre la perizia che il pretore dott. Adriano Sansa ha affidato ieri al professor Umberto Bianchi, dell'istituto di chimica industriale dell'Università di Genova, e che dovrà rispondere a un preciso quesito posto dal magistrato: la benzina «super» della Shell — ora diventata la ditta Italiana Petroli — rappresenta un grave pericolo per l'inquinamento atmosferico e può danneggiare i motori delle auto che la usano?

Il perito, insomma, dovrà stabilire se è davvero pericolosa la «super» prodotta dalla società anglo-olandese che, agli esami di laboratorio, è risultata contenere una percentuale di tetraetile di piombo di 0,7 - 0,8 centimetri cubici per litro, mentre le attuali disposizioni limitano la percentuale stessa a non più di 0,5 centimetri cubici per litro.

Il pretore Sansa, nei mesi scorsi, aveva già inviato, come si ricorderà, una comunicazione giudiziaria, per frode in commercio, all'allora presidente della società petrolifera, Norman Bain ed ai gestori di due distributori della «Shell», Renzo Macchia e Giancarlo Cesarano.

Ora, però, l'inchiesta si amplia. Il giovane magistrato intende accertare infatti se l'eccessiva percentuale di tetraetile di piombo può anche arrecare danno alla salute pubblica, se è reale il pericolo di inquinamento atmosferico e se è vero che questa «super-super» oltre a far acquistare alle auto un maggiore «sprint», provoca anche una rapida usura dei motori, danneggiandoli seriamente.

Da Acqui Terme ad Alessandria

Maraschi trasferito "per precauzione„

E' un teste molto importante: l'unico che sa qualcosa

CORRISPONDENTE

Acqui Terme, 14 giugno.

Massimo Maraschi, il brigatista fermato a Canelli qualche ora dopo il sequestro dell'industriale Gancia, è stato trasferito dalle carceri giudiziarie di Acqui alla casa di pena di Alessandria. Ufficialmente, il trasferimento è dovuto a motivi di sicurezza. Gli inquirenti vogliono ridurre al minimo qualsiasi rischio, dopo quanto è accaduto al carcere di Casale Monferrato.

«Poiché tutti vedono brigatisti — dice uno degli ufficiali che conducono le indagini — è bene prendere le opportune precauzioni». *L'ordine di trasferimento è stato firmato dal procuratore della Repubblica che è anche direttore delle carceri.*

Massimo Maraschi è un teste troppo importante; l'unico che su molte cose anche se, dichiarandosi «prigioniero politico», sembra intenzionato a non aprire bocca. Resta da vedere se la procura della Repubblica di Acqui provvederà anche al trasferimento «giuridico» dell'istruttoria. Questo potrebbe anche avvenire perché all'ospedale di Alessandria è morto l'appuntato D'Alfonso.

Ieri pomeriggio il capo della procura era assente per una leggera indisposizione. Il sost. Datovo ha sempre dichiarato però ai giornalisti di voler completare questa prima parte delle indagini interrogando personalmente il Maraschi. Intanto il fascicolo si è arricchito di ulteriori deposizioni testimoniali, raccolte dal dott. Parlatore, procuratore della Repubblica di Asti, per incarico della magistratura di Acqui.

Tensione, in città e nell'Acquese, ce n'è ancora. Ieri ad Acqui, in via Nizza, è stato circondato un fabbricato: era un falso allarme. Il ricercato non aveva però nulla a che fare con il sequestro Gancia.

A tempi strettissimi dovrebbero essere depositate le risultanze di tre importanti perizie: quella del professor La Cavera, di Genova, sulla morte nella Cagol; l'altra del prof. Garibaldi di Pavia sui colpi che hanno raggiunto l'appuntato D'Alfonso; infine la relazione balistica per accertare se delle armi ritrovate nella cascina, fra cui una Winchester, rinvenuto sull'aia siano partiti proiettili.

Sappiamo che Margherita Cagol è stata raggiunta da due colpi e che uno le ha trapassato il corpo da destra a sinistra. Resta da stabilire se la donna, oltre che dall'appuntato Barberis sia stata anche raggiunta da un colpo sparato dall'appuntato D'Alfonso.

Per quanto riguarda D'Alfonso, bisognerà chiarire da quali armi è stato mortalmente ferito.

g. l. p.

Missini assolti

Gridare "viva il duce„ non è reato?

Milano, 14 giugno.

Secondo i giudici della l'ottava sezione del tribunale penale di Milano chi grida «viva il duce» e fa il saluto romano non commette reato. La sorprendente sentenza è stata pronunciata ieri durante un processo contro due missini, Luigi Marala Mari di 30 anni e Nicola Bertolasci di 19, che sono stati assolti.

La scorsa settimana i due stavano affiggendo abusivamente manifesti del msi nella zona di Brera. La titolare di una libreria li aveva rimproverati e aveva avvertito la polizia. All'arrivo degli agenti i neofascisti avevano salutato romanamente e avevano gridato «viva il duce».

I loro legali hanno affermato che la nuova legge sull'ordine pubblico, che punisce i responsabili di manifestazioni proprie del disciolto partito fascista, è applicabile solo in occasione di pubbliche riunioni «nel corso delle quali è possibile stimolare nelle folle il fenomeno di proselitismo politico diretto alla riorganizzazione del disciolto partito fascista».

Questa tesi è stata accettata dai giudici che hanno assolto gli imputati.

Non si sa ancora se il p.m., che aveva sostenuto l'accusa, appellerà la sentenza assolutoria, la cui motivazione non può basarsi che sull'accoglimento della singolare argomentazione. In caso affermativo c'è da augurarsi che il giudizio, sorprendendo per la sua indulgenza, venga riformato in secondo grado.

r. s.

MAGGIORARONO I PREZZI?

Per gli spaghetti sotto accusa i fratelli Buitoni

Roma, 14 giugno.

I fratelli Buitoni, Paolo e Bruno, titolari del pastificio che ha sede a Perugia, sono stati accusati dalla magistratura romana di aggiotaggio, cioè «rialzo o ribasso fraudolento di prezzi sul pubblico mercato», un reato previsto dall'art. 501 del codice penale e che può essere punito con la reclusione fino a tre anni di carcere. La pena può essere estesa fino a sei anni se «dal fatto deriva... il rincaro di merci di comune e largo consumo».

L'inchiesta è stata compiuta dal pubblico ministero, Claudio Vitalone, che completate le indagini, ha trasferito gli atti all'ufficio istruzione del tribunale di Roma. L'istruttoria formale è affidata al giudice Pasquale Lacanna, al quale il p.m. ha chiesto di emettere un mandato di comparizione per i fratelli titolari dell'industria. Fra breve i Buitoni saranno convocati dal giudice.

L'inchiesta ha preso il via nell'autunno del '73 quando furono denunciati episodi di imboscamento di numerosi generi di prima necessità. La procura della Repubblica raccolse numerosi esposti, e affidò le indagini relative ai carabinieri ed alla guardia di finanza. Fra le ditte coinvolte vi era anche la Buitoni.

Secondo indiscrezioni, che attendono però conferma, la ditta, che ha sede a Perugia e filiali a Roma, Foggia e numerose altre città, avrebbe venduto la pasta a prezzi superiori a quelli fissati dal Comitato interministeriale prezzi; ciò nonostante avesse ricevuto dal governo aiuti per ovviare alle difficoltà di approvvigionamento.

Inoltre risulterebbe dall'inchiesta che la Buitoni subordinasse la fornitura di pasta all'acquisto, da parte dei grossisti e dei commercianti, di altri generi alimentari prodotti dalla stessa ditta: omogeneizzati per l'infanzia, biscotti e così via. Il grossista applicava lo stesso sistema al commerciante, e quest'ultimo al consumatore. Pare infatti che l'intera inchiesta abbia preso l'avvio dalla denuncia di alcune massaie.

m. tos.

Scontro tra contrabbandieri giovane colpita alla finestra

Napoli, 14 giugno.

(a. l.) *Regolamento di conti ieri sera, verso le 21,30, fra due gang di contrabbandieri di Forcella: durante lo scontro a fuoco, protrattosi per un quarto d'ora, un proiettile vagante ha raggiunto alla testa una ragazza di ventun anno, Maria Avagliano, che si era affacciata al balcone del suo alloggio, al secondo piano, per rendersi conto di quanto stava accadendo in strada; trasportata all'ospedale, è stata ricoverata nel Centro rianimazione, ma le speranze di salvarla sono appese ad un filo.*

Le indagini per rintracciare i responsabili della sparatoria non hanno avuto per il momento alcun esito. E' stato possibile soltanto appurare i motivi dello scontro a fuoco e ricostruirne le drammatiche sequenze: con le armi in pugno, verso sera, si sono affrontati un gruppo di contrabbandieri della zona di Santa Lucia e di venditori di Forcella.

Alcune ore dopo l'episodio, un giovane non identificato, ma che si ritiene sia un familiare della giovane ferita, ha cominciato a percorrere a bordo di una motocicletta la zona di Forcella, gridando: «Voglio sapere chi ha sparato a Maria; vieni fuori, ti debbo ammazzare».

Subito dopo, il giovane ha sparato numerosi proiettili all'impazzata, uno dei quali ha ferito ad un piede una donna che stava rientrando a casa.

Nei primi quattro mesi del '75

Gli italiani bevono meno champagne

Roma, 14 giugno.

(n. s.) In Inghilterra e in Italia la crisi economica ha scacciato lo champagne dalle mense. L'addio al prestigioso vino francese è stato dato, sia pure a malincuore, in modo netto. Lo dimostrano senza possibilità di equivoci le statistiche della Federazione industriale francese.

Nei primi quattro mesi del '75 le bottiglie vendute all'Italia sono state 180 mila 324 contro le 606 mila 117 dello stesso periodo del '74. La Gran Bretagna ne ha invece importate circa un milione contro i 2 milioni e mezzo dell'anno precedente. Le vendite sono al contrario aumentate in Germania e in Canada, due Paesi meno toccati dalla recessione internazionale.

Situazione stazionaria invece sul mercato francese. Nei primo quadrimestre di quest'anno sono state bevute circa 16 milioni le bottiglie di champagne vendute, su per giù come l'anno scorso. I francesi quindi non rinunciano al piccolo della loro produzione vinicola. Crisi o non crisi.

VERCELLI — In seno all'Associazione zootecnica provinciale è stata costituita una sezione allevatori di conigli; è presidente è stato nominato Lorenzo Chiaraviglio, di Valdengo.

CHE TEMPO FARÀ

Il ministero della Difesa (Aeronautica) comunica le previsioni del tempo: Su tutte le regioni poco nuvoloso, salvo locali addensamenti sulle regioni nord-orientali e sulle zone interne delle regioni centrali e meridionali. Foschie e banchi di nebbia durante la notte. Temperature senza variazioni.

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+ 26,3
minima	+ 17,5
media	+ 19,6

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 6 prima. a liv. del mare 1015 mb; temp. 18,4; umid. 70 %. Cielo sereno. Temper. mass. 26,4, min. 15,3; media 20,5. Previsioni: cielo poco nuvol.; visibilità buona; venti deboli settentr.; temper. stazionaria

STAMPA SERA
Direttore responsabile Arrigo Levi
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Gianluigi Gabetti, Carlo Mussa-rani
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Franco Bono, Secondino Rigita
Direttore amministrativo Carlo Musserani

© 1975 Ed. LA STAMPA S.p.A.

OFFERTA AL PUBBLICO DI

L. 300 MILIARDI DI OBBLIGAZIONI

10% 1975 - 1982

ENEL

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

GARANTITE DALLO STATO

VALORE NOMINALE	L. 1000
EMESSE A	L. 965
RENDIMENTO NETTO EFFETTIVO (tenuto conto dei premi in denaro)	11,50%

Godimento 1° maggio 1975 - Interessi pagabili in via posticipata, senza ritenuta, il 1° maggio e il 1° novembre - Rimborsi per sorteggi annuali dal 1° maggio 1980 al 1° maggio 1982 - Vita media 6 anni - Tagli dei titoli da 500 e 1000 obbligazioni

ESENZIONI FISCALI

Le obbligazioni sono esenti da qualsiasi tassa, imposta e tributo presenti e futuri a favore dello Stato o degli enti locali, inclusa l'imposta sulle successioni e donazioni. Gli interessi, i premi e gli altri frutti delle obbligazioni sono esenti dall'imposta sul reddito delle persone fisiche, dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dall'imposta locale sui redditi.

ALTRE PREROGATIVE

Le obbligazioni sono *parificate* alle cartelle di credito comunale e provinciale della Cassa Depositi e Prestiti e pertanto sono: *comprese* fra i titoli sui quali l'Istituto di emissione è autorizzato a fare anticipazioni; *ammesse*, quali depositi cauzionali, presso le pubbliche Amministrazioni; *comprese* fra i titoli nei quali gli enti esercenti il credito, l'assicurazione o l'assistenza e quelli morali sono autorizzati, anche in deroga a disposizioni di legge, di regolamento o di statuti, ad investire la loro disponibilità; *quotate* di diritto in tutte le borse italiane.

PREMI IN CONTANTI

Per ogni serie di n. 1.000.000 di obbligazioni verranno estratti a sorte, nel febbraio degli anni dal 1976 al 1979, sei premi in denaro ogni anno, e cioè:

1 premio da L. 2.000.000
1 premio da L. 1.000.000
4 premi da L. 500.000 ciascuno

Complessivamente, per tutte le 300 serie di obbligazioni costituenti il prestito, verranno estratti, in ciascuno degli anni suindicati, 1.800 premi per L. 1.500.000.000; quindi in totale, nei quattro anni, 7.200 premi per L. 6.000.000.000.

Queste obbligazioni vengono offerte al pubblico da un Consorzio bancario diretto dalla MEDIOBANCA al prezzo unitario più interessi al conguaglio.

Le prenotazioni saranno accettate dal 16 al 21 giugno 1975 presso i consueti Istituti bancari, salvo chiusura anticipata senza preavviso, e saranno soddisfatte nei limiti del quantitativo di titoli disponibile presso ciascun Istituto.

I prospetti di emissione riportanti il regolamento del prestito e notizie sull'ENEL possono essere richiesti agli stessi Istituti.

Arteriosclerosi alle giornate mediche

IL MALE OCCULTO COMINCIA A QUARANT'ANNI

Le cause dell'indurimento delle arterie: disordine alimentare, intossicazione (fumo, alcol, smog), vita sedentaria, stress - Pericolo d'infarto anche per le donne - L'influenza della pillola

Segni di arteriosclerosi, più o meno manifesti, cominciano ad esistere in tutti (uomini e donne) a partire da 40-45 anni. A questa età le arterie denunciano, già la fatica del lungo lavoro compiuto e le sofferenze dovute a squilibri e disordini alimentari, ad una serie di intossicazioni (fumo, alcol, smog), ad un tenore di vita antigienico (sedentarietà, fatica eccessiva, scarso riposo, stress ecc.). Il grado di gravità della malattia (che nel maggior numero dei casi arreca danni al cuore, al cervello ed ai reni) varia da organismo ad organismo: ciascuno di noi reagisce in modo e misura diversi.

In Italia, secondo le statistiche più recenti, gli ammalati gravi (quelli per i quali è necessario il ricovero in ospedale o quelli che sono costretti a qualsiasi normale attività) si aggirano sui cinque milioni. Una cifra imponente, allarmante, che motiva il grande interesse per questa malattia di medici e specialisti in biochimica. Spesso si riuniscono in convegni per scambiarsi notizie sui risultati dei loro studi, discuterli, elaborare nuovi indirizzi di ricerca. Una «Giornata» dedicata alla arteriosclerosi non poteva, quindi, mancare fra gli oltre quaranta convegni medico-chirurgici internazionali organizzati a Torino.

Due sono i temi della riunione presieduta dal professor G. Lanti, segretari C. Sirtori e G. Vescovich: infarto miocardico nella donna; farmaci, diete nell'arteriosclerosi sperimentale e clinica. Il primo argomento è stato scelto perché anche le giovani donne cominciano a subire l'aggressione delle malattie cardiache che, secondo le statistiche, sembravano fino a poco tempo fa colpire soprattutto gli uomini. Per spiegare il fenomeno dei numerosi infarti nelle donne si era pensato, in un primo tempo, ad una azione antisclerotizzante degli ormoni estrogeni propri del sesso femminile. Ma poi, dimostrata infondata questa teoria, si è pensato che le mestruazioni — come dice Sirtori — rappresentino con il loro carico di fibrinolisina che scioglie i coaguli «una specie di catarsi mensile di ogni tentativo arteriosclerotico infruttuoso».

Comunque anche questa ipotesi è in discussione perché il numero di infarti nelle donne è in aumento. Perché? Dalle indagini è risultato che le cause del male sono le stesse che per gli uomini: fumo, pressione elevata, disordini alimentari, scarsa attività fisica. Queste cause — riferisce ancora Sirtori — sono presenti nell'80 per cento delle donne ricoverate in ospedale e cliniche avedesi. Non compaiono, invece, tra le cause femminili, quelli che per i maschi si considerano fattori sicuramente favorenti come l'obesità ed il colesterolo. Lo stress, l'aggressività (che figurano ai primi posti come fattori dell'infarto maschile) sono comuni ai due sessi, ai primi posti fra le molte che originano l'arteriosclerosi.

Il prof. Bengtsson (Copenaghen) che per primo ha preso la parola nel convegno inaugurato stamane, ha illustrato un'indagine compiuta su 400 donne colpite da infarto miocardico. Ha chiarito che rischiano maggiormente l'infarto le donne con un alto tasso di colesterolo, attività lavorativa extra-domestica, sposate. Il relatore ritiene che l'ipercolesterolemia nella donna sia altrettanto pericolosa che nell'uomo, anche in giovane età. Quanto all'attività lavorativa ed alla condizione di moglie il dott. Bengtsson ritiene che questi siano condizioni o di particolari situazioni psicosomatiche che favoriscono la malattia.

L'uso della pillola anticoncezionale ed i suoi possibili riflessi sulle coronariopatie sono stati discussi dai professori Lonzi e Vescovich di Bologna. E' stato accertato che in una piccola percentuale di casi la pillola può provocare l'aumento dei trigliceridi responsabili, con il colesterolo, dell'arteriosclerosi. Non è invece stato dimostrato che, secondo studi del prof. Oliver, inglese, la pillola sia causa di infarto miocardico. Il problema è aperto: secondo il prof. Vescovich tutte le donne che desiderano sottoporsi ad un trattamento anticoncezionale dovrebbero farsi fare esami del tasso di lipidi plasmatici e della pressione arteriosa. Ma non vogliamo creare allarmi: sembra che le nuove pillole, con contenuto ridottissimo di estrogeni, provochino molto raramente alterazioni a carico delle arterie.

Nel pomeriggio si discute (moderatori Paoletti e Lenzi) dei farmaci e delle diete. Di particolare interesse le relazioni di Rodriguez (Cuba) e Calandra (Modena) su aspetti sperimentali, e di Sirtori sulla farmacologia clinica nell'arteriosclerosi dell'uomo. Da studi recenti si è dedotto che un farmaco — metmorfina — usato per la cura del diabete può esercitare un potente effetto antisclerotico sul coniglio. In conigli tenuti a dieta ricca di colesterolo per due mesi si sviluppano lesioni arteriosclerotiche gravi e diffuse. Con la metmorfina queste lesioni non si sviluppano. Si ritiene che il colesterolo assorbito con la dieta non è messo in circolo con il sangue in quantità tali da poter depositarsi sulle pareti dei vasi.

Altri argomenti trattati nella «Giornata» sono: effetti dell'alcol sul metabolismo dei grassi, uso di alcuni ormoni (prostaglandine) per ridurre i grassi circolanti, diete per prevenire o trattare la malattia (relatori Menotti di Roma e M. Mancini di Napoli).

Il tema della dietetica è fondamentale: più che le medicine vale, infatti, un razionale controllo dell'alimentazione per bloccare o mantenere l'arteriosclerosi. Bisogna evitare una alimentazione ricca di grassi superiori, di zuccheri, di cibi che provochino la formazione di trigliceridi, i maggiori nemici, con il colesterolo, delle arterie.

Nando Pavia

Morbo celiaco al convegno

Dramma dei bimbi (e delle mamme)

Aspetti attuali della malattia celiaca è il tema con il quale si sono aperte stamane le giornate pediatriche internazionali. Il male è noto da gran tempo ma non pochi suoi problemi sono ancora in discussione quali l'eziologia e la patogenesi ed il meccanismo di trasmissione genetica. Il male, come è noto, è una intolleranza permanente al glutine, proteina contenuta nella farina di grano, segala, orzo ed avena. La sua sintomatologia si manifesta nel secondo semestre di vita del bambino: diarrea, vomito, pallore, anoressia, ingrossamento dell'addome, estremo dimagrimento.

La malattia non incide soltanto sul fisico, ma in misura rilevante sul carattere dell'ammalato e coinvolge tutta la famiglia in una vera e propria patologia psicologica poiché il bambino è sottoposto ad una frustrazione per le restrizioni dietetiche imposte per la terapia, mentre la madre è colpita dall'angoscia di dover sottoporre il figlio a tali privazioni. Questo aspetto drammatico del morbo è trattato dalla dottoressa L. Di Cagno di Torino.

Nella prima sezione del convegno (presidente M. Sandrucci, moderatore P. Durand) i meccanismi di alterazione della parete intestinale provocata dal glutine sono stati illustrati da W. T. Ekkens di Leyden, da P. Asquith (Birmingham) e F. Levis di Torino. Oggi pomeriggio vengono presi in esame gli aspetti clinici pratici del morbo. La giornata di domani sarà dedicata alla terapia delle leucemie acute dell'infanzia.

Dopo il "tanga,, la conchiglia

Parigi. I surfi bizzarri lasciano per l'estate il costume «conchiglia» (tenuto su da un aggeggio metallico) che dovrebbe fare concorrenza sulle spiagge al già sperimentato «tanga». Ma chi oserà apparire così sulle spiagge?

Quali (e dove) si possono raccogliere oggi

Le erbe della salute

Leggendo l'ultimo libro di Maurice Mességué, «Uomini, erbe, salute», scopriamo che un'infinità di erbe dei nostri prati sono un toccasana per la salute. Leggendo l'ultimo rapporto del Food and Drug Administration, il severo ente americano che veglia sulla salute pubblica, scopriamo che «cibarsi di piante selvatiche è utile e salutare, esse contengono più minerali e più vitamine che le insalate coltivate».

Ecco dunque l'invito a recarci nei prati, quei pochi ancora risparmiati da diserbanti ed antiparassitari, alla ricerca delle nostre amiche erbe: quali l'acetosella, erba dal sapore acidulo e gradevole; mangiata in insalata, mescolata con altre verdure è piacevolissima. La maggiorana, può essere anche essiccata e conservata per lunghissimo tempo il suo aroma. A pizzichi si mette in certi cibi e sughi a cottura quasi ultimata.

L'ortica, ricchissima di sali minerali e proteine. E' ora il tempo di raccogliere le foglie ancora tenere, ottima in frittata o cotta con la cipolla. La borragine, erba di Liguria, si trova in tutti i terreni incolti, indispensabile per la torta pasqualina è ottima nel ripieno di ravioli.

Ed ancora la malva, buona e salutare. Ottima in cucina, cotta con gli spinaci e le uova sbattute, salutare come decotto rinfrescante, come calmante della tosse e nei casi d'infiammazione dell'apparato digerente.

Infine i fiori di tiglio da raccogliere in questi mesi. L'infuso di tali fiori è un calmante antispasmodico. Mességué la raccomanda negli stati d'insonnia: un bagno tiepido dopo aver gettato nell'acqua un pugno di fiori di tiglio. Potremo raccogliere le erbe in questi giorni. Esiscute le troveremo in un «centro Mességué» da poco aperto a Torino.

Roberto Biasiol

---

7 SERE ALLA TV

di UGO BUZZOLAN

RITORNANO I VECCHI DEL VIDEO

Anche il vecchio Humphrey Bogart torna presto alla tv

Uno sceneggiato a puntate su Marco Visconti che doveva essere stato realizzato vent'anni fa, con Raf Vallone, gloriosa veterano...

— A dire la verità, è un prodotto recente...

— Mi faccia il piacere! Roba vecchia e stantia... E quella rivista del sabato? Esattamente come agli inizi degli Anni 60... mancanza di umorismo, mancanza di satira, mancanza di sexy, abbondanza di cretinate... E Bramieri diceva press'a poco le stesse battute, ma con minore efficacia perché quand'era grasso faceva ridere di più... E giovedì sera, e ieri sera? Non ha imperversato Raymond Burr, ex Perry Mason, divo dei tempi del canale unico? Non parliamo dei notiziari, pieni di «buchi» come allora... E chi è l'annunciatrice? L'Orsomando! E chi mi è comparso davanti a «Tribuna elettorale»? Ancora il senatore Fanfani! Mi perdoni: ma lei non crede che ci sarà, una volta o l'altra, un cambiamento?

— Può darsi, speriamo, le elezioni sono sempre un'incognita.

— Ma io parlavo della Rai...

— Soltanto della Rai? Senta, let'mi un consiglio. Partecipi ad un altro viaggio organizzato, si faccia smarrire in qualche sperduta isoletta del Pacifico, e resti fra gli indigeni non dodici anni, che sono troppo pochi, ma almeno venti. Fra vent'anni ritorni in Italia. Non le garantisco nulla, ma penso che solo fra vent'anni la nostra televisione — salvo Mike Bongiorno che, come monumento nazionale, non si tocca — avrà cominciato cautamente a rinnovarsi.

Ugo Buzzolan

— Caro signore, permetta un'intervista: so che lei è un uomo veramente straordinario... E' rimasto per dodici anni nelle foreste impenetrabili dell'Amazzonia senza mai avere il più piccolo contatto con la civiltà tecnologica... Mi dicono che lei è vissuto fra le tribù primitive, lontano dal mondo, dal progresso, dal rumore, e lì per lì con la sua natura vergine... chissà come era contento!

— Mica tanto... Mica ero contento... Mica ero lì di mia spontanea volontà...

— Non capisco.

— Deve sapere che sono capitato in Brasile nel 1963 con un viaggio organizzato... Ah, ci avevano organizzati proprio bene! Dopo tre giorni ci hanno persi nella foresta... Eravamo io, il geometra Bussotto di Pinerolo e la professoressa Lombardoni... Adesso ho saputo che la professoressa, una donna robusta, a prova di bomba, è riuscita, nonostante la sua non più giovane età, a raggiungere la costa con il geometra Bussotto sulle spalle... Al geometra è poi andata male perché s'è sentito in dovere di sposarla; ma questo non c'entra... Io, invece, ho errato per anni in quella maledetta foresta, passando da una tribù all'altra... Ho mangiato bacche, radici, cavallette, vermi... Ho corso il rischio di essere mangiato... Finalmente, dopo dodici anni, trovo un indigeno che non so come parlava italiano con un accento veneto. Mi dice: «Ostrega, son qua a servirla... La città più vicina? Ma in fondo, svolti a destra, benedetto!», e così eccomi qua. Ma ne ho passate di avventure! Pensi quella volta che...

— Senti, guardi che a me interessano solo le sue impressioni al ritorno in Italia... Preciserò: le sue impressioni televisive... Perché mi hanno informato che lei, appena rimpatriato, s'è messo davanti alla tv.

— Ah, sì, questo è vero! Aveva una voglia, ma una voglia di tv! Sa, dodici anni al digiuno, mica sono scherzi!

— E come l'ha trovata?

— Deludente al massimo. M'aspettavo grandi cambiamenti e l'ho trovata uguale al 1963.

— Proprio uguale?...

— Sissignore! Abbia pazienza: accendo l'apparecchio domenica pomeriggio e mi vedo chi? Il tenente Sheridan! Lo credevo morto e sepolto da quel dì... Il personaggio, naturalmente, non l'attore... E più tardi cosa vedo? La squadra nazionale di calcio buscarle, come allora! E alla sera?

---

la pagella TV della settimana

PRIMO CANALE	
Punto e basta	6—
Marco Visconti	6→
Arsenio Lupin	6
Ironside	5+
SECONDO CANALE	
Agenzia O	6
Nous della sera	6+
Inventario	7
A tu per tu	7

Nella nuova collana Einaudi di narrativa:

LALLA ROMANO
LA VILLEGGIANTE

Chi è la misteriosa villeggiante? Il sapore sottile delle avventure non concluse è quello che permane più a lungo. Una Lalla Romano sorprendente, in cui lo scatto narrativo è più pungente ed allegro. L. 2200

Che cosa succedeva in Urbino la sera del 12 dicembre 1969, mentre a Milano scoppiavano le bombe alla Banca dell'Agricoltura? Quanto delle nostre sofferenze civili nasce dalle colpe dell'unità d'Italia? Chi soffre l'unità d'Italia?

Un romanzo di classica trasparenza, semplice e avvincente, che tutti coinvolge.

CLASSICI UTET

NOVITA'

CLASSICI DELLA FILOSOFIA
Collezione diretta da Nicola Abbagnano

BACONE
SCRITTI FILOSOFICI
a cura di Paolo Rossi
In un solo volume, con rigoroso commento critico, tutta l'evoluzione dell'ancor attualissimo pensiero baconiano, dall'ampia polemica contro la cultura tradizionale, all'affermazione della scienza come dominio dell'uomo sulla natura, al progetto politico di uno Stato governato dagli scienziati e dai dotti.
Pagine 836 con 8 tav. L. 18.000

CLASSICI DELL'ECONOMIA
Collezione diretta da Giuseppe Di Nardi

SMITH
LA RICCHEZZA DELLE NAZIONI
a cura di Anna e Tullio Bagiotti e Anna Pellanda
L'opera principe di Smith in una moderna e rigorosa edizione critica: un testo che per molto tempo fu il caposaldo della dottrina classica e che ancor oggi, seppur superato dalla vertiginosa evoluzione delle teorie economiche, resta inevitabilmente parte di un esteso presente.
Pagine 1264 con 6 tav. L. 25.000

MARGINALISTI MATEMATICI
a cura di Tullio Bagiotti
Gossen, Leonhardt, Auspitz e Lieben: quattro esponenti del marginalismo matematico le cui opere sono qui presentate nella prima traduzione italiana accompagnate da un'ampia nota critica che mette in luce le novità interpretative di fondo e l'oggettiva collocazione nell'attualità del pensiero e dell'analisi economica.
Pagine 976 con 7 tav. L. 25.000

CLASSICI DELLA POLITICA
Collezione diretta da Luigi Firpo

PARETO
SCRITTI POLITICI
a cura di Giovanni Busino
Accanto ai già editi "Sistemi socialisti", la prima raccolta completa, in due volumi, degli scritti politici di Vilfredo Pareto, una vera e propria storia della società italiana nelle sue vicende economiche, sociali, politiche e di costume sia durante il periodo della formazione capitalistica sia durante il periodo in cui si manifestarono gli eventi che inevitabilmente portarono al fascismo.
Due volumi di complessive pagine 1888 con 12 tav. L. 32.000

CLASSICI DELLA SOCIOLOGIA
Collezione diretta da Franco Ferrarotti

TAWNEY
OPERE
a cura di Franco Ferrarotti
"La società acquisitiva", "La religione e la genesi del capitalismo", "Eguaglianza": tre opere fondamentali del grande sociologo inglese da cui traluce la chiarezza di dettato, il rigore dell'analisi scientifica, l'erudizione storica amplissima, il sicuro orientamento democratico, la genuinità e la vivacità dell'impegno socio-politico.
Pagine 616 con 6 tav. L. 18.000

A COMODE RATE MENSILI

UTET - C. RAFFAELLO 28 - TORINO
Prego inviarmi senza impegno l'opuscolo dei CLASSICI UTET.
nome e cognome .....
indirizzo .....
città .....

Pasquale Criscione: clamorosa pista dopo il rapimento Vallino

"Anonima sequestri": il latitante, Liggio e la scomparsa di Rizzotto

Nel '48 il sindacalista di Corleone "scomparve" - La "Voce di Sicilia" pubblicò la testimonianza di un pastore: "Ho visto i suoi assassini"
Morì intossicato e il giornalista che scrisse l'articolo finì sotto un treno - Tra i nomi dell'inchiesta quello di Criscione (processato e assolto)

Ancora si cerca Pasquale Criscione, accusato (con altri quattro comparsi ieri mattina davanti alla seconda sezione del tribunale) del rapimento di Antonio Cagna Vallino, lo studente sequestrato a Volpiano la notte del 4 marzo e rilasciato quasi un mese dopo. Scrivano è giunto sul suo conto agli uffici di polizia giudiziaria, da Palermo, un «rapporto informativo» ritenuto dagli inquirenti «clamoroso».

Pasquale Criscione ha 60 anni, è vissuto a lungo a Corleone. Niente si sa della sua attività durante il periodo bellico: è comunque probabilmente in quel momento che, sbandato, prende la via delle montagne. E' qui che — dicono i carabinieri — conosce il bandito Giuliano. Anzi sembra entri anche nell'orbita della sua influenza.

La prima comparsa davanti alla giustizia la compie nel '49. Non a fianco di Giuliano (che sarà ucciso nel luglio del 1950), ma accanto a Luciano Liggio. Criscione ha 34 anni, viene arrestato durante le indagini sul sequestro, e poi sull'assassinio di Placido Rizzotto, il segretario della Camera del Lavoro di Corleone. Il sindacalista era sparito dal paese d'origine, in circostanze misteriose, l'11 marzo del 1948.

Un ragazzo-pastore dice di aver visto il sindacalista la sera del 10 aprile alle 23,30 insieme con i suoi assassini. Morì pochi giorni più tardi (prima di poter deporre alla polizia) per una misteriosa intossicazione. In seguito, emersero nell'inchiesta tre nomi: Luciano Liggio, Vincenzo Collura e Pasquale Criscione. La notizia comparve per la prima volta su «La Voce di Sicilia». Qualche giorno più tardi anche l'autore degli articoli morì, sotto un treno.

Collura e Criscione, arrestati, in un primo tempo confessarono. Non solo: indicarono il luogo in cui il cadavere (Rizzotto sarebbe stato) assassinato, secondo quella versione, con tre colpi di pistola) era stato gettato: una foiba profonda cinquanta metri, che era pressoché impossibile esplorare. I carabinieri tirarono fuori i resti di tre cadaveri. Il padre del Rizzotto riconobbe alcuni indumenti del figlio tra le cose recuperate.

Collura e Criscione ritrattarono più tardi, asserendo che la confessione era stata estorta. Furono prosciolti con Luciano Leggio (più noto come Liggio) il 30 dicembre del '52 dalla corte d'assise di Palermo.

Uscito dal carcere, Pasquale Criscione prende moglie. Dal matrimonio nascono tre figlie. La sua «attività» è, secondo i carabinieri, sempre sospetta.

Nel 1957, viene diffidato. Nel '64, arrestato perché «elemento socialmente molto pericoloso». Rilasciato, comincia un piccolo commercio «per mantenersi». Ma nel '68 finisce ancora in tribunale per fallimento. Nel '68 è in libertà provvisoria. Nel '71 sul suo conto viene stilato un rapporto informativo dei carabinieri in cui lo si definisce «astuto, intraprendente, legato ancora a Luciano Liggio».

Si trasferisce a Venaria, è sorvegliato speciale. Poi arriva a Torino, dove si stabilisce in via Cherubini 35. Un alloggio con qualche pretesa: marmo a terra, divani vistosi, pendoli alle pareti, quadri e stampe. Conduce una vita all'apparenza «tranquilla». Non sembra dar noie alla giustizia. Fino a una settimana fa, quando scoppia il caso Vallino con il ritrovamento della «tomba-prigione» in via Juvarra a Venaria.

Il «rapporto informativo» ha gettato comprensibile agitazione negli uffici dei carabinieri. Più che mai si fanno vivi i dubbi sul «suicidio» di Stefano Di Blanda, il proprietario della mansarda in cui fu tenuto prigioniero Antonio Cagna Vallino.

Stefano Di Blanda è morto, come si ricorderà, per veleno: cianuro, dice l'autopsia. E' certo, sempre secondo la perizia necroscopica, che Di Blanda — dopo il fallimento del sequestro — era stato abbandonato a se stesso. Nessuno degli «amici», di cui i carabinieri tentano di accertare l'identità, gli ha offerto appoggio. Risulta che nei suoi visceri siano state trovate tracce di erba e di insalata. E' probabile che, braccato, sia stato costretto a trascorrere nei boschi o nelle baracche i giorni della sua latitanza.

Pasquale Criscione in una fotografia di qualche tempo fa

Nessuno dunque — diversamente da quanto si sapeva/va ieri — gli ha procurato nulla. Tranne il cianuro. I carabinieri, infatti, sono sempre più convinti che Di Blanda non abbia potuto procurarsi il veleno da solo. Il cianuro viene usato, in minime percentuali, nella fabbricazione del vetro, non nella lavorazione (Di Blanda tagliava i vetri per conto di piccoli negozi della cintura).

Ed è quasi incredibile che Stefano Di Blanda così imprevidente da non portare con sé neppure il danaro necessario per fuggire (come si ricorderà la sua quota, sette milioni e 200 mila lire, fu trovata nella cucina di casa sua, proventienti dal riscatto Vallino) abbia pensato invece di portare con sé il veleno per morire.

Che l'intera vicenda riveli origini mafiose è secondo i carabinieri assolutamente fuori dubbio. Ieri — dicono — al processo i tre uomini imputati sono rimasti tutti insieme per qualche minuto con la sigaretta fra le labbra. Fumavano. Ma la sigaretta aruno spenta. Secondo la simbologia mafiosa — dicono i carabinieri — questo significa «non parleremo».

Testimone innocente è il figlio di Stefano Di Blanda, Carlo, di 10 anni, la cui deposizione inchioda inesorabilmente gli imputati alle loro responsabilità sul sequestro dello studente di Volpiano. Carlo sarà affidato nei prossimi giorni alla nonna materna.

Misure eccezionali di sicurezza sono state prese nei suoi confronti: si teme che Carlo possa essere vittima di rappresaglie.

Servizio di
ELEONORA BERTOLOTTO
ALESSANDRO RIGALDO

Tre arrestati: insultarono un carabiniere

Su ordine di cattura del procuratore della Repubblica, i carabinieri di Pinerolo hanno arrestato Francesco Allochis, 21 anni, abitante a Piscina; Dario Bonetto, 20 anni, residente a Pancalieri di Pinerolo, e Marino La Croce, 23 anni, da Frossasco. I tre sono accusati di oltraggio a pubblico ufficiale. Il fatto accadde il 25 maggio scorso, al «luna park» allestito sulla piazza comunale a Piscina per la festa patronale, dove insultarono un carabiniere in borghese.

CASA della MODA
PIAZZA SABOTINO
SVENDE
contro la crisi economica d'oggi, e lancia a Torino la grande:
OPERAZIONE VESTIBENE SPENDIPOCO
dal 9 giugno al 31 luglio
10'000 CONFEZIONI PER UOMO E DONNA
tutte di gran moda, delle migliori case, a prezzi superscontatissimi che hanno dell'incredibile!
• Pantaloni da L. 6000 • Giacche da L. 14000
• Abiti da L. 24000 • Camicerie, e centinaia di capi per uomo e donna.
L'OCCASIONISSIMA PER RINNOVARE ELEGANTEMENTE IL GUARDAROBA CON MINIMA SPESA.
....andiamo anche noi!

Da oggi quasi collegate le autostrade

La tangenziale Nord

Aperto al traffico stamane, senza alcuna cerimonia, il tratto Nord del sistema autostradale tangenziale di Torino. Non manca chi fa notare (forse un po' ingiustamente) come l'inaugurazione coincida con la vigilia delle elezioni. Per la verità, si tratta di un'apertura poco più che simbolica: per ora, il tratto Nord sbocca direttamente nell'autostrada per Ivrea, manca l'opera più importante e il collegamento, cioè, con l'autostrada per Milano, arteria com'è noto, tra le più trafficate.

Il traffico pesante che viene dalla città lombarde, quindi, continuerà a gravare in buona parte su corso Giulio Cesare e, comunque, sulla rete di viabilità ordinaria della zona Nord. Per gli automobilisti che arrivano da Rivoli, per raggiungere Milano è conveniente uscire allo svincolo che raggiunge corso Grosseto e di lì raggiungere il casello di Settimo.

La frella che ha presieduto all'apertura è testimoniata anche dalla mancanza di molte rifiniture. In larghi tratti, ad esempio, manca la rete di protezione. Una situazione pericolosa come abbiamo constatato di persona stamane, quando l'auto del giornale lanciata a 120 all'ora, all'altezza della Falchera si è vista tagliare la strada da un cane randagio. Largamente incompleta anche la segnaletica.

Carielli alle tre barriere disseminate sul percorso annunciano, che in relazione all'apertura del tronco Nord, sono aumentati i pedaggi, data la maggior lunghezza del percorso.

All'Ativa, società di costruzione e di gestione, assicurano che tutti gli svincoli, compreso quello per Milano, saranno terminati entro quest'anno.

Studente morto nella Dora

Probabile suicidio però ha strane ferite alla testa - Si attende l'autopsia

Alle 11,30 di stamane, alla confluenza della Dora con il Po, è affiorato il corpo di uno studente scomparso ieri sera. Presentava numerose ferite alla testa. Il medico municipale non si è pronunciato. Due possono essere state provocate da un colpo di arma da fuoco. I familiari ritengono però che lo sventurato si sia tolto la vita.

Si chiamava Ernesto Tasso, aveva 27 anni ed abitava con il padre in via Gottardo 262. Studiava ingegneria, ma soffriva di esaurimento nervoso da quando gli era morta la madre, circa 8 anni fa. Era in cura da un neurologo. Viveva con il padre.

Aveva già preparato la tesi di laurea, ma ieri, proprio l'ultimo esame gli era andato male. «E' tornato sconvolto — dice il padre —. Non riusciva a darsi pace e non sono riuscito a calmarlo».

L'uomo ha sorvegliato il figlio tutto il giorno e l'ha lasciato per andare a dormire — vivevano in due camere separate — solo quando l'ha visto a letto, a guardare la televisione.

Alle due di stanotte si è alzato, perché da sotto la porta della camera di Ernesto Tasso filtrava ancora la luce della televisione accesa. Il padre credeva che si fosse addormentato durante i programmi; ha trovato invece il letto vuoto. Sulla scrivania i tre orologi da polso del figlio e la tesi di laurea.

L'uomo è sceso in strada ed ha scoperto che mancava anche la sua «500». E' corso allora ad avvisare uno zio del ragazzo, funzionario dell'Intendenza di Finanza. Insieme hanno presentato denuncia ai carabinieri e poi in questura.

Stamane il corpo del giovane è affiorato nelle acque della Dora, sul lato sinistro, presso il lungo Dora Colletta. E' stato identificato attraverso la patente ritrovata nel portafogli all'interno della giacca. Presentava una profonda ferita sulla sommità del capo e altre due sulle tempie. Queste ultime hanno fatto pensare a colpi di arma da fuoco.

Secondo la tesi più probabile, il giovane si è gettato dal ponte vicino posto sulla Dora — la sua «500» è stata ritrovata a poca distanza, sull'angolo di corso Novara — ed ha picchiato il capo contro un pilone. Le altre ferite potrebbero essere state provocate dai blocchi dell'argine. La Dora è in piena, il corpo è stato sballottato con molta violenza.

Sul posto, con le volanti ed i vigili del fuoco, sono accorsi il capo della mobile dott. Parisi con i funzionari Barsanello ed Agnello, quindi è intervenuto il magistrato dott. Moschella che ha disposto l'autopsia per chiarire tutti i dubbi.

echi di cronaca

TV da riparare?
Telefunken 723.891 783.168
Servizio rapido a domicilio, lavoro garantito. Torino e dintorni, 9 - 23.

Carta da parati prezzi divorziati sconti 50%
Le vostre tappezzerie costano la metà e vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo stimolato una ristrutturazione commerciale e vi compriamo direttamente dalla fonte. La nostra tappezzeria italiana e straniera vasto assortimento, tutta a rotoli(ne) vostra fattura la vostra tappezzeria in contenitore. E vi diamo anche le istruzioni per applicarla da voi e perciò evitarvi un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Stefano Cristina 125, Torino.

Centro droga
Un approccio concreto a chi vuol "uscire" dal problema "droga". Sempre aperto. Telefono, 872.270, 872.271.

Tappezzerie System
Prezzi netti alla fonte del solo vuol dire dalla fabbrica al consumatore. Corso Racconigi 36, telefono 331.383.

TV da ripasare?
Telecolor 774.000 - 760.111
In 20 minuti i migliori tecnici d'Italia a casa vostra. Orario 8-22.

Autotrasportatori attenzione!
Nuovo autitario AC 1900 carrozzato in ANIA. Via B. Luini 33, tel. 280.919.

Arredamenti completi per il vostro bagno
In legno e cristallo, box, doccia. Acquistate direttamente in fabbrica, preventivi gratuiti e posa in opera a domicilio, vecchie cabine. Visitateci. Laboratori ed esposizioni in via Cumiana 20 e via Nomisi 3 angs. via Pedealto Artigiani, telefono 240.478. Orario 8-12; 14-19 sabato compreso.

Centro marmitte auto
E' nata una nuova specializzazione al servizio dell'automobilista. In Torino presenza applicazioni, riparazioni marmitte. Lavori eseguiti velocemente. Ricambi originali ed omologati. Controlli fonometrici e convenienza. MATTI, via Lanzo 8, telef. 372.021.

Istituto estetica medica femminile dott.ssa Vigna
Pulizia viso, massaggi corpo, cure dell'acne e dell'obesità, fangoterapia, cellulite, pediluvio. Rivolgetevi a noi con fiducia per ogni Vs/ problema. Esame della pelle gratuito eseguito da personale altamente qualificato. Torino: v. Valperga 18, tel. 372.531, 340.373 - Collegno: c.so Francia 94 (Borgata Paradiso), telefono 780.860.

Un'occasione unica per acquistare un'auto come nuova! Dove?
All'Autofrocca, corso Francia 341, in migliori campionari con garanzia 6 mesi, vendiamo smeriglianzio di Fiat, Autobianchi, Lancia, Alfa, Mini, Innocenti, Volkswagen, Ford, Opel, Citroën, Peugeot, Porsche, Mercedes, a partire da 390.000. Permettiamo piccoli anticipi rateizzati, ingresso libero anche mezzanza festive, consegna immediata. Autofrocca, corso Francia 341, Torino, tel. 790.410.

Lavaggio a domicilio
anche Tutti Torino di pellicce rivestimenti moquette, ditta specializzata, Tintoria Augusta, tel. 883.217 - 340.343.

I prezzi aumentano! Noi li ribassiamo!
Soggiorni moderni L. 380.000, camera letto L. 360.000, salotti con divano letto L. 240.000, cucine componibili L. 230.000, televisori 12 pollici L. 80.000, 24 pollici L. 100.000, lavatrice 5 Kg. L. 90.000, cucine 4 fuochi L. 67.000, frigo 180 lt. lire 70.000. frigo doccia cerca L. 100.000. Magazzini ELLE-PI, Via Bernardino Luini 45 ang. Via Pondrenza, Torino.

❷ L'inchiesta di Stampa Sera sugli scolari "diversi„

"Non tutti i bimbi handicappati trovano un posto nella scuola„

Molto lavoro è già stato fatto, tuttavia le strutture esistenti non sono ancora sufficienti

La stessa dolorosa realtà e il medesimo bisogno di aiuto dei bambini logopatici (di cui abbiamo scritto mercoledì), ma esigenze e problemi completamente differenti.

«Per tutti i 700 piccoli handicappati che attualmente fruiscono, a Torino, di un intervento educativo diretto — dice il dottor Ferrarotti, direttore delle scuole materne municipali — *si è tentato di escludere qualsiasi struttura rigida. Evitando mode e improvvisazioni, puntiamo su una continua verifica del lavoro già fatto. E solo quando le tappe precedenti dimostrano validità sia per i bambini sia per gli operatori scolastici manteniamo questo o quel modo di operare e questi o quegli strumenti».*

A questa *«sperimentazione controllata»* ha cominciato a far seguito un decentramento che, a piano di sviluppo ultimato, sarà garantito almeno in tutti i 22 circoli didattici in cui sono raggruppate le scuole municipali.

Attualmente, il servizio fa capo a 4 circoli di scuole speciali e si concreta in una serie di servizi specifici assistati nelle singole scuole in cui sono accolti handicappati.

I bambini che accusano un grado lieve di disadattamento, ad esempio, sono accolti in scuole normali senza interventi specifici. Questo perché — come spiega una relazione dell'aprile '73 — *«si è ritenuto che l'ambiente della scuola materna sia sufficientemente ricco di stimoli intellettuali e sociali per i bimbi che non si scostano molto dalla norma».*

Per i casi di insufficienza mentale media e grave per cause organiche sono invece a disposizione scuole materne con sezioni integrate e speciali. Nelle prime bambini handicappati e non vivono insieme nella proporzione di uno a sette; le seconde sono delicate «a bambini che neanche in certe condizioni opportunamente predisposte riescono a mantenere rapporti con normodotati». In entrambi i casi, le classi sono due per ciascuno dei due turni e l'orario a tempo pieno. In più, le sezioni speciali stanno ora aprendosi gradatamente — anche se non con la celerità che gli psicologhi e gli insegnanti più sensibili vorrebbero — ai rapporti con il resto della scolaresca.

Infine, per i piccoli dai tre ai cinque anni affetti da gravi disturbi della personalità non determinati però da fatti organici, l'intervento si realizza nell'ambito di scuole normali cui viene assegnata un'educatrice aggiunta, con il compito di favorire il loro inserimento in gruppi aperti e variabili a seconda delle loro possibilità di rapporto affettivo. Un'innovazione positiva con una sola, grande pecca: data la carenza dell'organico e le previe difficoltà di funzionamento, troppe scuole materne di Torino ne sono per il momento tagliate fuori.

«All'inizio di ogni anno scolastico sono state finora accolte tutte le domande dei bambini handicappati — dice il dottor Ferrarotti —. *Ma questo non significa che le strutture esistenti possano accogliere tutti coloro che ne hanno bisogno: lo dimostrano le tante domande presentate durante i mesi di scuola, che solo l'incremento dei posti che si riesce ad assicurare per l'inizio dell'anno successivo possono soddisfare».*

Molto, comunque, è già stato fatto. Soprattutto per i bambini con difetti di linguaggio o un qualche handicap nella motricità. I primi seguiti dalle maestre logopediste del Centro di via Paoli, sia nella sede centrale sia nelle sezioni distaccate; i secondi aiutati con interventi particolari di educazione psicomotoria presso le normali scuole materne che frequentano insieme agli altri bambini.

Ma ogni intervento «tecnico» riesce a risolvere un gravissimo problema di fondo. *«In un primo tempo* — dice Walter Ferrarotti — *ci siamo preoccupati esclusivamente dei casi più gravi e più immediati. Si pensava, in pratica, che per i bambini con lievi turbe di disadattamento l'ambiente offerto da una normale scuola materna fosse sufficiente a garantire uno sviluppo armonico, saldando eventuali incrinature di una psicologia ancora estremamente adattabile. I fatti però hanno dimostrato nella maniera più palese che non è affatto così. E' proprio su questa concezione troppo ottimistica della scuola materna, anzi, che cade oggi quella massiccia frangia di disadattati cronici che la scuola elementare eliminerà o per lo meno condannerà senza remissione».*

Di qui la necessità che personale specializzato si occupi al più presto anche di questi bambini, allargando nello stesso tempo gli interventi, sia pure con intensità diversa, a tutti i bimbi in età di asilo in modo da prevenire la formazione di handicaps futuri e di offrire possibilità adeguate ai meglio dotati.

«Si parla tanto di scuola dell'obbligo e di diritto allo studio ma in realtà nelle elementari si continua a bocciare come sempre — dice la psicologa Carla Gallo, che fa parte di una "équipe" psico-medico-pedagogica che lavora nelle scuole di Settimo e di Rivoli — *specialmente in occasione degli esami che chiudono il primo e il secondo ciclo, e che involgliano l'insegnante a risolvere in maniera drastica situazioni apparentemente senza alcuna via d'uscita. Chi ne fa le spese tuttavia non è quasi mai il vero handicappato che "in fondo fa pena" e che "tanto non andrà mai avanti" quanto piuttosto gli altri, i moltissimi pseudo-ritardati».*

Nella cintura e nel centro storico si calcola ne esistano almeno cinque per classe. Sono i "fannulloni", gli "scansafatiche", gli "eterni rompiscatole". Sono i bambini che provengono da famiglie del sottoproletariato, i figli degli immigrati, gli scolari dei quartieri poveri. Senza radici, con enormi carenze affettive.

«Trascurarli oppure trattarli come i compagni più fortunati e poi bocciarli e magari emarginarli in classi o in scuole speciali quando non riescono a rimanere a galla è un atteggiamento inammissibile. Soprattutto finché la scuola materna, che dovrebbe aiutare i più indifesi a crescere uguali agli altri fin dalle prime e fondamentali esperienze, non sarà in grado di assolvere questo suo primo, indispensabile compito».

Luisella Re

FINE

VALCER
VIA BUCHERIA LANZA 6/a
TORINO TEL. 544.709
per rinnovo completo locali
VENDITA TOTALE
VALIGIE - BAULI - OMBRELLI - BORSE
ARTICOLI REGALO, ECC...
Sconto reale dal 20% al 50%

A cura di MARIO CARRARA

I trasporti nell'area metropolitana di Torino

I progetti di potenziamento dei trasporti urbani ed extraurbani

Introduzione di
ALDO GANDOLFI
Assessore ai trasporti Regione Piemonte

Prenotazioni:
EDITRICE EDA, via Avogadro 32, t. 538.825, Torino
L. 7.000

FABBRICA MOBILI
F.LLI MAROCCO
ARREDAMENTI
VILLANOVA D'ASTI
Telefono 0141/94.165
Via Circonvallazione 52
Poltrona Frau

CRONACA INFORMAZIONI

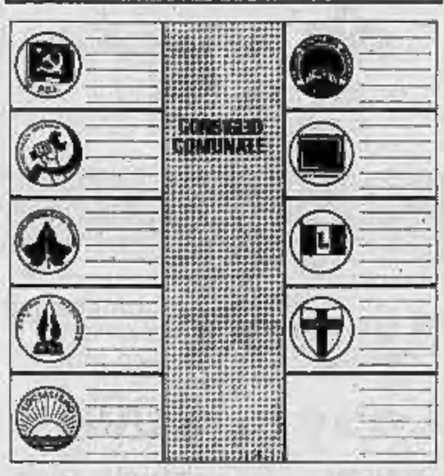
Guida pratica per le elezioni di domani

COME SI VOTA

ORARIO: domani dalle 8 alle 22, lunedì dalle 7 alle 14 - CERTIFICATI ELETTORALI: chi è senza lo richieda in via Del Carmine 12

Domani si vota. Oggi, tradizionale vigilia «di riflessione»: lasciono gli altoparlanti, niente comizi, nessuna «nuova» affissione di manifesti di propaganda. Si può dire che «i giochi sono fatti»: probabilmente buona parte degli elettori (1.737.300 in tutta la provincia torinese, 903.800 in città) hanno già deciso in quale lista scegliere il proprio rappresentante nel Consigli comunale, provinciale e regionale, «mediante voto diretto, libero e segreto».

COMUNE



La scheda per il Consiglio comunale di Torino ha 9 simboli, quante sono le liste presentate. Oltre ai partiti tradizionali (dc, pci, psi, psdi, pli, pri, msi-dn), due liste nuove («democrazia operaia» di gruppi extraparlamentari di sinistra e «lavorare per la città», indipendente). Per esprimere il proprio voto basta fare un segno sul simbolo o sullo spazio riservato a quel simbolo. Chi vuole, può esprimere da una a un massimo di cinque preferenze, scrivendo sull'apposito spazio accanto al simbolo il nome del candidato prescelto oppure il numero corrispondente (lo trova nei grandi tabelloni affissi all'ingresso del luogo in cui si vota). I nomi inclusi devono appartenere alla lista con il simbolo che si intende votare. A Torino, i consiglieri comunali da eleggere sono 80. Il voto dato al simbolo servirà, nella somma totale, a determinare quanti posti spetteranno a ciascun partito; i nomi dei candidati determineranno la graduatoria dei voti di preferenza: chi ne avrà ottenuti di più, rispetto agli altri sempre dello stesso partito, diventerà consigliere comunale.

Comuni sotto i 5 mila

Norme parzialmente diverse regolano le elezioni per i Consigli comunali nei Comuni sino a 5000 abitanti. Se i consiglieri da eleggere sono in totale 5, ciascun elettore ha diritto di votare per altrettanti candidati di qualunque lista siano compresi.

Se il numero dei consiglieri da eleggere è superiore a 5, l'elettore deve informarsi sul posto circa la quantità delle preferenze che può esprimere (pari al quattro quinti del totale dei consiglieri da eleggere).

Nei Comuni superiori ai 5 mila abitanti, il numero delle preferenze accanto ai simboli varia a seconda della popolazione e quindi dei posti in Consiglio comunale, in questi Comuni, però, le preferenze debbono essere di un'unica lista.

Per raggiungere il collegio

Sconti: treni navi ed aerei

Per i viaggi sulle Ferrovie dello Stato degli elettori partecipanti alle prossime elezioni regionali, provinciali e comunali, sono concesse le stesse facilitazioni previste per la elezione della Camera dei Deputati e cioè la riduzione del 70 per cento per gli elettori residenti nel territorio nazionale e il viaggio gratuito di seconda classe per gli elettori residenti all'estero per motivi di lavoro.

Analoga riduzione è accordata altresì agli elettori in partenza o in destinazione alle stazioni delle Ferrovie concesse, delle tranvie extraurbane e agli scali di navigazione interna.

Le suddette agevolazioni sono estese anche ai viaggi, per via mare, degli elettori partecipanti alle consultazioni elettorali, effettuati con mezzi delle Società di navigazione concessionarie dei servizi per tutte le isole del territorio nazionale. Il ministero dei Trasporti e della Aviazione Civile ha anche disposto che, per i viaggi sui servizi aerei esercitati dalle Società Alitalia, Itavia, Alisarda, Ati e Sam sia applicata la riduzione del 30 per cento per i viaggi sulle linee nazionali e sulle linee internazionali. Dettagliate notizie per usufruire delle suddette agevolazioni, secondo le consuete modalità, possono essere assunte dagli elettori presso le stazioni ferroviarie e le agenzie di viaggio.

Convogli straordinari e tram per domani

La Direzione Compartimentale delle Ferrovie dello Stato comunica che per agevolare il movimento dei viaggiatori in occasione delle elezioni regionali ed amministrative del 15 giugno 1975 verranno predisposti i seguenti treni straordinari a sussidio di quelli ordinari:

LINEA TORINO - ROMA - RECCO C. — Giorni 14-15-16 giugno: Torino P. F. p. 22,30 Roma Termini a. 7,42 del giorno seguente (a sussidio del treno espresso 613 in partenza da Torino P. N. ore 22,13). Giorni 16-16 e 17 giugno: Roma Termini p. 23,10 del giorno precedente Torino P. N. a. 7,54 (a sussidio del treno espresso 614). Giorni 17-18-19 e 22 giugno: Napoli C.le p. 22,30 del giorno precedente Torino P. N. a. 9,20 (a sussidio del treno espresso 609).

LINEA TORINO - BARI - LECCE — Giorni 16-17 e 22 giugno: Foggia p. 21,13 del giorno precedente Torino P. N. a. 8,45 (a sussidio del treno espresso 653). Per i viaggi dei partecipanti alle suddette elezioni, dalla località dove abitualmente risiedono a quella in cui debbono esercitare il diritto di voto e viceversa, saranno rilasciati biglietti nominativi di andata e ritorno speciali con applicazione di agevolazioni di prezzo.

TRAM — Domani, in occasione delle elezioni amministrative, l'Atm ha disposto l'effettuazione di corse straordinarie su tutte le linee urbane (escetto linea collinari 53-53/-54-72-73/) con partenza dai capilinea alle ore 5 circa.

DOCUMENTI — E' assolutamente indispensabile, per poter votare, presentare il certificato elettorale. I vigili urbani hanno consegnato in casa il documento: chi, perché assente o per altro motivo, non l'avesse, deve presentarsi all'Ufficio elettorale di via del Carmine 12, terzo piano: oggi e domani è aperto ininterrottamente dalle 8,15 alle 20,30; lunedì, dalle 8,15 alle 14. Chi avesse smarrito il certificato elettorale deve chiederne un duplicato, sempre allo stesso Ufficio, firmando una dichiarazione.

E' opportuno controllare già oggi di essere in possesso di un documento di identità: le possibilità sono ampie, basta che il documento sia munito di fotografia e non sia scaduto da oltre tre anni. La legge consente la presentazione di carta d'identità o altro documento di identificazione rilasciato dalla pubblica amministrazione (esempi: passaporto, patente, porto d'armi, tessera postale o ferroviaria, libretto di pensione, eccetera); oppure tessera di riconoscimento rilasciata dall'Unione ufficiali in congedo; oppure tessera di riconoscimento rilasciata da un ordine professionale. La mancanza di un documento di identità non impedisce però di votare: può testimoniare sull'identità dell'elettore un membro dell'Ufficio elettorale che conosca personalmente l'elettore, oppure un altro elettore, noto all'Ufficio, che conosca personalmente il cittadino senza carta d'identità (ma non può attestare il falso, ovviamente).

DOVE SI VOTA — Su ogni certificato elettorale, che è strettamente personale, è segnato l'indirizzo del luogo in cui il cittadino deve andare a votare, non l'indirizzo e il piano in cui si trova la «sezione» numerata alla quale deve presentarsi: in genere si tratta di scuole, con le aule trasformate in seggi o sezioni (i due termini sono equivalenti).

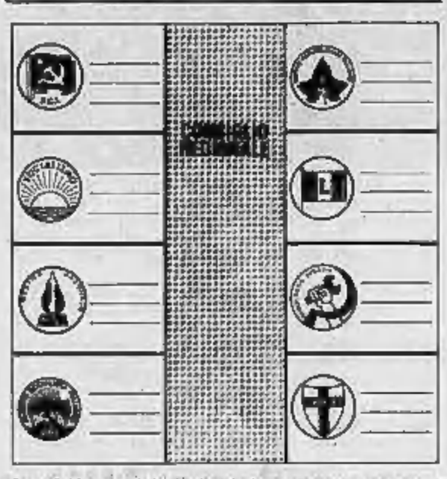
Ci sono due eccezioni. Il presidente, gli scrutatori, il segretario dei seggi e i rappresentanti delle liste dei candidati, nonché gli ufficiali ed agenti della forza pubblica in servizio di ordine pubblico, votano, previa esibizione del certificato di iscrizione nelle liste elettorali del Comune, nella sezione presso la quale esercitano il loro ufficio, anche se siano iscritti come elettori in altra sezione.

I degenti in ospedali e case di cura sono ammessi a votare nel luogo del ricovero, purché siano elettori del Comune. Dietro loro richiesta, i nomi di questi elettori sono già inseriti in appositi elenchi: se superiori ai 500 nominativi hanno consentito la costituzione di seggi all'interno dell'ospedale; se inferiori saranno gli scrutatori del seggio più vicino a recarsi nella casa di cura per consentire il voto ai ricoverati.

QUANDO SI VOTA — I seggi elettorali si apriranno domani mattina alle 8, ma le prime due ore saranno dedicate allo svolgimento di operazioni elettorali (bollo di ogni scheda, eccetera). Soltanto dopo questa prima fase gli elettori saranno ammessi nei seggi: in genere a partire dalle ore 8. Si potrà quindi votare dalle 8 fino alle 22, senza interruzione di orario. Chi alle 22 fosse già nei locali potrà sempre votare. Lunedì mattina le votazioni inizieranno per tutti alle 7 e termineranno alle ore 14.

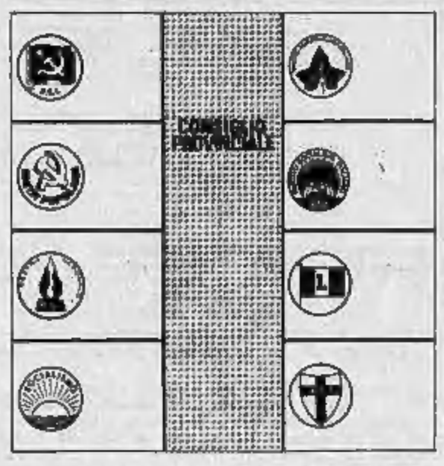
COME SI VOTA — L'elettore si presenta al seggio (quello indicato nel suo certificato elettorale). Ammesso in sala, prova la sua identità. Gli vengono quindi consegnate le tre schede di colore diverso: grigia per il Comune, gialla per la Provincia, verde per la Regione. Gli viene data anche la matita copiativa che «dovrà» usare per esprimere il voto (pena la nullità della scheda). Nella cabina segnerà il simbolo prescelto in ciascuna delle tre schede o, se vuole, scriverà il nome (o il numero corrispondente) del candidato o dei candidati cui vuole dare la preferenza (attenzione: deve appartenere al partito di cui vota il simbolo). Le preferenze si possono dare soltanto per il Comune e la Regione, e non per la Provincia. Sulle schede troverà le righe su cui scrivere le preferenze (a Torino: 5 per il Comune e 3 per la Regione).

REGIONE



La scheda per il Consiglio regionale del Piemonte ha 8 simboli, quante le liste presentate: oltre ai partiti tradizionali (dc, pci, psi, psdi, pli, pri, msi-dn) per la Regione Piemonte c'è la lista di «democrazia operaia» per gruppi della sinistra extra-parlamentare. Oltre al simbolo del partito scelto, l'elettore può — se vuole — esprimere da una a tre preferenze, scrivendo il nome dei candidati preferiti negli appositi spazi accanti al simbolo. Volendo, può scrivere anche soltanto il numero del candidato che trova negli elenchi affissi accanto ai seggi elettorali. La scheda che riguardiamo vale soltanto per la circoscrizione elettorale di Torino (corrispondente al territorio provinciale). Il Piemonte è infatti diviso in 6 circoscrizioni, quante sono le province: ciascuna di esse esprime un certo numero di consiglieri regionali, in proporzione alla sua popolazione. Torino darà ben 31 consiglieri regionali sui 60 che formeranno il nuovo Consiglio regionale. I voti totali raccolti da ogni partito in ogni circoscrizione serviranno a determinare il numero dei posti da assegnare ai vari gruppi politici che hanno presentato le liste. I voti di preferenza formeranno la graduatoria dei candidati di ogni partito che risulteranno eletti secondo l'ordine decrescente delle preferenze ottenute, fino a coprire il numero dei seggi assegnati ad ogni partito.

PROVINCIA



La scheda per l'elezione del Consiglio provinciale (della Provincia di Torino) porta otto simboli, quante le liste presentate. Oltre ai sette partiti tradizionali (dc, pci, psi, psdi, pli, pri, msi-dn) c'è anche «Unità popolare» per i gruppi extraparlamentari di sinistra. Diversamente dalle schede per Comune e Regione, non ha spazio per esprimere le preferenze sui candidati di ciascuna lista, infatti, i collegi sono uninominali: accanto al simbolo è già stampato il nome del candidato di quel collegio (nella scheda che pubblichiamo non risulta, perché i nomi sono diversi da collegio a collegio, ma l'elettore lo troverà nella scheda che gli verrà consegnata). Votando il simbolo del partito scelto si vota automaticamente quel candidato. I collegi in totale sono 45: 22 in città e 23 nel resto del territorio provinciale. I voti totali raccolti dai partiti determineranno il numero dei posti in Consiglio provinciale da assegnare a ciascun partito. Risulteranno eletti i candidati che avranno ottenuto, nella graduatoria di ogni partito, la percentuale più alta dei voti rispetto al collegio in cui sono stati presentati confrontata con la percentuale ottenuta dagli altri candidati dello stesso partito. Il Consiglio provinciale di Torino ha 45 consiglieri.

Esercito e polizia

I militari (carabinieri, polizia, finanza ed esercito) in servizio d'ordine presso i seggi elettorali possono votare in quel seggio, anche se non è quello indicato dal certificato elettorale personale, purché sia nel territorio del Comune in cui sono iscritti.

Un comunicato del ministero della Difesa in occasione delle votazioni afferma che «in considerazione della esigenza prioritaria di assolvere con il personale strettamente necessario almeno i primari compiti istituzionali come la sicurezza delle installazioni militari, e del notevole numero di militari che assicureranno la vigilanza ai seggi, il voto non potrà essere esercitato dalla generalità della forza presente alle armi». Comunque «i comandi periferici stanno ponendo in atto ogni possibile accorgimento per assicurare l'esercizio del voto al maggior numero di soldati». Il criterio di scelta dei votanti sarà «quello rigorosamente obiettivo del sorteggio».

In Torino e provincia i seggi sono complessivamente 3238: ogni gruppo di seggi (formato da 6 seggi) sarà sorvegliato da oggi a martedì da un solo militare o da un solo agente delle forze dell'ordine. Di qui alcune voci di protesta registrate ufficiosamente nelle ultime ore tra carabinieri, agenti di p.s. e guardie di finanza.

MONTEFIBRE E VALLESUSA

Giovedì sciopero

Due delle 6 ore di sciopero programmate nel «pacchetto» nazionale per la vertenza delle Partecipazioni Statali, saranno effettuate giovedì prossimo dai lavoratori piemontesi Montefibre e Vallesusa. Lo annuncia un comunicato del Coordinamento regionale unitario Cgil, Cisl e Uil delle due aziende.

Magnoni e Tedeschi accuse dei sindacati

La Federazione unitaria dei lavoratori tessili protesta in un comunicato contro il «metodo» adottato dalla Gepi per annunciare le decisioni prese nei confronti dell'azienda tessile. La costituzione delle due società lanciate di rilevare la Magnoni sarebbe stata comunicata solo attraverso «gli organi di stampa e in modo unilaterale senza un confronto con le organizzazioni sindacali. Cgil, Cisl e Uil esprimono il timore, date le modalità con cui sono state condotte le trattative, che «anche queste promesse non vengano mantenute». Ribadiscono «la assoluta necessità di definire con urgenza e per iscritto contenuti, tempi e modalità relativi a garanzia dell'occupazione, continuità del rapporto di lavoro, ricollocazione dell'azienda e della Cassa integrazione».

Servizio di CARLA FONTANA

GRAZIA
regala
3 inserti speciali:
UNCINETTO E FERRI PER LA CASA
Tante idee da realizzare all'uncinetto e ai ferri: tutte facili, con tutte le spiegazioni.
Nel primo inserto troverete: tovaglie, plaids, servizi all'americana, amache, cuscini, tende e mille altre originali proposte per rendere "personale" il vostro arredamento.
Non perdete il primo inserto ora in edicola!
GRAZIA
per la donna e per la casa
Arnoldo Mondadori Editore

Invito in Scandinavia
Copenaghen, Helsinki, Oslo, Stoccolma, Capo Nord, il Sole di Mezzanotte...
Per una vacanza diversa chiedete al Vostro Agente di Viaggi o agli Uffici SAS i programmi I.T.
Viaggi "tutto-compreso" a partire da Lit. 186.600*
Tariffe Speciali e Sconti per Gruppi o Famiglie anche da altre città.
SAS * Tariffe Gruppo da Milano
SCANDINAVIAN AIRLINES
Bologna - Firenze - Genova - Monza - Milano - Napoli - Palermo - Roma - Torino - Venezia

Airtour al volo!
Voglia d'estate
Un tuffo nel Mediterraneo per trovare un mare trasparente, spiagge pulite, isole verdi
TUNISIA Soggiorni di 8-15 giorni a ZARZIS (DJERBA). Quote da L. 159.000
PALMA DI MAIORCA Soggiorni di 15 giorni, partenze da Roma e Milano. Quote da L. 179.000
TURCHIA E ISOLA MINORE Soggiorni di 15 giorni, quote da L. 237.000
COSTA DI ATENE, CRETA, RODI Soggiorni di 15 giorni. Quote da L. 237.000
Partenze da giugno a settembre
Programma dettagliato presso tutte le agenzie di viaggio o presso:
Airtour Italia - 20123 Milano Piazza Diaz 5 - tel. 86.54.41
Airtour ITALIA

SIST
DALLA SCUOLA MEDIA ALL'IMPIEGO PIU' QUALIFICATO E MEGLIO RETRIBUITO
VIA PO 2 - TELEFONO 547.573 - TORINO

ATZWANGER S.p.A. PRESENTA weekend monoblocco
lungh. mt. 6,20
largh. mt. 3,25
prof. mt. 1,50
accessorialissima e può averla subito
la piscina
CONCESSIONARIO DI ZONA
R.C.D. S.n.c. - Via Nizza, 344 - 10126 Torino - tel. 677820

SIMCA 1301 S
ECCO UN'AUTOMOBILE CHE TI PARLA VOLENTIERI ANCHE DEL SUO PREZZO
SIMCA 1301 S dotata di: lunotto termico, accendisigari, orologio, schienali ribaltabili, contagiri, servofreno, luci retromarcia, bagagliaio di 390 litri.
L. 2.089.000
(salvo variazioni della Casa)
IVA e trasporto compresi
CHRYSLER SIMCA
INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI PRESSO IL VOSTRO CONCESSIONARIO SIMCA-CHRYSLER (INDIRIZZO E NUMERO TELEFONICO SULLE "PAGINE GIALLE" ALLA VOCE "AUTOMOBILI")

Come difendersi dai ladri e proteggere case e appartamenti

Antifurto e sistemi di sicurezza

La prima sicurezza è nella qualità e resistenza della serratura dell'appartamento che è bene chiuda su più punti

«Quello delle apparecchiature antifurto è un buon mercato, siamo in piena espansione. Molti che qualche tempo fa avevano aperto un laboratorio sono crederci troppo ora si stanno ingrandendo. C'è sempre più bisogno di una difesa attiva, basta guardare le statistiche sull'aumento della criminalità e dei furti».

Dagilo Giuglardi, 32 anni, è titolare di una ditta che produce apparecchiature antifurto di molta sicurezza. E' uno di quelli che si stanno ingrandendo, la nuova sede della ditta non è neppure ancora finita, mancano i mancorrenti alle scale o le porte agli uffici, eppure non può fermarsi tante sono le richieste che gli piovono sul tavolo.

«Prima il problema riguardava principalmente i musei, le banche, le gioiellerie, le grandi ville padronali. Ma oggi le cose stanno rapidamente cambiando: praticamente tutti potenziali vittime dei ladri ed il sistema assicurativo che un tempo andava bene incominciò a scricchiolare. Alcuni che hanno subito due o tre, anche quattro furti, sono rifiutati dalle stesse assicurazioni ed allora ecco che nasce l'esigenza dell'antifurto economico, alla portata di tutti. Ingrandendosi il mercato diminuiscono i costi di produzione e le ditte possono soddisfare le esigenze di questi nuovi clienti».

Nel 1973 in Italia sono stati compiuti 1.189.403 furti in alloggi, negozi, uffici e automobili; in pratica è stata derubata una persona su quarantadue. La polizia calcola che i ladri specializzati in furti in alloggi, in Italia, siano più di un quarto di milione. Un esercito di professionisti impressionante che concentra la sua attività, come è ovvio, soprattutto nelle aree altamente industrializzate. L'incremento dei furti dal 72 al 73 è stato del 21 per cento circa; nei primi mesi dello scorso anno si è giunti ad una media di un furto ogni 26 secondi. Mancano ancora le cifre relative agli ultimi mesi, ma è certo che l'incremento della criminalità è quantomeno costante.

In testa alla classifica compare Roma dove se ne sono compiuti 40,07 ogni mille abitanti, segue Milano con 31,9 e Torino con 23,07. In Piemonte si è passati da una percentuale del 5,87 per mille nel 1966, al 16,20 del 1973 con un totale di 72.178 furti.

Queste cifre, e soprattutto l'andamento delle percentuali che segnalano un incremento pauroso, spiegano la fortuna del nuovo mercato dell'antifurto che, come dicevamo in apertura, è in piena espansione e segna nel panorama industriale un'isola estremamente vivace e attiva. Nella sola Torino vi sono più di dieci industrie specializzate nella costruzione di sistemi elettronici antifurto.

La scienza, che in questo settore ha fatto passi da gigante con la miniaturizzazione dei componenti elettronici, ha avuto un ruolo determinante a favore dei costruttori. Oggi l'industria riesce a mettere sul mercato apparecchiature estremamente sensibili che fanno sembrare anticaglie i sistemi di prevenzione di dieci anni or sono.

I principi sui quali si basano le apparecchiature antifurto sono quelli degli ultrasuoni e del radar a microonde che hanno superato largamente quelli di un tempo, che pure apparivano fantascientifici, delle cellule fotoelettriche. Gli ultrasuoni di tipo lento, emessi da appositi trasmettitori, invadono i locali saturandoli integralmente ed escludendo le zone d'ombra: non hanno praticamente limiti di cubatura. Un apparecchio li emette e li riceve al ritorno « leggendoli ». Se i locali sono vuoti e non vi sono corpi in movimento, la curva caratteristica delle onde ultrasonore che ritornano è di un certo tipo. Se vi sono modificazioni scatta il dispositivo di allarme.

Come le microonde che presuppongono l'impiego di minuscoli radar si proteggono, invece, i passaggi obbligati quali le porte, le finestre, i corridoi e tutte quelle aree che i ladri debbono necessariamente attraversare per portare a termine la loro impresa. Questi apparecchi si inseriscono con una chiave speciale irriproducibile costituita da una resistenza i cui valori possono essere quasi infiniti. La chiave viene affidata al titolare al momento della messa in opera del dispositivo e le possibilità che il ladro la possa duplicare, affidandosi al caso, praticamente non esistono. A differenza di quelle tradizionali questa chiave, che rappresenta il solo sistema per escludere il sistema di allarme, non ha una matrice meccanica che possa essere copiata, ma una matrice determinata dal suo valore in « ohm » (il valore della resistenza elettrica).

I sistemi antifurto solitamente sono collegati con sirene d'allarme celate in posti dove gli svaligiatori non le possono raggiungere. Il loro effetto è deterrente il ladro viene terrorizzato dal rumore e il frastuono stesso richiama l'attenzione dei vicini di casa. Vi sono però applicazioni più complesse: il contatto che segnala l'intrusione degli svaligiatori può essere collegato con un impianto di illuminazione che rischiara a giorno l'esterno delle ville, con impianti radio o con un'apparecchiatura telefonica che, allacciata con la polizia o con i carabinieri, mediante un sistema di registrazione, avvisa le centrali e provoca l'intervento immediato degli agenti.

Un tipo di valigetta antiscippo di nuova concezione tecnica è stata presentata dalla Compagnia servizi di sicurezza Css. E' dotata di particolari accorgimenti costruttivi che mettono in azione un potente allarme acustico qualora venisse strappata dal filo che la collega a chi la porta

Il solo pericolo è che questi impianti sofisticati ed ultrasensibili vengano attivati anche da correnti d'aria o da cadute casuali di oggetti, non dovute alla presenza di estranei, ma anche a questo proposito, la scienza ha fatto grandi passi: a Torino una nuova ditta si appresta a lanciare sul mercato un'antifurto rivoluzionario selettivo; lo slogan pubblicitario sarà: « Siamo capaci di distinguere un ladro da un gatto ».

Bruno Faussone

Metodi tradizionali e nuove tecniche per la protezione

■ Tra i mezzi tradizionali di protezione contro i furti, vi è il ricorso alla cassetta di sicurezza delle banche. Preziosi, quadri, pellicce ed apparecchiature elettroniche possono essere lasciati al sicuro nei sotterranei degli istituti di credito con una spesa non molto alta: l'affitto delle cassette di sicurezza va da poche migliaia di lire all'anno, per quelle più piccole a poche decine di migliaia di lire per gli armadi blindati.

● Le tecniche di protezione dell'appartamento sono state impiegate per la costruzione di apparecchiature antifurto per l'automobile. Molte ditte già hanno messo sul mercato apparecchi a ultrasuoni che, oltre ad impedire la messa in moto del motore proteggono il cofano, il portabagagli e l'autoradio.

● Vi è un apparecchio di sicurezza che « firma » le rapine. Si compone di una apparecchiatura elettronica consistente in una o più telecamere situate nei punti strategici della casa o della azienda da proteggere e da un video registratore che fissa su nastro tutto quanto avviene nei locali sorvegliati. A furto avvenuto basta bloccare l'apparecchio e far ripassare la registrazione sulla quale sono fissati tutti i movimenti compiuti dai ladri e le loro fisionomie ed anche la loro voce, elementi che contribuiranno alle forze dell'ordine di identificare i banditi.

Occorre spendere 400 mila lire per controllare quattro stanze

Stanno per avere inizio le vacanze, nei prossimi mesi la maggior parte dei torinesi partirà per le ferie estive, ma il periodo che ci attende non è di riposo per tutti, vi è almeno una categoria di, sia pur disutilmati, « professionisti » per la quale l'estate significa lavoro; è la categoria dei ladri.

Di anno in anno il problema della sicurezza dell'appartamento si fa sempre più grave e pressante, e molti sono coloro che partono con l'angoscia di ritornare a trovare la casa svaligiata. Un tempo questo pericolo incombeva soprattutto sulle famiglie ricche, sui proprietari di ville o di attici, oggi le statistiche dicono che gli svaligiatori hanno incominciato ad estendere la loro attività anche ad appartamenti che un tempo avrebbero trascurato.

Come ci si può difendere?

Il sistema più evidente e seguito da molti è quello della assicurazione contro il furto, ma la copertura della polizza non sempre è un'arma di difesa sufficiente.

I sistemi principali di protezione della casa sono due: la « protezione perimetrale », vale a dire quella che sorveglia tutte le possibili aperture, come le porte, le finestre e le finestrelle della cantina; e la « protezione volumetrica », vale a dire quella che sorveglia l'interno delle stanze e vanifica l'opera dei ladri che eventualmente si fossero introdotti attraverso un buco nel muro o nel pavimento.

Le apparecchiature per la protezione volumetrica sono le più perfezionate, frutto delle nuove applicazioni dell'elettronica, segnalano il movimento di persone all'interno di un vano. Sono ancora abbastanza care anche se le ditte produttrici stanno mettendo a punto dei modelli più semplici ed economici.

Un appartamento normale che non custodisca tesori solitamente è preso di mira da bande di svaligiatori più modesti, gli specialisti del « piede di porco » e della chiave falsa. In questo caso i mezzi di protezione costano meno e garantiscono una certa tranquillità. Innanzi tutto vi sono i sistemi antichi, ma pur sempre efficaci: le porte rinforzate e munite di serrature che garantiscano la chiusura non su un solo punto, ma sull'intero telaio, poi soprattutto per gli appartamenti al piano terra — i punti interni che bloccano le saracinesche. A questi si aggiungono i congegni più moderni: contatti magnetici ed elettrici collegati alle aperture che si attivano con il distacco dei battenti.

Questi apparecchi dovranno essere integrati però con i dispositivi da applicarsi sui vetri delle finestre capaci di segnalare gli urti e le rotture nel caso che i ladri, dopo aver forzato le saracinesche, invece di aprire i battenti rompono i vetri. Questi elementi sensori che, sino a pochi anni fa avevano il difetto di scattare anche a vuoto, oggi sono in grado di distinguere urti « morbidi », come quello che può essere provocato da un uccello o da un pipistrello, da urti « duri », come quelli solitamente provocati da corpi contundenti.

Resta ancora un interrogativo: quanto costa proteggere la propria casa? Un fabbricante di apparecchiature antifurto elettroniche torinese calcola che per un appartamento di tre o quattro stanze occorrono circa 400.000 lire per una protezione acustica normale; con l'allacciamento al commissariato si arriva ad una spesa di 700.000. E' una cifra ingente, ma la si spende una volta per tutte.

b. f.

Alcuni records

Tra le novità in fatto di sicurezza personale vi è una speciale cintura in pelle e lamina di acciaio. E' congegnata in modo tale che attraverso una leggera pressione su un microscopico congegno in esso inserito può essere lanciato l'allarme. La cintura è collegata con tre centrali riceventi, dislocate in punti periferici (se in una grande città) presso sedi di polizia e di carabinieri. Esso segnala ogni trenta metri lo spostamento della persona che fosse stata rapita.

Il furto più spettacolare che si ricordi fu quello compiuto ai danni delle riserve nazionali di oro della Germania ad opera di una banda tedesco-americana nel 1945. Durante un trasporto scomparvero 730 lingotti d'oro valutati 14 milioni e 112 mila dollari, unitamente a sei sacchi di banconote, 25 scatole di platino in barre e pietre preziose. I responsabili non furono mai scoperti e la refurtiva non fu rintracciata.

Il più grosso furto di gioielli avvenuto negli Stati Uniti è quello dell'11 febbraio 1982. Durante una rapina a mano armata a Pompano Beach in Florida vennero asportati preziosi per un valore di un milione 750 mila dollari. L'intero bottino fu prontamente ricuperato dalla polizia.

Dall'epoca del famoso caso del baby Lindberg nel 1932 l'Fbi ha risolto 736 casi di rapimento di bambini su 740 denunciati.

Il furto di opere d'arte più rilevante compiuto in Inghilterra fu quello perpetrato il 31 dicembre 1965 nella pinacoteca del Dulwich college di Londra. Il bottino comprendeva: tre opere di Rubens, una di Rembrandt, tre di Brueghel e una di Gerald Dou.

al. vi.

PER OGNI TIPO DI AMBIENTE

BREAK

ANTIFURTO AD ULTRASUONI

RADAR - MICROONDE - DISPOSITIVI TELEFONICI AUTOMATICI TELECAMERE A CIRCUITO CHIUSO

Modelli per ville - appartamenti - negozi - uffici - stabilimenti Banche - musei - installazioni accurate - Dimostrazioni

DITTA GIDAUTO

Nuova Sede: Via Aosta 20 - 10152 Torino - Tel. 852.515 - 851.835

PER OGNI TIPO DI AUTOVETTURA

PER IL CONTROLLO A DISTANZA DI QUALSIASI LOCALE

SECURITY

Un impianto T.V. a circuito chiuso che vede, parla e ascolta.

Lo potete installare VOI STESSI

295.000 LIRE DI TRANQUILLITA'

VIDEOCITOFONI - TELECAMERE MINIATURIZZATE A NORMALI TELEVISORI

Citronio

Agenzie di Milano: Via Operai, 61 Tel. 30.630

Concessionaria di Milano: CEAM via Traiano 72 Tel. 32.70.414

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA NELLE PRINCIPALI CITTA' D'ITALIA

LE.DO.T s.r.l. COSTRUZIONE ANTIFURTI PER AUTO

Lessi — ELETTRICO CON INTERMITTENZA A CHIAVE ESTERNA 6 - 12 - 24 Volta

DOX — ELETTRONICO TEMPORIZZATO SENZA CHIAVE 12 - 24 Volta

Bloccano il motore, danno l'allarme su tutte le porte, baule, cofano, radio ecc. anche alle auto munite di bloccasterzo

10144 TORINO - P.zza Vigliardi Paravia, 9 (A 100 m. da Via S. Donato) ☎ (011) 486513

Domus Alarm Polidoro snc

Costruzioni e installazioni antifurti elettronici per abitazioni, negozi e qualsiasi locale

Antifurti speciali per Roulottes

NOLEGGIO IMPIANTI ANTIFURTO

Piazza Vigliardi Paravia, 9 - Tel. 47.28.38 - 10144 TORINO (angolo via Saccarelli)

TELUM

Estintori d'incendio portatili e carrellati di qualsiasi tipo Impianti fissi Materiale antinfortunistico

VIA OMEGNA 18 TELEFONO 773.277 10145 TORINO

Da indicazioni statistiche

UN FURTO OGNI MINUTO

PERCHE' RISCHIARE?

Affidatevi alla

Codban

CUSTODIA DIPINTI ARGENTERIE e PELLICCE

VIA CIGNA, 4 bis - TELEF. 287.122

- Accesso in autovettura
- Contenitori di ogni formato, a nolo anche mensile
- Caveau blindato, climatizzato con speciale impianto di allarme e guardie armate ventiquattro ore su ventiquattro
- Copertura assicurativa prestata dalle maggiori Compagnie

Per legittima difesa!

un sistema di allarme

Microonde da L. 380.000

Ultrasuoni da L. 195.000

Perimetrale da L. 150.000

elettronica PEDRAZZI

Corso Vittorio Emanuele, 21

Telefono (011) 6508.440 - TORINO

potent - BREVETTI -

Antifurti elettrici a contatti

Antifurti elettronici ad ultrasuoni con serratura a combinazioni

VIA VENARIA 61/11 - TEL. (011) 296.330 - TORINO

ddf DI DONATO F.

ELETTRONICA GENERALE SEZIONE ANTIFURTO

PRODUZIONE VENDITA

- Componenti per qualsiasi tipo di antifurto e antirapina anche con chiamata automatiche via telefono e ponte radio
- Vastissima gamma di modelli per ogni sistema di sicurezza e di segnalazione

- Forniture per installatori e rivenditori
- Antifurto per auto e camion con protezione del carico
- Progettazioni elettroniche per conto terzi
- Segnalatori di fughe di gas per: alloggi, centrali termiche, industrie chimiche ecc.
- Impianti particolari

INSTALLAZIONE

- Impianti eseguiti da personale altamente qualificato e di assoluta fiducia per alloggi, negozi, ville, laboratori e industrie
- Apparecchi a protezione perimetrale, ultrasuoni, radar, microonde, ecc.

TORINO - Stabilimento: Via Vado, 19 - Ufficio Vendite: Via Geresio, 24 Direzione: Via Geresio, 24/10 - Tel. (011) 6963.875 - 679.443

Le previsioni della vigilia elettorale

PER LA CITTA' DI AOSTA

Ai segretari regionali (o presidenti) dei vari partiti e movimenti abbiamo rivolto le seguenti domande:

1. **Quale prevede che sarà il risultato di queste amministrative ad Aosta? Quali giunte si potranno formare?**
2. **Quale elemento ritiene che influirà di più sulla scelta degli elettori?**
3. **Qual è per il suo partito il problema più importante che la nuova giunta comunale dovrà affrontare?**

DC (Aldo Zanin)

1. Dopo la prova fornita dalla Giunta De Vecchi, in tre anni di nebbia amministrativa, il risultato elettorale dovrebbe confortare di misura la nuova maggioranza (Movimenti regionalisti-psi-psdi-pri-dc). Numericamente, sarà possibile anche una riedizione del frontismo: quindi, il dopo-elezioni dipende dal buon senso di chi oggi, sulle piazze, contesta giustamente il falso progressismo dei democratici popolari.

2. Gli elementi soggettivi che provocano una scelta piuttosto che un'altra non sono esclusivamente ideali e politici, poiché giocano fattori di parentela, legami di lavoro e di amicizia, e, purtroppo, anche un certo malcostume: se gli elettori dovessero solo giudicare la paralisi della Giunta De Vecchi ed il piano regolatore votato in Consiglio, la dc dovrebbe ridimensionare i consensi per l'energica opposizione in difesa dei quartieri operai e delle frazioni.

3. Il nodo da sciogliere sul piano amministrativo rimane quello di un equo riparto finanziario tra Comune e Regione, perché senza l'autonomia finanziaria non è possibile attuare le riforme (case, trasporti, servizi sociali).

PSI (Edoardo Bich)

1. *Ritengo che le previsioni formulate da numerosi sondaggi d'opinione, riportate dai grandi quotidiani e settimanali nazionali, non possano trovare riscontro in Valle d'Aosta soprattutto per la presenza dei movimenti regionalisti e democratici popolari, che altrove non sono presenti. Ritengo inoltre che l'elettorato giovanile rivolga i suoi interessi prevalentemente verso la sinistra storica, e prevedo uno spostamento rispetto ai risultati delle « regionali » del '73. A mio avviso, diminuiranno i democratici popolari, mentre il psi dovrebbe aumentare i suoi suffragi. Il psi sarà comunque forza politica determinante nel nuovo Consiglio comunale di Aosta.*

2. *Gli elettori guardano con sempre maggiore attenzione ad un cambiamento del modo di governare, che non sia poggiato su una politica clientelare, ma soprattutto che determini un radicale cambiamento del modo di vivere delle masse.*

3. *Per il partito socialista, i grandi problemi di politica amministrativa che devono essere affrontati dalla nuova Giunta comunale sono legati essenzialmente agli obiettivi che dicevo prima: realizzare una migliore qualità di vita e operare con scelte che non siano calate dall'alto, ma siano maturate dal confronto e dal dibattito tra i cittadini.*

PCI (Ruggero Millet)

1. In un momento in cui non solo il Comune di Aosta, ma tutto il Paese attraversa una grave crisi economica, che, nonostante le affermazioni dei leaders democristiani, non è ancora stata superata, e dopo un trentennio di malgoverno democristiano, è logico aspettarsi un'avanzata della sinistra, ed in particolare del pci.
Se il risultato elettorale confermerà questa previsione, si apriranno valide prospettive per una giunta comunale democratica che si ispiri nella realizzazione di un programma di sinistra.

2. Uno degli elementi che più influenzerà il risultato delle elezioni è, a nostro avviso, da individuarsi nel gran numero di giovani che, formatisi nelle lotte studentesche e nella esperienza delle recenti elezioni agli organismi democratici della scuola, hanno dimostrato il loro impegno e la loro volontà di rinnovamento.

3. La partecipazione popolare, attraverso i Consigli di zona e di frazione, da sostituire con le elezioni dirette, dovrà essere il presupposto per un nuovo modo di governare che impedisca ogni forma di sottogoverno e clientelismo e permetta una politica che affronti i problemi economici e sociali più sentiti dalla popolazione (posti di lavoro, caro vita, casa, sanità, trasporti, scuola, assetto del territorio).

PSDI (Elio Marostica)

1. *Il psdi prevede, per quanto riguarda le elezioni comunali della città di Aosta, una diminuzione dei suffragi elettorali per il msi, in quanto è fermamente convinto che l'elettorato cittadino abbia scoperto fino in fondo il volto reazionario violento di questo partito, una diminuzione anche per il pli, in quanto dislocato nel contesto sociale e privo di realtà storica, una flessione della dc a favore dei psdi e del psi; stazionario il pri, mentre il pci dovrebbe subire una leggera flessione.*
Sulla base di queste previsioni il psdi prevede un ritorno alla formula del centro-sinistra allargato alle forze regionaliste democratiche.

2. *Gli elementi che crediamo influiranno più di ogni altro sull'elettorato cittadino sono il rafforzamento dell'ordine pubblico, inteso in senso democratico e progressista, e la crisi economica.*

3. *Il problema prioritario che la nuova Giunta dovrà affrontare e risolvere è quello della casa, con l'incentivazione della costruzione di case economico-popolari, non a livello di ghetti.*

PLI (Luciano Stiglich)

1. Ritengo che la consultazione elettorale del 15 giugno non porterà considerevoli mutamenti alla distribuzione dei seggi dell'ultimo Consiglio comunale. Le Giunte possibili saranno pertanto quelle già attuate nel corso della precedente legislatura. Se però l'elettore capirà l'importanza del voto che è chiamato ad esprimere in questo momento, il pli potrà riflettere notevolmente il numero dei suffragi e condizionare di conseguenza la formazione di nuove giunte.

2. Penso che nella prossima consultazione l'elettore farà cadere la propria scelta, più che su un determinato partito, sulle persone in grado di dargli garanzie di onestà e di capacità amministrative. Sono certo, quindi, che i cittadini non dimenticheranno l'azione promossa dal pli per moralizzare la vita pubblica.

3. Il problema fondamentale che la prossima giunta si troverà ad affrontare sarà, a mio avviso, quello di una duratura autosufficienza finanziaria, senza la quale è impossibile fare programmi di qualsiasi genere.

PRI (Franco De Grandis)

1. *La previsioni di questo tipo sono sempre azzardate, ma se ci riferiamo al realismo e all'onestà dei massimi nostri rappresentanti politici, come ad esempio l'atteggiamento del ministro Visentini in risposta a Fanfani in merito al cumulo dei redditi ed ai risultati di un sondaggio sul voto dei diciottenni, non possiamo che concludere che queste elezioni dovrebbero registrare un lusinghiero successo del pri. Noi contiamo di conquistare due seggi.*

2. *La gente è ormai stanca di promesse, di polemiche, di proteste generiche. Crediamo che oggi contino più le idee, e soprattutto le idee seguite dai fatti. Non sappiamo quali siano tutti i desideri degli elettori. Sappiamo però che la credibilità di ciascun partito influenzerà l'elettorato.*

3. *Crediamo che il problema più importante per il Comune di Aosta sia oggi quello di impostare una corretta politica amministrativa, programmando una serie di interventi nei settori assistenziali, sanitari, dei lavori pubblici, della scuola e dell'urbanistica.*

DP - Democratici Popolari (Dante Malagutti)

1. Noi di professione non facciamo i profeti e neppure cerchiamo di improvvisarci tali per impressionare l'elettorato. Nel 1970, in un mese di campagna elettorale seguita alla costituzione del movimento, ad Aosta, abbiamo ottenuto oltre 2700 voti. Nel 1973, alle « regionali », sempre in città, ne abbiamo ottenuti oltre 4200. In questa campagna elettorale quasi tutti i partiti — ai quali abbiamo disturbato placidi sonni — sono coalizzati contro di noi. Vedremo se queste pressioni saranno in grado di farci perdere qualcuno dei vecchi amici. Certamente, però, in questa campagna, grazie alla qualità della nostra lista, ne abbiamo trovati tanti nuovi, e questo ci dà molta fiducia. Per quanto riguarda la Giunta futura non ci interessano le etichette, ma quello che di concreto si potrà fare con onestà e serietà per la città.

2. Quanto all'argomento che più di ogni altro influirà sugli elettori, penso sia la corruzione: chi l'accetta va bene votare, e chi la rifiuta anche.

3. Il problema più importante della nuova Giunta è di dare una casa a chi non l'ha ed i servizi mancati a tutti i quartieri. Il problema, però, ha evidenti implicazioni di carattere finanziario e urbanistico, e non potrà essere risolto se alla Regione non vi sarà una maggioranza diversa dall'attuale.

UV - Union Valdôtaine (Joseph Perrin)

UVP - Un. Valdôt. Progressiste (Bruno Salvadori)

RV - Rassemblement Valdôtaine (Italo Cossard)

1. *Indubbiamente, un chiaro successo della lista regionalista. Per la prima volta nella vicenda politica valdostana si è assistito ad una riunificazione degli autonomisti. E' nella opinione generale che questo è il momento dei regionalisti, sia per la stanchezza dei partiti nazionali, sia perché i democratici popolari, essendo passati in minoranza alla Regione e al Comune, hanno perso buona parte del loro peso elettorale. In conseguenza, qualunque sia la Giunta, non potrà non tenere in debito conto la forza regionalista.*

2. *Due gli elementi fondamentali di queste elezioni: la lista unitaria regionalista, una risposta chiara alle manovre, alle formule e ai giochi di potere dei partiti nazionali; la Giunta regionale presieduta da Andrione, che ha dimostrato, in soli cinque mesi di vita, la capacità di risolvere finalmente problemi concreti nell'interesse della popolazione.*

3. *La revisione del piano regolatore, specie per quanto riguarda le frazioni e la collina di Aosta e il risanamento del centro storico, sono argomenti prioritari. Resta ancora da definire il rapporto fra Giunta e cittadini e fra Comune, Regione e Comunità montana, che noi intendiamo impostare in modo più democratico.*

A cura di GIORGIO GIANNONE

Scheda del comune

CONSIGLIO (seggi 40): dc 11, pci 10 più un indipendente, psi 7, democratici popolari 5, Union Valdôtaine 2, Rassemblement Valdôtain 1, pri 1, psi 1, msi 1.
Due consiglieri furono eletti nella lista del psu e passarono poi al psi: un consigliere, eletto nella lista dell'Union Valdôtaine passò nella dc; un consigliere eletto nella lista del psi uscì dal gruppo comunista e si è ripresentato a queste elezioni assieme ai socialisti.

GIUNTA: sindaco (psi), vice sindaco (psi), assessore alle Finanze (psi), assessore all'Anagrafe (psi), assessore ai Lavori pubblici (psi), assessore allo Sport (psi). Gli altri assessorati — Urbanistica, Commercio, Decentramento personale, Servizi sociali e Sanità — sono tenuti a interim dal sindaco.

CRISI: il Comune di Aosta in cinque anni ha avuto tre sindaci. Le crisi sono state due: la prima è dell'autunno del '71, quando il gruppo dell'Union Valdôtaine uscì dalla giunta (sindaco l'unionista Marcoz) formata con i socialisti e i comunisti e appoggiata esternamente dai democratici popolari.
La giunta del sindaco De Vecchi (democratici popolari) formata da democratici popolari e socialisti, con l'appoggio esterno dei comunisti, succeduta alla prima, rimase in carica fino all'autunno scorso quando (analogamente alla Regione) socialisti, unionisti e democratici trovarono una intesa per dar vita ad una maggioranza che ricalcava una sorta di centro sinistra, allargato ai movimenti regionalisti.

PRECEDENTI ELEZIONI COMUNALI '70. Risultati: psi 26,26% (11 seggi), psi 11,71 (5), Rassemblement Valdôtain 3,16 (1), msi 2,88 (1), psiup 2,20 (nessun seggio), pri 2,28 (1), dc 24,03 (10), psi 2,80 (1), Union Valdôtaine 6,58 (3), democratici popolari 18,03 (8), psu 4,44 (2).

ELETTORI alle prossime elezioni comunali di Aosta: 29.019, maschi 14.021, femmine 14.998; elettori di età compresa dai 18 ai 21 anni 1429, di cui 698 maschi e 731 femmine. I seggi sono rimasti immutati: 40.

detto fra noi / di Clara Grifoni

"Poi lui mi tradì,,

★ Era più giovane di lei, studente povero ★ Gli anonimi italiani ★ Un gorilla? ★ Lo ama ma gioca ★ Le altre risposte

Lettera della signora G.A., Torino:

« Quando ci siamo conosciuti era un povero studente, che lavorava per mantenersi all'Università. Lo aiutai a conseguire la laurea studiando con lui sino alle ore piccole e dopo lo aiutai a sistemarsi (ho delle buone relazioni). Benché di carattere opposto, lui debole, io più forte e matura (cinque anni più di lui) ci siamo amati e sposati nel '60. Il nostro matrimonio è stato molto felice, ma per poco tempo. Cominciarono le liti perché lui mi tradiva: infatuazioni, avventurette. Andammo avanti per sette anni tra alti e bassi, finché gli girò la testa per una ragazza non ancora maggiorenne. Anche quella volta pensai, gli passerà, le minorenni che si mettono con gli sposati sono poco buone. Invece non gli passò e venne a dirmi che voleva la separazione, perché quella aspettava un bambino. Diventai come pazza, lo minacciai e non intendevo perderlo; rifiutai la separazione. Ancora per due anni siamo vissuti insieme, per modo di dire, dato che faceva solo rapide apparizioni in casa. Fu un periodo d'inferno, quanto piansi ma tenevo duro, sempre sperando di riportarlo a me con la pazienza e la sopportazione. Poi nel maggio del '69 mi lasciò definitivamente e andammo per tribunale. Lui voleva la separazione, io no. Il tribunale (di Milano, dove allora abitavamo) ci respinse, anzi decretò che riprendessimo la vita comune, egli mi fece sapere che non sarebbe tornato con me neppure fra due carabinieri. Andai a dirgli in ufficio che cosa pensavo di lui e della sua amante; mi querelò per ingiurie gravi da cui mi scagionai. Poi venne il divorzio e il mio consenso è ormai superfluo, perché basta la separazione "di fatto" da prima del '70; ma, non avendo il consenso, dovrà attendere sei anni invece di cinque, per poter divorziare. Aspetterà, è un mio diritto, gli sono stata sempre fedele malgrado tutto e continuerò a sentirmi sua moglie fino all'ultimo. Ma sono stanca, sono infelice e senza più uno scopo a 47 anni. Le ho scritto unicamente per avere la sua comprensione, e una parola buona, ma non so se vorrà dirmela ».

Signora, come può dubitarne? Una donna non più amata e abbandonata intenerisce i giudici e l'opinione pubblica: potrebbe lasciare indifferente un'altra donna? Ognuna di noi ha le sue ferite e sa che male fanno. Chi le porta bene, chi le porta male. Portarle male significa, spesso, ostinarsi nella speranza, rifiutare di arrendersi alla realtà; e ricorrere al Tribunale per un amore perduto.
Il suo dramma, signora, può esser compreso da ciascuna di noi; meno facile a capire, invece, è la sua lunga lotta. Un marito non può fare i comodi suoi e la legge è là per impedirglielo: o dentro o fuori dal matrimonio. Ma quando decide di uscirne e andare per i fatti suoi, a che serve la lotta, anche se legittima? Seppellendo un uomo sotto la carta bollata non si provoca un ritorno di fiamma; regalandogli la separazione non si fa rivivere un legame morto. Ci si può aggrappare alla legge per difendere un diritto economico, com'è il caso delle donne lasciate dal lestrico dai figli e che debbono assicurarne la sussistenza; però, avvalersi della legge per difendere un diritto di proprietà amorosa (« Quest'uomo è mio e voglio tenermelo! ») mi scusi, signora, ma è illegittimo. E viene il sospetto che i cavilli legali, i ricorsi, eccetera, mirino soltanto ad avvelenare la vita dell'altro, insomma, a prendere una vendetta, l'unica ormai possibile.
E questo non serve a niente, non cerca a curare le proprie ferite, Signora, che resta di un'unione svanita? Il passato. Quello non può cancellarlo nessuno. E conviene serbargli una dignità. Conviene anche rivederlo onestamente, riandare alle cause delle infedeltà altrui, giudicare in piena coscienza se ci siano stati una vittima e un carnefice. Di solito, nella storia d'una coppia, questi due ruoli sono intercambiabili. Mi creda, signora: le sto dicendo delle parole *buone*, che vorrebbero aiutarla.

Lettera di « Dino ». Firenze:

« Prima l'Anonimo veneziano, poi l'Anonimo di "Berlinguer e il professore", ora l'Anonimo romano autore di un libro di versi « meglio versacci pieni di parole sconce. Ma cos'è, una mania? ».

Forse una necessità sociale. Cacciati appena dalla porta, gli N.N. rientrano dalla finestra.

Lettera di « Giacomino », Asti:

« Sono ancora io che ci scrive, spero che non la disturbi a chiederci ancora cosa è un gorilla ».

A quattro zampe o a due? La distinzione è importante, o Giacomino. Perché il gorilla a quattro zampe è in ribasso (500 lire per vederlo allo zoo), mentre il « gorilla » a due sta toccando quotazioni astronomiche: dalle settemila lire l'ora in su.

Lettera della signorina C.R., Genova:

« Ho fatto conoscenza d'un giovane che mi piace molto, ma ha il vizio del gioco. Lui dice che lo considera solamente una distrazione ed ha sbancato soldi per permettersela (infatti è molto ricco). Ma non crede, signora, che sia poco rassicurante lo stesso? ».

Sì, anche certamente che il gioco sia una « distrazione » sconsigliabile in due casi: primo, quando si hanno dei mezzi; secondo, quando non si hanno.

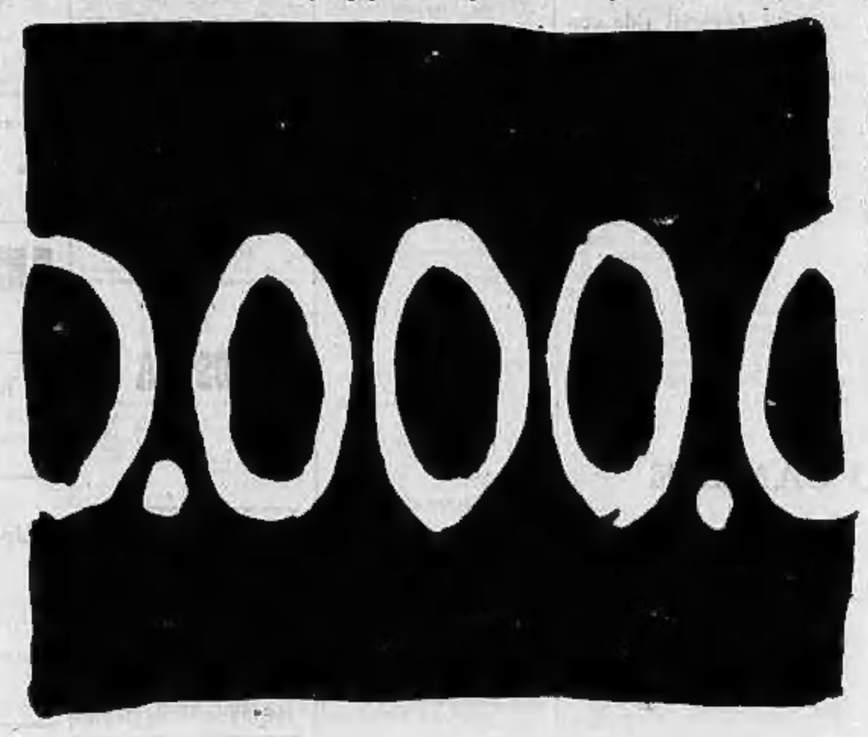
Lettera di « Neo-laureato ». Genova:

« Ultimamente, curandomi d'un disturbo, ho saputo dai medici che potrò essere marito, non padre. E ne sono angosciato, non tanto perché dovrò privarmi dei bambini (a me i bambini piacciono, ma sino a un certo punto), quanto perché sarò condannato a restar solo, mentre è mio vivo desiderio sposarmi. Ma come farmi avanti con una donna? ».

Parlandole schiettamente. Ci sarà quella che s'imporrà davanti all'ostacolo e quella che lo supera senza difficoltà, o per amore o perché, anche a lei, i bambini piacciono « sino a un certo punto ».

Apri un conto in Cassa, da noi sei uno che conta.

Quanti zeri dovresti avere sul conto-corrente - secondo te - per essere uno che conta? Da noi i tuoi zeri non contano. Conti tu. Uno che conta - secondo te - non dovrebbe avere un trattamento speciale? Uno che conta - secondo te - non dovrebbe godere di un certo credito? Apri un conto-corrente alla Cassa di Risparmio di Torino, ad esempio per l'accredito dello stipendio, e vedrai su quanti vantaggi puoi "contare"! E per conoscerli subito, fai un salto da noi, oppure spedisci questo coupon.



Vi prego di spedirmi GRATIS E SENZA IMPEGNO materiale informativo su **"Apri un conto in Cassa".**

Nome

Cognome

Indirizzo

C.A.P.

Città

Indirizzare a:
Cassa di Risparmio di Torino
Cas. post. 444 - 10100 Torino

196 Sportelli in Piemonte e Valle d'Aosta.

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

al tuo servizio dove vivi e lavori.

SPETTACOLI

STAMPA SERA
Anno 107 - Numero 128

TUTTO TV STASERA

Basta per davvero

PRIMO CANALE: fine dello show con Bramieri e la Vartan (ospiti Loretta Goggi e il duo Mondaini-Vianello); gli inizi del "Cinematografo" - SECONDO CANALE: tanto sport e un telefilm poliziesco

SUL PRIMO CANALE

17,15 **Per i più piccini** (Roba da orsi)
17,45 **La tv dei ragazzi** (Il Dirodorlando)
18,30 **Sapere** (« I caschi blu », prima parte)
18,55 **L'Anfiteatro Flavio detto Colosseo** (documentario)
19,20 **Tempo dello spirito - I ghiacciai del Nord** (con B. Keaton)
20 — **Telegiornale**
20,40 **Tribuna elettorale** (Come si vota)

TRIBUNA ELETTORALE stasera oratori quella di stasera. Più che d'una tribuna si tratta infatti d'una cattedra dalla quale s'insegna *Come si vota*. Un'appendice squisitamente didascalica, destinato non soltanto alle massaie del voto, che si propone d'evitare errori (con conseguente annullamento, quando non sia chiara l'espressione di volontà dell'elettore) nel buon uso delle tre schede. A sciogliere eventuali dubbi (si tratta della ripetizione di quanto già illustrato più d'una volta sul video) i cinque minuti di trasmissione paiono più che sufficienti.

21 — **Punto e basta** (ultima puntata)

Certo per lasciare un buon ricordo (ma molti non si lasceranno convincere tanto facilmente) l'ultima puntata di PUNTO E BASTA lo show condotto avanti per otto settimane (tante, troppe) da Gino Bramieri e Sylvie Vartan, ha tenuto in serbo per stasera gli ospiti di maggior peso. Si tratta di Sandra Mondaini e Raimondo Vianello che daranno una mano all'affiatato collega nello «sketch» d'apertura, quello davanti all'ingresso del night che ha dato il nome alla rivista.

Ancora più impegnata la partecipazione di Loretta Goggi, assa nella mimica del regista Romolo Siena, che mena sul teleschermo . far la sua brava imitazione, non più in gara con Noschese, come ai tempi di «Formula due », ma stavolta con Bramieri. Il caricaturato sarà per l'occasione Domenico Modugno mentre canta insieme con la piccola Francesca Gundagno « Piange... Il telefono ». Loretta farà la bambina, naturalmente e Bramieri s'identificherà col «Mimmo nazionale». Ma la Goggi non si fermerà alle « skeiche» perché ballerà anche con sette « partners », così come ha fatto Raffaella Carrà, ed interpreterà una canzone per la quale s'autoaccusa di plagio nei riguardi di Liza Minnelli. Infatti la canzone, un gioco di parole sul proprio nome, adottato da Loretta, è stata uno dei cavalli di battaglia della Minnelli.

E' un appuntamento al quale Loretta tiene molto. Abito lungo nero, un po' liberty, «silhouette» da fare invidia anche alle donne-cri, fa affidamento infatti

Gino Bramieri e Sylvie Vartan nel disegno di Chia

su questo nuovo incontro con la platea televisiva «che in occasione di "Canzonissima" di tre anni fa mi fece soffrire — ha detto — ma, in definitiva, mi diede tanta gioia col suo calore e soprattutto facendomi scoprire la popolarità ».

La Vartan non si lascia, beninteso, soppiantare dalla Goggi (che pure mena due canzoni) e da parte sua partecipa stavolta ad uno «skeich» nel quale Bramieri, nei panni di un focoso siciliano la «travolge» proprio in quanto vedette dello spettacolo. Dopo aver svelato il segreto del pupazzo Camomilla, il comico milanese si esibisce ancora in un quatto d'ore di barzellette. Altri capiti della serata sono gli acrobati-saltatori-comici degli « Half Wits ».

22,10 **Cinematografo: I favolosi primi vent'anni** (« Parigi ride con Max Linder »)

Max Linder, il primo cinema danese, i primi cinegiornali, compaiono nell'undicesima puntata dell'antologia CINEMATOGRAFO - I FAVOLOSI PRIMI VENT'ANNI, curata da Luciano Michetti Ricci e presentata da Umberto Orsini. Nascono, nel 1908, per iniziativa della Pathé di Parigi i primi cinegiornali e si aprono sale specializzate nella proiezione di attualità. Il cinema perde così l'abitudine di ricostruire certi avvenimenti contemporanei ai quali non ha avuto occasione d'assistere ed ora i cineoperatori cercano d'essere presenti dappertutto, come cronisti. Vengono presentati anche un curiosissimo intero cinegiornale del 1910, fortunosamente recuperato ed un brano d'un servizio speciale che il milanese Luca Comerio dedicò quello stesso anno alla settimana aviatoria svoltasi a Milano.

In Danimarca si sviluppa intanto un cinema che colpisce il pubblico soprattutto per l'erotismo delle situazioni, audacissime per i tempi. Nel film « L'ubbivo » (1910) di Urban Gad emerge un'attrice di forte personalità, Asta Nielsen, che diventa in un'epoca in cui di rado gli spettatori conoscono i nomi degli attori. Sta per nascere il divismo. Sempre dalla Danimarca viene il breve di un altro interessante film: « I quattro diavoli » (1911) di Lind e Dinesen.

E' di nuovo la Francia a rivelare un comico intelligente e raffinato, elegante e ironico, Max Linder, ben diverso dai colleghi, tanto legati a capriole clownesche. Di lui viene presentato un brano spassoso da « Max e il duello » e, interamente, la comica famosa. « Max vittima della Cina ».

d. g.

22,50 **Telegiornale**

SUL SECONDO CANALE

16,45 **Le Mans: Automobilismo « 24 ore »**
19,30 **Cartoni animati** (« I due castelli », « Alpha e Omega »)
19,45 **Telegiornale sport**
20 — **Profili di compositori italiani del dopoguerra** (S. Bussotti)
20,30 **Telegiornale**
21 — **Chi dove quando** (« Giacomo Balla », replica)
21,50 **Le inchieste dell'Agenzia « O »** (« Il bicchiere scambiato », telefilm)
22,45 **Pallacanestro** (Italia-Cecoslovacchia)

DOMENICA TV

PRIMO CANALE — Ore 11: Santa Messa; 12,15: A come agricoltura; 12,55: Oggi disegni animati; 13,30: Telegiornale; 14: Come si fa; 15: La donna di quadri (4ª puntata, replica); 16: La tv dei ragazzi; 17: Telegiornale; 17,15: Prossimamente; 17,30: Disegni animati; 17,50: Tanto piacere (varietà e richieste); 19: Calcio; 20: Telegiornale; 20,30: Murat (prima puntata); 21,40: La domenica sportiva; 22,45: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 15: Riprese dirette di avvenimenti agonistici; 19: I nuovi medici (telefilm, replica); 19,30: Telegiornale sport; 20: Ore 20: 20,30: Telegiornale; 21: Alle nove della sera (spettacolo musicale); 22: Settimo giorno; 22,45: Prossimamente.

Tv Svizzera

15,45 « Kaleidos-Pop » (In lingua francese)
16,35 **Incontri:** « Tono Zancanaro fra Ruzante e Freud ». Servizio di Enrico Romero (replica)
17 — **Handicappati: dalla pietà al diritto** (replica)
17,20 **Incontro con il Consigliere federale on. Hans Huerlimann** (replica)
17,45 « **La bell'età** » (replica)
18,10 **Per i giovani:** « **Pascerella** » e « **Venetia 73** » (replica, parz. a colori)
19 — « **Music Boggs** », musica per i giovani
19,25 « **Il dobione spagnolo** », telefilm della serie « Jonny Quest »
19,55 **Sette giorni**
20,30 **Telegiornale** (1ª edizione)
20,45 **Estrazioni del Lotto**
20,50 **Il Vangelo di domani**
21,05 **Scacciapensieri**
21,45 **Telegiornale** (2ª edizione)
22 — « **Sette giorni a maggio** », film con Burt Lancaster, Kirk Douglas, Ava Gardner e Fredric March
23,50 **Sabato sport. Atletica leggera e calcio**
0,50 **Telegiornale** (3ª edizione)

Capodistria

17 — **Calcio:** Campionato jugoslavo
20,30 **Quel buono mondo dei cartoni animati**
21,15 **Telegiornale**
21,30 **« L'ascesa dell'uomo »**, documentario
22,30 « **I predestinati** », originale televisivo. Prima puntata: « **L'ospedale** ».
23,10 Da Belgrado: **Campionati europei di pallanuoto: Jugoslavia-Bulgaria**

Montecarlo

20,45 « **I pronipoti** », cartoni animati
21,05 « **La storia da 50 dollari** », telefilm della serie « Amore in soffitta »
21,40 « **Larsen il lupo** », film con Barry Sullivan

Teletorino

19 — **Mundoscopio**
19,05 **Per i ragazzi:** Gli allievi della scuola elementare « Casati » in visita a Teletorino - Rassegna della stampa
19,40 **Telegiornale - « Domani »**

Radio Oggi

nazionale

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 19; 23
14,05 L'altro suono
14,30 Incontri con la scienza
15,10 Sorella radio
15,40 Gran varietà
17 — Estrazioni del Lotto
17,10 Allegro con brio
18 — Musica in
19,20 Sui nostri mercati
19,30 Abc del disco
20 — Aldrich e i suoi pianoforti
20,40 Tribuna elettorale
21 — La scala di seta di G. Rossini
22,15 L'uomo prima di nascere
22,20 La tromba di E. Calvert
22,35 C'è modo e modo
23 — I programmi di domani

secondo

Giornale radio: ore 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — C'era una volta Saint-Germain-des-Près
16,40 J. Strauss jr.: Il re del valzer
16,55 Il quadrato senza un lato
17,25 Estrazioni del Lotto
17,50 Kitsch
19,10 Con chitarra e mandolino
19,55 Supersonic
21,15 I dischi per l'estate
21,29 Popoff
22,50 Musica nella sera

terzo

Giornale radio: ore 21
14,30 Beatrice di Tenda, direttore R. Bonynge
17 — Conversazione
18,10 Pertismo di...
18,15 Musica leggera
18,30 Cifre alla mano
18,45 Concerto del « Ensemble Canticum Pragense »
19,35 I concerti di Milano, direttore Z. Pesko
21,10 L'approdo musicale
22 — Filarmusica

Comincia domani un nuovo teleromanzo

Murat di domenica

Protagonista Orso Maria Guerrini, regia di Silverio Blasi

Paola Bacci è la principessa Carolina Bonaparte

Domenica impegnativa per i telespettatori, appena ripresisi dalle sei puntate del polpettone « Marco Visconti »: *a partire da domani e per tre settimane è infatti previsto un nuovo sceneggiato storico che intende rievocare la vita e l'operato di Gioacchino Murat.*

Interpreti principali di « Murat » *sono: Orso Maria Guerrini (Murat), Paola Bacci (Carolina, sorella di Napoleone e moglie di Gioacchino), Raoul Grassilli (Napoleone), Antonio Casagrande (capitano Starace, il difensore d'ufficio di Murat), Elisabetta Carta (Paolina Borghese), Vittorio Sanipoli (generale Nunziante), Manlio Guardabassi (il relatore Froio), Gianni Musy (Ferdinando di Borbone), Graziella Galvani (madame Recamier), Mario Feliciani (Fouché). La sceneggiatura è di Dante Guardamagna. Regia di Silverio Blasi.*

La scheda storica di Murat: Gioacchino Murat (1767-1815), maresciallo di Francia e re di Napoli. Fu aiutante di campo di Napoleone Bonaparte nella campagna d'Italia. Sposò nel 1800 la sorella di Napoleone, Carolina. Ebbe nel 1808 il re di Napoli, avviò un'ampia opera riformatrice; comandante di cavalleria nella campagna di Russia non seguì invece Napoleone nella guerra della VI coalizione. Nel 1814 fece un accordo con l'Austria per conservarsi il regno; nel 1815, durante i «Cento giorni» fece una spedizione verso l'alta Italia e il 30 marzo 1815 pubblicò il «Proclama di Rimini», con il quale invitava tutti gli italiani a unirsi a lui nel tentativo di allontanare lo straniero dall'Italia, ma fu sconfitto a Carpi e a Tolentino e costretto ad abdicare. Cinque mesi dopo, nell'ottobre del 1815 tentò la riconquista del regno sbarcando a Pizzo Calabro ma fu catturato, processato e fucilato dai borbonici.

Diventato re di Napoli nel 1808 per volere del cognato Napoleone, Murat fece il suo ingresso nella capitale del suo nuovo regno coperto di pellicce, sete, ricami, piume, gioielli, il cavallo parato come per un carosello e una pelle di tigre per guaidrappa. Il popolo napoletano concepì per il pittoresco eroe un amore a prima vista che doveva durare ben oltre la sua morte e che fu pienamente ricambiato.

A proposito del suo personaggio, Orso Maria Guerrini spiega: « E' il ruolo più difficile che mi sia capitato poiché la personalità estroversa di Gioacchino Murat non è assolutamente congeniale a quella mia di uomo e di attore. Inoltre, è un personaggio complesso, dalle mille e una sfaccettatura, pieno di contraddizioni, non privo di risvolti eroici ma nemmeno di debolezze. Se dovessi definirlo in poche parole, direi che Murat fu una persona, la quale pur aspirando al potere, non aveva i requisiti necessari per conquistarlo ».

Silverio Blasi, alla sua terza esperienza nelle biografie televisive (dopo Michelangelo e Caravaggio), si è proposto di presentare un ritratto, il più verosimile possibile, di Gioacchino Murat. Lo sceneggiato prende l'avvio dall'arresto di Murat avvenuto a Pizzo Calabro nel 1815, per descrivere il processo nel quale fu imputato, fino alla sua morte. Il telespettatore, in sostanza, rivivrà le ultime vicende di Murat, per risalire però a quelle precedenti, attraverso una serie di flash-back.

"Mosè" alla tv americana

Roma, 14 giugno.

In tutti gli Stati americani, oltre che in Canada, il sabato, con inizio alle ore 22, cioè in un giorno e in un orario considerati privilegiati perché di grande ascolto negli Stati Uniti, andrà in onda la televisione lo sceneggiato della Rai « Mosè, la legge del deserto ». Sarà trasmesso, a partire da sabato 21 giugno, in sei puntate, senz'altro come è avvenuto in Italia, ed è preceduto in America, oltreché dalla fama dei suoi protagonisti, primo fra tutti Burt Lancaster, dal successo che ha ottenuto in Italia (33 milioni di telespettatori come media con un indice di gradimento « 82 »).

Danze tradizionali in crociera

Liscio "export" per la Spagna

Barcellona, 14 giugno.

Il progetto era ambizioso, addirittura patriottico: si voleva esportare in Spagna oltre i tortellini, lo zampone e le mogliette di Carpi, anche il *liscio*, cioè il ballo liscio che in Italia vanta successi strepitosi anche nei locali eleganti. Curiosamente si è scelta per queste due novità del liscio in Spagna una motonave sovietica, la « Ivan Franko » dal nome di un famoso letterato ucraino, 28 mila tonnellate trasformate in una festosa *motobalera* dove si è attuato un eccellente compromesso gastronomico servendo ai 1100 croceristi, esausti per il troppo pizzottare, spaghetti e *borscht* il minestrone con panna acida), martini e vodka col peperoncino. Niente paura, a bordo ci sono cinque medici e l'assistenza è gratuita, compreso ogni medicinale. Si volevano suonare i nostri valzerini, le polche, le mazurke in territorio spagnolo: prima nella Plaza de Toro, poi si era ripiegato sul parco dei divertimenti di Barcellona. Questa è musica adatta per le feste all'aperto, per gli stadi. Non è stato possibile, dice Lorenzo Gillio che ha organizzato la crociera assieme all'Italturist (appena finita la prima, già comincia la seconda che tocca gli stessi porti: Barcellona, Palma e Porto Mahon) e che si è fatto le cose nel suo vastissimo locale « Le Cupole » di Cavallermaggiore (in dicembre si vuol portare persino Pollini ».

Cazzellotti: « *Non siamo riusciti a far scendere le tre orchestre: la solita burocrazie della dogana, il poco tempo per far scendere a terra gli strumenti e montarli. Ma soprattutto si sono opposti i sindacati. Forse a Madrid ci saremmo riusciti, ma a Barcellona c'era un precedente. Anni fa a Torino non abbiamo fatto suonare una orchestra spagnola. Comunque è tutta esperienza per il futuro* ».

Navis « il suo folclore di Romagna, Lesroo Gianferrari, Iller Pattacini non hanno perduto il loro tempo. A parte l'azione promozionale sui crocieristi che erano entusiasti e hanno comprato dischi e long-playing, a Barcellona sono saliti a bordo molti organizzatori e proprietari di locali spagnoli interessati al liscio. Nella seconda crociera poi, in cui suonano i complessi di Germano Montefiori, Daniela Rosy e Landi Valentini, verrà la televisione spagnola.

A bordo le orchestre hanno imperversato, una vera « kermesse » di suoni che facevano ballare non solo i crocieristi. Molti gli emiliani e i piemontesi, nessuno del Sud tranne due coppie di Napoli in viaggio di nozze. Un viaggio di nozze non certo all'insegna della cultura e della quiete. C'era anche la bizzosa Tamara Baroni, moglie di Iller Pattacini. Solo i sovietici non sapevano chi fosse.

Adele Gallotti

Avrà fortuna il complesso torinese

Living Life autogestiti

« Ragazzi, dovreste adattarvi ad essere un po' più commerciali. Ma perché non cantate in italiano? Fatevi capire ». *Inarrivabilmente le nostre raccomandazioni, gli stessi consigli, lo stesso rifiuto e il solito disinteresse dei discografici quando si scontrano con qualcosa che non capiscono: il buon gusto. E' capitato ai « Living Life » che, dopo due anni di gavetta, di colloqui frustranti, di niente, insomma, hanno deciso di diventare produttori di se stessi e hanno così realizzato il loro primo disco: Let; from experience to experience. Bella musica, fresca e gentile, a volte lievemente hippie, di derivazione jazzistica. Avrà successo.*

Chi sono i « Living Life »? Sono torinesi ma non è facile scovarli. Non abitano in sede; « Siamo scappati in campagna a cercare un po' di calma » si dice poi il loro capo, Johnny Betti, batterista e compositore. Li abbiamo rintracciati infatti al Palasport dieci giorni fa durante il comizio-spettacolo organizzato dai radicali per la raccolta delle firme pro aborto. « Living Life » non è solamente un complesso per fare della musica », ci dicono. E poi spiegano di essersi riuniti in comunità per vivere la stessa vita ogni giorno, per conoscersi meglio, per capirsi e tradurre in musica ogni sensazione.

Cos'è importante per voi?, domandiamo. « Fare sorridere la gente, portare un po' di divertimento fra quelli che lavorano tutto il giorno e hanno bisogno di cambiare orizzonte per non impazzire; la musica è liberatrice: quando suoniamo ci sentiamo un po' come dei medici », rispondono. Magari medici no, ma tanti piccoli apostoli sì. Apostoli e propagandisti (magari ingenui) di un futuro più naturale di quanto siamo costretti a vivere oggi fra tanti luoghi comuni come la nevrosi e altre attualità.

Che vi aspettate dal vostro disco?, interroghiamo. Rispondono: « I giovani hanno ormai una musica che è tutta per loro. Non vogliamo lasciarci strumentalizzare dall'industria. Non vogliamo tradire i nostri coetanei piegandoci alle insinuazioni di un sistema commerciale e volgare. Vogliamo con il nostro disco — per concludere — fare sentire la voce autentica dei giovani ».

Oltre a Johnny Betti, i componenti del « Living Life » sono Walter Negri ai sassofoni e vocalista, Spooky alla chitarra, Piercarlo Bettini alla tastiera, Roberto Favaro al basso e Sandro Gianotti alle percussioni.

Franco Mondini

carnet

PROVINCIA DI TORINO
ASSESSORATO CULTURA
CITTA' DI CHIERI
TEATRO STABILE TORINO
I Giovani per i Giovani
Rassegna spettacolistica di TEATRO, CINEMA, MUSICA e ARTI DELL'ESPRESSIONE
CHIERI - 20/30 GIUGNO
Abbonam. per 30 spettacoli L. 3000 in vendita da oggi presso Amministrazione del Teatro Stabile, piazza Castello 215

TEATRO ALCIONE
Femmine in libertà
STRIP VARIETY SHOW
Pamplitmo spettacolo della stagione

E' in edicola a L. 1200 il n. 35 lotto blu dello spettacolo spettacolo musicale
A NÒSTRA CA
MUSICASSETTA IN PIEMONTESE di Mario Cavargnini e Giorgio Lapico con CARLO CAMPANINI - GIPO FARASSINO - MARIO FERRERO PAOLIN e con Lolanda Gaidetti Beppe d'Angelo - Duilio Baldin Armando Rossi
Omaggio ingresso Sera Rosa
Cocktail arrivi nessun divieto a Diverzia

club 84
Ore 21
BALLO LISCIO
danze castellino
Ore 21
Tanghi Valzer Polke Mazurke

Ore 21 **MUSIC HALL**
DISCOTECA
Per la... con lei
Via Rossini, 14 - Tel. 832.917

AQUARIUM
S. ANTONINO di SUSA
Ore 21 LA DISCOTECA + LISCIO nel DANCING ESTIVO

LA PERLA
Ore 10: Tè danzante del Tango - Valser - Polka - Mazurka con BUCCI - LUONI - ROSA CARLO MIRANGOLI
Ore 21
NINO GALLO
annuncia per tutte le sue BALLO LISCIO
Tango - Valser - Polka - Mazurka con THE JUKE BOXES e il cantante Carlo Fiorangeli

RISTORANTE
IL TORCHIO
Via Braccini 57, telef. 372.555 a 150 m da p. Robilant. Pranzi.

LIBERTY
Danze Borgaretto - tel. 340.592
Ore 21 Gran ballo liscio con l'orchestra spettacolo I MAGGI

RISTORANTE del TORO
Via Torricelli 50, tel. 694.788
CUCINA TIPICA PUGLIESE e REGIONALE
Chiusura settimanale VENERDI'

RISTORANTE PIZZERIA
NURAGHI Cabaret
Spettacolo folk piemontese con CHIARA e MICHLASS
V. V. Carrara 88 - Pran. 780.283

danze **PINE'**
Via Raimondo, 10 - Tel. 668.350
Stasera e domani sera LISCIO GLI ANGELI DEL POLK canta RITA

SPORTING CLUB
SANTHIA' - Casello Autostr. TO-MI
Domenica, 15 giugno: Recital di
MAL

LA CONCHA
Domani pomeriggio e sera
SANTO CALIFORNIA
(Aria condizionata)

COLONNINE
Denro - BEINASCO - 34.99.317
Questa sera e domani ore 21 GRAN BALLO LISCIO
Orch. I MACARIO'S

2 didenari
CIGLIANO - Tel. (0161) 44.491
Ore 21
SERATA DEL LISCIO
Orchestra
VALLERO FOLK
Domani ore 18 e 21
I RAGAZZI DEL SOLE

LA CASSA (S. Gillio)
BAR CHIOSCO
Ballo Pubblico
LUCIANO and THE GENTLEMEN
Sabato sera 14/6
Domenica pomeriggio-sera 15/6

Ore 21 al NEW
CHARLIE BROWN
Avigliana S. Ammoglio
DISCOTECA
Domani pomeriggio e sera

Le Cupole Lido
Questa sera
MAL
DON MIXO - BOCCACCIO 71
CARMEN RIZZI

2 BITMI
St. Civoletto 8. Gillio
Nella 1ª sala, ore 21 BALLO LISCIO con I PAPAS
Nella 2ª sala: Discoteca

SUPER SONIC
LEINI' - Questa sera ore 21

ARTE ORO
di FRANCO BRUSA
C.so Moncalieri 300 - tel. 679.218
ORCHELLI di:
Henri Maurice Cahours
Massimo Maria Cotti
Umberto Mastrolanni
Raffaele Ponte Corvo
Luigi Quaglia
Franco Rutigliano

galleriaPirra
corso Cairoli 32 telefono 877.344
DARIO
TREVES

Cinema ALFIERI — Si inizia oggi con « Totò al Giro d'Italia » la stagione cinematografica estiva del Teatro Alfieri. Oltre al ciclo dedicato a Totò, che comprende « I due di Napoli », « Miseria e nobiltà », « Operazione S. Gennaro », « Totò e l'allegro fantasma », sarà proiettata una rassegna dei maggiori western americani.

SUCCESSO AL
Metropol
IN EDIZIONE INTEGRALE PARIGINA

Vietato anni 18 - Mark film

successo al CAPITOL
un giudice, tre rapitori, i sequestrati e il giustiziere sono...

VIETATO MINORI ANNI 18

STAMPA SERA
Anno 107 - Numero 128

DOVE ANDIAMO STASERA

teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI: Stag. Cinem., Estiva 75.
ERBA: Estate al Cinema 75.
ALCIONE: «Primavine» un divertente cocktail di otto variety show con Sandy Salvestro, Fatima, Lina, Presenta G. Ciboni. Orario 16.15, 21.30. Vietato anni 16.

AL BACIATELLE (tel. Cavoretto 25 21 AL FLORIDA: per 21 Cumbi Virginia.
BELLE ARTI: 21 c. Nuova Edizione.
CASTELLINO: 21 Lea - Presidente.
CHALET: ore 21 Tommy Morgan
CIRCUS (v. Avet 31): ore 16-21.
CLUB 84: ore 21 Danila.
DO RAMI: 16-01 orch. Revione.
GARDEN: ore 21 The Rats.
GAY ESTIVO: 21 Roby e i Gamblers.
IMPERIAL: ore 16-21 I Mudel.
LE MOI ESTIVO: 21 Maria Perpetuo.
MASSAUA: ore 21 La Nuova Edizione.
NUOVO PRINCIPE: 21 Accordi.
NINI CABARET (tel. 813.608).
S. GIORGIO VALENTINO - Musica nota - Danze: orchestra 1 Vocalisti.
SHAKER-PIANO BAR (C. Raffaello 31
BABY-LA CLOCHE: Disco (ore 21).
GAY DISCOTECA (Moncal. 32): 21
ES (v. Pavi 12, tel. 697.31): 21.
LIDO SCHIBET (c. Moncs 4220): 21.
WHISKY NOTTE (tel. 697.563): 21

cinema prime visioni

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Discreto	○○○
Discusso	●●	Discordo	○○
Mediocre	●	Scarso	○

ARMONIA (c. Vittorio Emanuele 32, tel. 547.407) Tommy di Ken Russell con Oliver Reed, Ann-Margret, Roger Daltrey, Jack Nicholson, il complesso dei Who (Gran Bretagna - Colori). Dal Pianeta rock di Peter Townshend, il film sfida ogni precedente chiuso (fuori concorso) al Festival di Cannes. ★ Musical drammatico
● Prossimo alla Autorità della Critica

ARCO-I.N.C. (corso Principe Oddone 31, t. 495.552) La terra promessa di Stanislaw Lenko, con Nathalie Villagra, Stanislas Guelz, Carmen Bucco, Mireya Kalinowska, Shenda Romano (1974 - Colori - Scelti Anni 30, i contadini di Ulrychi delle schiavitù ancor. ★ Drammatico

	Critica	Orario
	●●●	15.15 17.40
	Pubblico	20.05 22.30
	○○○○	Ingr. 1500

ARISTON (via Lagrange 31, tel. 546.147) Confessione di gioiosità di Luigi Turolla (Italia - Colori) — Dall'impresa di Sodi al Polo Sud alle più recenti: altre straordinarie cavalcate spericolate avventurose e coraggiose, una carrellata spettacolare che continuerà l'ordine inviato. ★ Documentario

	Critica	Orario
	●●●	14.45 16.35
	Pubblico	18.30 20.30
	○○○○	22.30
		Ingr. 1500

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, t. 589.159) Per pochi dollari di Nino Manfredi, con Nino Manfredi, Delia Boccardo, Mariangela Melato, Veronique Vendell, Lionel Stander (Italia - Colori — Lo estroso film che riflette il problema dell'assenza di ideali attraverso il caso di un uomo miracolato. ★ Favole drammatiche

	Critica	Orario
	●●●	15.15 17.40
RIDOLZIONE		19.50 22.15
(1971)		Ingr. 1500

ASTOR (via Viotti 8, tel. 519.310) Profumi di donna di Dino Risi, con Vittorio Gassman (Premio miglior attore al Festival di Cannes), Agostina Belli, Alessandro Haber (Italia - Colori — Dal romanzo di Giovanni Arpino - Il buio e il mare - una vicenda che alterna ai sentimenti l'amarezza e la tenerezza. ★ Drammatico

	Critica	Orario
	●●●	14.40 16.30
	Pubblico	18.20 20.30
	○○○○	22.40
		Ingr. 1500

AUGUSTUS (stasa C.L.N., 248, tel. 530.744) L'immigrato di Ignazio Dolce, con Pino Caruso, Paola Quattrini, Erika Blanc, Karin Schubert, Andrea Ferreol (Italia - Colori — «Arrangiatevi» ovvia unica in siciliano le vicende (pericolose) di quella d'un bersaglio avido e galante. ★ Umorismo caso

	Critica	Orario
	●	14.40 16.35
	Pubblico	18.30 20.30
	○○○	22.30
		Ingr. 1500

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540.625) Le mele marce di Peter Collinson, con Peter Fonda, Cornelia Sharpe, John Phillip Law, William Holden (Usa - Colori) — Licenza di uccidere con stile e se siete un padre vendicativo cui è stata violentata la figlia. V. 18. ★ Drammatico

	Critica	Orario
	●●●	14.40 16.35
	Pubblico	18.35 20.30
	○○○○	22.30
		Ingr. 1500

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.119) Mezzogiorno e mezzo di fuoco di Abel Brooks, con Harvey Little, Gene Wilder, Slim Pickens (Usa - Panavision a colori) — Da un nuovo regista un brillante western, una divertente parodia dei più classici film da Far West. ★ Avventuroso comico

	Critica	Orario
	●●	12.10 17 —
	Pubblico	18.30 22.40
	○○○○	22.30
		Ingr. 1200

CORSO (corso Vittorio Emanuele 80, tel. 510.782) Quella sporca ultima metà di Robert Aldrich, con Burt Reynolds, Eddie Albert, Ida Lupino (Usa - Colori) — In un penitenziario americano l'odio tra galeotti e secondini si placa terribilmente in una terribile partita di rugby. ★ Drammatico

	Critica	Orario
	●●●	14.40 17.15
	Pubblico	19.45 22.20
	○○○○	Ingr. 1500

CRISTALLO (via Goito 5, tel. 650.710?) Non aprite quella porta di Tobe Hooper, con Marilyn Burns, Gunnar Hansen, Paul A. Partain, William Vail (Usa - Colori) — La mia solitaria compagnia individui mostruosamente crudeli e ripugnanti attirano giovani inetti per massacrarli. Vietato anni 18. ★ Horror

	Critica	Orario
PRIMA VISIONE	●●	14.40 16.30
non accessibile	Pubblico	18.30 20.30
	○○○○	22.30
		Ingr. 1500

DORIA (via Cramel 9, tel. 542.423) Il grande blondo di Yves Robert, con Pierre Richard, Mireille Darc, Jean Rochefort, Jean Carmet (Francia 1974 - Colori) — Violentissima gabellata per spoon nella seconda puntata delle avventure del «grand blond» ★ Commedia
— Segue Documentario sui recenti incredibili disastri in epoca del pubblicare Enzo Biagi.

	Critica	Orario
	●●	14.40 16.30
	Pubblico	18.30 20.30
	○○○○	22.30
		Ingr. 1500

GIOIELLO (via C. Colombo 31, tel. 500.780) Frenzi (t. orig.: «Frenzy») di Alfred C. Hitchcock, con Jon Finch, Barbara Leigh-Hunt, Barry Foster (Gran Bretagna - Colori) — Presentato come il film «che fa sorprese quel che sono le pornonovelle». Vietato ai minori di anni 18. ★ Commedia sexy

	Critica	Orario
	●	14.30 16.30
RIDUZIONE	Pubblico	18.30 20.30
(1971)	○○○○	22.30
		Ingr. 1500

IDEAL (corso Rosselli, tel. 541.523) Gli ultimi giorni di Sodoma (t. orig.: «Salò o le 120 giornate di Sodoma») di Pier Paolo Pasolini, con Paolo Bonacelli, Giorgio Cataldi, Umberto P. Quadrini (Italia - Colori) — Ispirato al libro del marchese de Sade, un film che ha suscitato scandalo e polemiche. Vietato ai minori di anni 18. ★ Drammatico

	Critica	Orario
	●	14.15 16.10
RIDUZIONE	Pubblico	18.05 20.00
(1971)	○○○○	22.00
		Ingr. 1500

LUX (Italiana San Federico, tel. 561.285) Agenti, spie e spioni (Operazione Coca Cola) di Peter Medak, con Leslie Norman con Tony Curtis, Roger Moore, Penelope Horner, Cyd Hay. Mentre 007... - Colori — La celebre coppia maschile dal cinema e dalla tv in una duplice vicenda. ★ Avventuroso

	Critica	Orario
	●	14.45 16.30
	Pubblico	18.30 20.30
	○○○○	22.30
		Ingr. 1500

MASSIMO (via Stampatella 8, tel. 876.601) Gli scassinatori di Henry Verneuil, con J.-P. Belmondo, Dyan Cannon, Omar Sharif, Robert Hossein (Francia - Colori) — Grandi furti di smeraldi, compiuti da 3 uomini e una donna, e l'ultimo di spettacolare avventura. ★ Poliziesco brillante

	Critica	Orario
	●●●	14.30 16 —
RIDUZIONE		17.40 19.50
(1971)		22.15
		Ingr. 1500

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 653.420) — Indubbiamente vecchia, Calamita Tutofare di Clifford Brown con Lisa Romey, Pascale Stanford (Francia - Colori) — Brillante vicenda stabilmente con piccolo tutto francese nei ritmori più falsati della «Vita Lunatica». V. 18. ★ Farsa

	Critica	Orario
	●●●	14.30 16 —
PRIMA VISIONE	Pubblico	17.40 19.50
non accessibile	○○○○	20.40 22.30
		Ingr. 1500

NAZIONALE (via Pomba 6, tel. 518.350) Milano: il clan dei calabresi di Giorgio Stegani, con Antonio Sabato, Silvia Monti, P. P. Capponi, Fred Williams (Italia - Colori) — Ecco della mafia invisa, infestata da malattie contagiose, è tenuta dal suoi, arrecano dai rivali e dalla polizia. ★ Drammatico

	Critica	Orario
	●	15 — 16.45
	Pubblico	18.40 20.35
	○○○	22.30
		Ingr. 1500

OLIMPIA (v. Arsenale 31 ang. c. Siracusa, 332.448) Frankenstein Junior, di Mel Brooks, con Gene Wilder, Peter Boyle, Marty Feldman, Gloria Leonard, Teri Garr, Madeline Kahn (Usa - Bianco e nero — Raffaello riproduzione della storia d'un esistere inquieto, non più terribilmente tra viaggi e galanti. Non vietato. ★ Comico-stilizzato

	Critica	Orario
	●●●	14.40 16.35
	Pubblico	18.30 20.30
	○○○	22.30
		Ingr. 1500

REPOSI (via XX Settembre 15, telefono 531.400) Uno volto di Mervyn LeRoy con R. Taylor, J. Stewart, Lou Gehrig, Peter Lawford (Usa - Colori) — Versione del celebre romanzo di Henryk Sienkiewicz, ambientato ai tempi di Nerone, perverso re e donna del primi cristiani. ★ Colossal storico

	Critica	Orario
RIDUZIONE	●●	15.30 18.40
(1971)	Pubblico	22 —
	○○○	Ingr. 1500

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.749) La prima volta sull'erba di Gian Luigi Calderone, con Anne Heywood, Claudio Cassinelli, Monika Guerritore, Mark Lester (Italia - Colori) — Amori giovanili fra quindicenni emancipati e ribelloni di loro genitori. Vietato minori anni 14. ★ Commedia drammatica

	Critica	Orario
	●●●	14.30 16.30
	Pubblico	18.30 20.30
	○○○	22.30
		Ingr. 1500

STUDIO 8½ (v. V. Arg. ang. v. Avogl. t. 650.321) E Johnny prese il fucile di Dalton Trumbo, con Timothy Bottoms, I. Roberts, Diane Varsi, Donald Sutherland (Usa, 1971 - Colori e B. e N.) — Veemente requisitoria contro la guerra in un film premiato a Cannes. Atlante. Belgrado. Non visto. ★ Drammatico
● Segnalato dalla Critica Cinematografica Italiana
● Presenza alla «Autorità della Critica»

	Critica	Orario
	●●●	14.30 16.30
	Pubblico	18.30 20.30
	○○○○	22.30
		Ingr. 1500

TORINO (v. Bruno Bozzi 6, tel. 590.353) La pregiata di Paco Lara con Claudia Mori, Philippe Leroy, Emilio Gutierrez Caba, Pierre Saintclers (Spagna - Colori) — Io ubbidii e (non) ancora signorina posso giovevano nascondere non volgari burlesquerie. Viet., an. 18. ★ Commedia

	Critica	Orario
	●●	14.40 16.30
PRIMA VISIONE	Pubblico	18.30 20.30
non accessibile	○○○○	22.30
		Ingr. 1500

VITTORIA (via Roma 316, telefono 511.788) Femmine di Luciano Salce, con Paola Villaggio, Anna Mazzamauro, Ugo Bologna (Italia - Colori) — Degli annalisti libri di P. Villaggio, i suoi complessi da un fimalo trave che cerca maldestramente di far carriera. ★ Commedia

proseguimenti prima visione

	Critica	Orario
	●	14 — 16 —
RIDUZIONE		18.10 20.30
(1972)		22.30
		Ingr. 800

ALESSANDRA (via Vecchi 18, tel. 511.261) Primi accidenti per Peppino, di Lina Wertmüller, con Giancarlo Giannini, Mariangela Melato, Turi Ferro, Agostina Belli (Italia - Colori) — A Torino, disavventure di un meridionale imbranato. ★ Commedia drammatica

	Critica	Orario
RIDUZIONE		Ultimi
(1972)		Lit. 22.14
		Ingr. 800

ASTRA (via Rosolino Pilo 6, tel. 731.997) Il piccolo grande uomo, diretto da Arthur Penn, con Dustin Hoffman, Faye Dunaway, Martin Balsam (Usa - Panavision-Colori) — Dall'ultimo romanzo di Thomas Berger, la rappresentazione «in chiave di un grande capo pellerossa da far circo western. Non vietato ai minori. ★ Western

	Critica	Orario
RIDUZIONE		16 — 18.10
(1960)		20.20 22.30
		Ingr. 800

CROCIERA (via Stampatella 8, tel. 876.601) Il fantasma del primo Barbanera di Robert Stevenson, con Peter Ustinov, Dean Jones, Suzanne Pleshette, Elsa Lanchester (Usa - Colori — Un certissimo esercizio d'un film brillante che, tra il pantesco e il preistorico, prende la mira l'antica vicenda. Prod. Disney. ★ Commedia

	Critica	Orario
RIDUZIONE		16 — 18.10
(1960)		20.20 22.30
		Ingr. 800

TORTINO (via Ciotto 47, telefono 488.580) Il drittone (misteri strano di Ettore Lo Fazzo) di Ugo G. Castellani, con Susanna Schiaffino, G. Giannini, F. Lenzi, A. Giuffrè (Italia - Colori) — Gallinaceo pasticcio dell'«Isola», confezionato maldestramente in una Roma periferica e popolare, con «Giannini-Uliassi». V. 18. ★ Farsa

	Critica	Orario
RIDUZIONE		16.30 20.30
(1973)		22.30
		Ingr. 800

LA PERLA (corso De Gasperi 39, tel. 344.741) Storia nuda di Arlando e Angelo Castiglioni e Guido Guerrasio (Italia - Colori) — Girato in Africa, Asia e America è un film inutilmente dedicato al rapporto «magico (che certi popoli primitivi hanno con la natura. Camminano gli Alberini Alcobelle. Vict. 18. ★ Documentario

	Critica	Orario
	●	15.01 17 —
	Pubblico	19.40 20.50
	○○○	22.31
		Ingr. 800

MAFFEI (v. Principe Tommaso 5, tel. 683.354) Peccati in famiglia di Bruno Gaburro, con Michele Placido, Jenny Tamburi, Simonetta Stefanelli, Julietta Marnier, Lilly Williams (Italia - Colori) — Giovanotto sperimentato si sfoga in deliranti critiche con donne vogliose. Vietato 18. ★ Commedia

	Critica	Orario
	●●●	Ultimi
	Pubblico	Lit. 22.14
	○○○○	Ingr. 800

ORFEO (piazza Castello, tel. 518.114) L'amore di una donna di Mauro Bolognini, con Bernard Blier, Gunnar Hansen, Orchidea Vitali, Rosaria Cerra (Italia - Colori) — Partecipato d'un allucinante alla ricerca della sua prima esperienza sessuale. Vietato ai minori di anni 18. ★ Commedia sexy

	Critica	Orario
PRIMA VISIONE	●●	15 — 16.55
non accessibile	Pubblico	18.55 20.55
	○○○○	22.50
		Ingr. 800

seconde visioni

ALFIERI (v. Sollerino, t. 531.440) - Todo el Oro d'Italia, Totò, Ennio Cupiel, Gino Bramieri, Ipn. Barrenza. Orario: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
★ Farsa sportiva

A.D.C. (v. Nizza 38, t. 650.463) - La polizia sconda, il servizio segreto uccide, t. Mercoda, M. Ferrer, scha, Vict. 14. ★ Drammatico

CONTINENTAL (v. Nizza 340, t. 667.866) - A mezzanotte va la ronda del piacere, Monica Vitti, G. Giannini, V. Gassman, C. Cardinale, R. Pozzetto, colt. Non visto. ★ Commedia

ERBA d'Essai (c. Monchieri 34, t. 690.467) - Bellezza e Martini, Ogni: A quattro gambe calda, M. Monroe, J. Lemmon, T. Curtis ★ Commedia di Billy Wilder — Niagara, M. Monroe, J. Cotten, colori. Aperi. 16.30, Lit. 2?
★ Drammatico

FARO (v. Po 38, tel. 832.314) - Perché si uccide un magistrato, Florian Nero, Françoise Fabian, Col. ★ Drammatico

FIAMMA (c. Trapani 37, t. 572.037) - Mimì metallurgico, Giancarlo Giannini, Mariangela Melato, colori ★ Commedia drammatica

HOLLYWOOD (v. R. Margherita 100, t. 831.9041) - Chen, furore rosso, Ling Chung, Col. Vict. 14. Ap. 14.45; ult. 22.30.
★ PRIMA VISIONE - Lotta orientale

MASSAUA (c. Massaua 9, t. 789.3031) - Il fantasma del primo Barbanera, Peter Ustinov, Dean Jones, Suzanne Pleshette, prod. W. Disney, col. Non visto. Ap. 16.
★ Commedia

PIEMONTE (v. Nizza 52, t. 652.798) - Piedone a Hong Kong, B. Spencer, Al Letteri, colori. ★ Comico-poliziesco

PRINCIPE (v. P. d'Acaia 45, t. 780.951) - Inferno, Omar Sharif, Shirley Knight, R. Harris, colori. Non visto. Ap. 14.45, Ult. 22.30.
★ Avventuroso-catastrofico

STATUTO (v. Cibrario 16, t. 437.051) - La polizia sconda, il servizio segreto uccide, t. Mercoda, M. Ferrer, scha, Vict. 14. Orario: 15; 16.40; 18.45; 20.30; 22.30.
★ Drammatico

ZONA CENTRO

ALCIONE (corso Regina 14, ghetto, 134, t. 287.403) - Vedi Teatri.

ALPI (v. Garibaldi 30, t. 545.265) - Ci sono donne fino al collo, Pierre Richard, colori. ★ Commedia

CRAVEGANA (v. Arsenale 3, t. 530.493) - Impressione di cavallo per una vendetta, Hamilton Bamber, V. Lacroix, colori. ★ Drammatico

GIOBERTI (v. Gioberti 7, t. 513.403) - Il boia di una morta, colori. ★ Drammatico

MILANO (v. Milano 8, t. 830.333) - L'uomo del Kung Fu ★ Lotta orientale — Che c'entriamo noi con la rivoluzione? ★ Commedia

MOVIE CLUB (v. Oliveti 8, t. 540.077) - La fanciullezza - Barbarella, di Roger Vadim, con Jane Fonda. Ore 20.30-22.30. ★ Avventuroso

PO (v. Po 21, t. 510.499) - La ordinò fu un t'ho e fu no, t., Bozzetto, colori. ★ Commedia

REGINA (c. R. Margh. 123, t. 530.885) - Sandok lo mostruoso di luce, Richard Harrison, L. Gilli, col. ★ Avventuroso

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 61, t. 587.731) - Bonnie&Clyde, Alain Delon, J. F. Richmond, colori. ★ Malavita a Marsiglia

GIARDINO (v. Bioncalcone 67, t. 326.877) - Vespri Dei, A. Celentano, Charlotte Rampling, Claudia Mori, scha. Non vietato. ★ Commedia drammatica

MIRAFIORI (c. Cuneo 66, t. 390.867) - A mezzanotte va la ronda del piacere, t. Cervinotti, M. Vitti, C. Cardinale, V. Gassman, R. Pozzetto, scha. ★ Commedia

S. RITA (v. Vernazza 20, t. 321.856) - Delitto d'amore, Ghallano, Gemma, Socialite Sandrelli, col. Ult. 22.
★ Drammatico

SMERALDO (v. Tirreni 92, t. 390.711) - Assassinio sull'Orient Express, S. Chimery, L. Bacall, colori. Non visto.
★ Giallo

VINCAGLIO (c. D. Abruzzi 192, t. 390.125) - Prima pagina, di Billy Wilder, con Jack Lemmon, Walter Matthau, scha. 24 vis. Fidino. Ore 20.15-22.10.
★ Segnalato dalla Critica Cinematografica Italiana.

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Frejus 27, t. 331.988) - La ragazza del West, G. Peck, E. Walloch, D. Reynolds, J. Wayne, colori Wood. Or. 18.45-21.45. ★ Western

ARALDO (v. Chivasso 3, t. 390.409) - Zorro alla corte di Spagna, G. Ardisson, colori.
★ Cappa e spada

GLOBO (v. Mantegazza 42, t. 335.815) - La polizia sconda, il servizio segreto uccide, t. Mercoda, M. Ferrer, scha, Vittoria 14. ★ Drammatico

SAN PAOLO (v. Cesana 80, t. 478.837) - Zorro, A. Delon, Ottavia Piccolo, Adriana Asti, scha. Non visto.
★ Cappa e spada

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, t. 772.843) - Zabriskie Point, con Mark Frechette, regia M. Antonioni, col. - Vist. 14. ★ Drammatico

DIVINA PROVVIDENZA: Il tesoro della foresta pietrificata, scha. ★ Avventuroso — Straniero fatti il segno della croce, colori. ★ Western

ELISEO (v. Val Lagarina 40, t. 798.240) - 4 bassotti per un danese, Bram Inca, Susanne Pleasure, ★ Commedia

ESEDRA (v. Sagrati 30, t. 740.615) - Il gatto di Brooklyn sfoltisce detective, F. Franchi, col. ★ Farsa

ODEON (v. Venezia 6, t. 772.302) - Piedone a Hong Kong, Bud Spencer, scha. Non visto. ★ Commedia poliziesca

STAR (v. Duchessa Jolanda 48, t. 772.990) - La scorpiona, Scott Argo, Fiamma Cinquetti, colori. Vist. 14. ★ Drammatico

ZETA d'Essai (v. Cibrario 88, t. 772.907) - Sugarland Express, di Steve Spielberg, con Goldie Hawn, col.: ore 20.25-22.30 ★ Drammatico

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 228) - L'occello dalle piume di cristallo, Tony Musante, Suzy Kendall, scha. Vist. 14. ★ Giallo

ROMA (v. S. Quentin 40 bis, t. 497.760) - Piedone a Hong Kong, Bud Spencer, Al Letteri colori. ★ Commedia poliziesca

UMBERTA (v. Ancona 30, t. 465.812) - L'ultimo apache, B. Lancaster, col. ★ Western — Tosca si Give d'Italia. ★ Storico-sportivo

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Grosseto ang. v. Stradella) - 5 mani in pasta al gnai, I Charlots, Inchi. scope. ★ Farsa

AMBRA (v. Chiesa della Salute 77, t. 297.197) - Zorro, di Duccio Tessari, con Alain Delon, Ottavia Piccolo, Adriana Asti, colori, non vist. Ore 20-22.30. ★ Cappa e spada

APOLLO (corso Giachino 91, t. 215.963) - Bruce Lee Story, Shiao Ling, scha. Non vist. ★ Lotta orientale

CAPANNO: Gli invincibili guerrieri, scha. ★ Drama — La mia colt si chiama Ringo, Claudia Mori, scha. Non vist. ★ Western

ESPERIA (v. Madonna di Campagna 1) - Airport 75, Charlton Heston, Karen Black, Myrna Loy, scha. ★ Drammatico

JOLLY (v. Vercelli 130, t. 390.124) - 10 secondi per fuggire, C. Bronson, John Cassavet, Inchi. Non vist. ★ Drammatico

LUNA (v. Lodi 30, t. 290.138) - Agente segreto Medusa sul vecchio, ★ Avventuroso — Partirono preti romagnoli partiti, colori. ★ Western

CUTRARIO (v. Strambio 10, t. 280.743) - Il vicinano del lupo, Jack Palance, Joan Collins, colori. ★ Avventuroso

ORIONE (v. le Maghetti 18) - Baker dalle alto d'orchidea, S. Long Tresa, Vist. 14. Ore 20.15-22.
★ Drammatico

SPLENDOR (v. Bibiana 109, t. 280.350) - Piedone a Hong Kong, Bud Spencer, scha. Non vist. ★ Commedia poliziesca

ZONA MILANO - REGIO PARCO

AQUA (v. C. Cesare 67, t. 373.270) - Ehi capo abbiamo chiuso, arrivano i fantastici 5 supermen, T. Kendall, Inchi. Non vist. ★ Avventuroso

ARS (c. R. Parco 142, t. 205.588) - Lorna, troppo per un uomo solo, M. Ann. H. White, col. Vietato 18. ★ Drammatico

AURORA (c. Brescia 2, t. 376.310) - Avventure di Emma Black, di Jack Lansbin, colori. ★ Avventuroso

FALCHERA: Dodò il maggiolino a ruttingen, M. Mari, K. Burgess, colori Illeo, per tutti. ★ Comicità

LANTERI (c. C. Cesare 66, t. 284.134) - Mosho, B. Spencer. ★ Avventuroso

MAIONI (largo G. Cesare 103, t. 297.974) - Profondo rosso, Daniel Hermitage, Macha Meril, Gabriele Lavia, scha. Vist. 14. ★ Giallo a Torino

ORIENTE (c. D. Chiesa 36, t. 241.063) - Anche i dinosi mangiano taglioli, colori, super. ★ Comicità

PALERMO (c. Palermo 118, t. 272.050) - Un uomo, una città, t. M. Serrano, Françoise Fabian, Gino Pernaglio, scha. Vist. 14. ★ Malavita a Torino

SEMPIONE (c. Vercelli 144, t. 280.352) - Finche c'è guerra c'è speranza, Alberto Sordi, Silvia Monti, scha. Non visto. ★ Commedia drammatica

SOCIALE (v. Cumianavar 3, t. 850.908) - A mezzanotte va la ronda del piacere, Monica Vitti, Giancarlo Giannini, Villaroh Lassman, Nicolino, scha. Non visto.

ZENITH (v. Cavalli 1, t. 367.047) - Zorro, A. Delon, Ottavia Piccolo, Adriana Asti, scha. Non visto. ★ Cappa e spada

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 95, t. 834.771) - L'uomo dalla 3 canne, C. Bronson, colori. ★ Avventuroso

ARTIST (v. G. di Barolo 24, t. 817.534) - Piedone a Hong Kong, Bud Spencer, colori. ★ Comicità poliziesca

ERIDANO d'Essai (v. Cherio 18, t. 832.880) - Amore amaro, di P. Vancini, con Elsa Cristoni, vocalo. Vist. 18. Ore 20.15: 22.30. ★ Drammatico

DROVA (v. Onigo 1, t. 882.437) - Il Zorro in Mira del Colorado, Marna Manfiel, colori. ★ Avventuroso

VITT. VENETO (p. V. Veneto 5, t. 874.842) - I Tre dell'operazione Drago, Bruce Lee, colori di grande intensità ★ Lotta orientale

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Duchessa J. - p. Nizza, t. 651.264) - Assassinio sull'Orient Express, di Sidney Lumet, con Sean Connery, Ingrid Bergman, Albert Finney, colori. Non vietato. ★ Giallo di Agatha Christie

BARETTI (v. Baretti 41 - L'arciere di fuoco. ★ Avventuroso in costume

CUORE (v. Nizza 59, t. 667.068) - Frusi Consiglieri, Corsaro Oro e Comare Volpe, prod. di W. Disney, colori. Ore 20, 21.15. ★ Dis. animati

ITALIA (v. Nizza 158, t. 664.021) - Sonia di vita e malattia, colori, Vist. 18. ★ Drammatico

S. LUIGI (v. Orbassano 4, t. 682.431) - L'esorcista, Elley Burstyn, colori. ★ Drammatico

SPEZIA (v. Nizza 170, t. 665.017) - La vita è corta e molto dura, non Preoccuparsi! F. Milian, colori. Dec 15. ★ Avventuroso

* Cinema a carattere parrocchiale.

Riduzioni Enal-Agis — Cinema: Arco — Tennis Club Mirafiori: Visitor. Nichitanu di tennis - inizi a ribassi all'Enal — Cuppa Italia: Juventus-Bologna (giocano per 2/3 - inizi a ribassi all'Enal — Ippodromo di Vinovo: ore 20.30 Trotto - Enal alla corsa.

spettacoli di provincia

ALMESE
SALA: Contratto matrimoniale.
AVIGLIANA
CORSO: Prima pagina.
GRANERO: I dieci gattini.
BRINASCO
ITALIA: Grappo, Clerici, Martello contro Ercole della valle dei guai.
BORGARO
ROYAL: Non t'arrabbiare, questa volta il fucile pisce.
BORGONE
IDEAL: Il seme del fabbricante.
BUSSOLENO
DORA: La dove non batte il sole.
NARCISO: La club gioca d'azzardo.
BUTTIGLIERA ALTA
FERRERA: Dio perdona...lo no.
CARIGNANO
PETER: 24 dicembre 1975: Niemand in New York.
CARMAGNOLA
ELIOS: La valle lunga.
LUX: Nio Dio, come sono caduto in basso.
MARGHERITA: L'uomo di Marsiglia.
SPLENDOR: Ci son donne che si colpa.
CASELLE
ITALIA: Il ladro di Parigi.
ROMA: Il pirata Barbanera.
CHIERI
AUDITORIUM: La paterna in mi limita noi no.
CHIERESE: Lo spaventato.
SPLENDOR: Mimì metallurgico ferito nell'onore.
CHIVASSO
CINECITTA': Il seme dell'odio.
MODERNO: Pensieri.
POLITEAMA: Ciò la testa.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Sesso in confessionale
CIRIE'
NUOVO: Milano: il clan dei calabresi.
ITALIA: I cannoni di San Sebastiano.
COAZZE
MIRAMONTI: Milano odia, la polizia non può sparare.
GIAVENO
ALPIERI: Mangusta il fedifrago.
IVREA
SIRIO: Frankenstein jr.
SPLENDOR: Cinque mimi cercano la guerra.
LANZO
NUOVO: Cumiana fior fiore d'amore.
LUSERNA S. GIOVANNI
S. CROCE: Il maggiolino Dodò contro tutti, pentiti e sabbi.
MONCALIERI
NAZIONALE: Piccolo mondo.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Profondo rosso.
ITALIA: Un uomo chiamato cavallo.
NUOVO: Il delinquente.
PRIMAVERA: Dodò il maggiolino mezzanotte.
S. AMBROGIO
AMBROSIANO: Cinni cretinetti.
SETTIMO
GARIBALDI: Grazia nonna.
SUSA
CENISIO: Tobia. Il cane più grande che ci sia.
CIVICO: La prima d'estate.
TORRE PELLICE
TRENTO: Il più sano la pelle.
VALPERGA
AMBRA: Dentro sei malissima.

Liguria

GENOVA
TEATRO MARGHERITA: Stasera la Vita e la Tosca di Puccini
STABILE 6. DUSE: «Le furie» di Giulio Fo. Cinco. Teatro aperto
ALCIONE: Le grandi vacanze
AMBASSADOR: Il conte di Montecristo
AMBRA: Frankenstein junior.
ARISTON: Ogni donna dovrebbe avere un Sue
ASTRA: Giubbe rosse
AUGUSTUS: Il mistero e la favola, Bernice Frankenheim.
ELIOS: Qua vadis?
GIOIELLO: La casa delle bambole erotici.
GRATTACIELO: La notaia
LUX: Tre amici, le mogli e altre tubiamente le altre.
NUOVO PALAZZO: Cane di paglia.
OLIMPIA: Agente 007 Operazione Tuono.
ORFEO: Frankenstein junior.
RITZ: Andrò come un cavallo pazzo.
RIVOLI: L'ombrellaio di Sedici Pioli.
SMERALDO: Ginger, il simbolo del sesso.
UNIVERSALE: L'ultima donna della guida.
VERDI: Mimì rossa.
ALFA: A piedi nudi nel parco.
AURORA: Operazione Rapchini.
DIANA: Mimì metallurgico ferito nell'onore.
DUCHESCA: Il fidanzamento.
IDEAL: Fantozzi.
LIDO: Prima pagina.
MIGNON: Mimì metallurgico ferito nell'onore.
MANIN: A piedi nudi nel parco.
SUPERBA: Il ritorno di Clint il solitario.
ARCOBALENO: Sanpiedrodisotto: Il lungomare.
ASTORIA (hammerdarmonte: Un uomo chiamato cavallo.
MODENA (hammerdarmonte: Intervista con Kissinger.
GARDEN (Sestri Ponente): Ultimo spettacolo cinematografico.
ROMA (Sestri Ponente): Quella sporca ultima metà.
VERDI (Sestri Ponente): La storia di Hollywood.
LIDO (Prà): Il viaggio fantastico di Simbad.
A. GORIA (Pegli): Invasione: Storia ultracentenaria.
FIORENTINO: 2 spaventatori.
FLORIA (Quinto): L'ultimo domicilio conosciuto.
VERDI (Recco): Dal papà sei una forza.

RAPALLO
GRIFONE: La giustizia privata d'un cittadino onesto.
ITALIA: Nuove incontro.
AUGUSTUS: Uno, pentiamoli vivi.

SANTA MARGHERITA L.
CENTRALE: Un etto glace d'arancia.
MIGNON: A mezzanotte va la ronda del piacere.
LUX: Quando la neve imbianca i cupelli.

SAVONA
DIANA: Il fantasma del primo Barbanera
ELDORADO: Salvo D'Acquisto
ARIS: Una strana coppia di sbirri.
ASTOR: Prostituzione.
OLIMPIA: Quell'ultà malinconia.
MODERNO: Dove vanno le mamà.
LUX: I figli di Zorro Rioslo.
SALESIANO: Pat Garrett e Billy Kid (con J. e d'Essai).

ALASSIO
COLOMBO: La polizia ha le mani legate.

ALBENGA
ASTOR: Il saprofita.
AMBRA: Il giustiziere di mezzogiorno.
CRISTALLO: CALDE.

ALBISOLA CAPO
DORIA: Il fiancetto.

ALBISOLA MARE
MARCONI: Paolo Barca, maestro elementare praticamente nullam e
CENIALE
ODEON: C'era qualche fantasma (con Parker.

FINALE LIGURE
VITTORIA: Oggi a me... domani a te.
ONDINA: Prestigiatore sparisce.
IDEALE: Perché si uccide un magist

Torino, continua l'escalation in Coppa

GRANATA A ROMA PER FARE IL BIS

Hanno già vinto in campionato: sperano, specialmente se gioca Pulici, di ripetere l'impresa

Pulici è incerto: proverà domani a Roma

Il girone di ritorno della fase finale di Coppa per il Torino è piuttosto duro. I granata, domani sera, giocano all'Olimpico contro la Roma, poi riceveranno la Fiorentina e viaggeranno ancora, a Napoli. L'attuale posizione nella classifica del girone consente lecite ambizioni per la squadra di Ellena, ma non ammette illusioni, anche perché le illusioni sono la cosa peggiore per Cereser e compagni, abituati piuttosto a vincere quando il pronostico li dà per spacciati.

E' chiaro che domani sera, contro la Roma, non bisogna perdere. E se gioca Pulici, se la difesa non si distrae, se il centrocampo coordina una volta tanto i suoi movimenti, il Torino potrebbe anche vincere perché nessun traguardo gli è vietato quando lo sorregge la dovuta concentrazione. Si spera lo sorregga anche un'adeguata condizione fisica. Troppe volte, quest'anno, il Torino ha ceduto alla distanza e si è spesso detto che venti minuti di completa autonomia sono insufficienti per imporre il gioco e vincere le partite. Ellena, di colpo, non può avere rimediato ad una lacuna che è sempre risultata precaria, ma ci risulta abbia parzialmente modificato il sistema degli allenamenti per portare l'autonomia ad un livello più accettabile.

Visto nell'ultima occasione contro il Napoli, il Torino non è mai stato continuo, però nell'arco dei novanta minuti ha tenuto un certo apprezzabile ritmo, soprattutto con i due terzini (lì, se la forma, non hanno da invidiare nulla a nessuno. La velocità di spunciamento e di esecuzione da parte di Lambardo e Santin non ammette rimproveri. La difesa granata è a posto e ruota attorno a Castellini, ma soprattutto a Cereser il cui impegno, la cui bravura sono pari alla paura di lasciare il Torino per cause di forza maggiore.

Cereser è stato grande contro il Napoli, ma è stato grande in molte partite, quest'anno, non dimentichiamolo. Ha letto che Radice vorrebbe un «libero» più giovane, come Scorsa, ha letto che in quel ruolo potrebbe esordire preferito Santin, però ora Radice conosce più a fondo Angelo e crediamo ne sarà rimasto impressionato. Tale è l'amore del neo capitano per la maglia granata che crediamo sarebbe disposto anche a fare il tredicesimo giocatore piuttosto che venire ceduto. Ma Cereser, almeno ancora per una stagione, può reggere nel ruolo che copre da anni, un ruolo nel quale, se non lo avesse bersagliato la sfortuna, a un certo punto si era imposto come il migliore in Italia.

Si sono già dette tante cose del Torino, quest'anno, che gira e rigira, alla vigilia dei grandi appuntamenti, come quello di domani, c'è il rischio di ripetersi. Certo, una soddisfazione Pianelli e i suoi tifosi la meritano, perché tali erano le ambizioni nell'estate scorsa che ci sarebbe almeno la Coppa Italia per giustificare l'anno. Il calcio è amaro, implacabile. Dieci mesi fa ci mancava che Fabbri non saltasse al collo del presidente accennando alla prospettiva di vincere lo scudetto e oggi ci troviamo con un allenatore nuovo e la squadra temporaneamente affidata ad Ellena, dopo una stagione piuttosto sfortunata. Sulla Coppa Italia si tace e, al colmo della scaramanzia, ricordano quando il Torino vinse l'ultima, dopo che Cadè aveva dato le dimissioni, con Giagnoni in tribuna e Cancian provvisorio in panchina. Certo l'ipotesi che si ripeta il colpo è almeno suggestiva, ma non basta l'ipotesi, perché la concorrenza è forte e perché proprio Giagnoni, nel caso di una finale Milan-Torino, sembra deciso a sbarrare la strada alla sua vecchia squadra.

Ad Roma non attraversa un momento di vena irresistibile. Cordova, De Sisti e Prati non sono quelli del campionato. Anche loro hanno fretta di andare in vacanza e non ambiscono alla Coppa, come si rileggono le cronache di Firenze, dove hanno giocato con notevole sufficienza. Però, di fronte al proprio pubblico, la formazione giallorossa potrebbe trasformarsi e dar vita ad una prestazione orgogliosa, anche per cancellare la sconfitta accusata sul proprio campo, in campionato, contro il Torino, la prima dopo una serie di partite utili consecutive. Il Torino, in ogni caso, non deve attendersi un avversario remissivo, ma cercare innanzitutto d'imporre il suo gioco senza attendere che gli avversari regalino qualcosa. Radice, nell'occasione, sarà presente in tribuna e crediamo che apporterà qualche lieve ritocco alla tattica finora osservata.

In particolare il nuovo tecnico, poco alla volta, dovrebbe provvedere alla sistemazione di Sala, la cui collocazione tattica negli schemi del Torino non è mai stata chiara.

Franco Costa

IN COPPA DOMANI

Girone A

Fiorentina - Napoli
Roma - Torino
CLASSIFICA: Torino e Fiorentina p. 4; Napoli 2; Roma 1.

Girone B

Juventus - Bologna
Milan - Inter
CLASSIFICA: Milan p. 6; Inter 3; Juventus 2; Bologna 1.

IN CAMPO AL COMUNALE

LA JUVENTUS PER VEDERE BEPPE SAVOLDI

E' il leit-motiv dell'incontro col Bologna

Il segreto — per certe parole come Juventus-Bologna, irrimediabilmente in programma domani alle 21 al Comunale — è di non prenderlo sul serio. Così facendo, se può anche uscire una serata divertente, magari con un gran gioco e tante reti, del tutto inaspettatamente; altrimenti, se si va allo stadio con l'idea fissa dell'agonismo esasperato, degli inopportunibili due punti in palio, si rischia la cocente delusione. La Coppa Italia, arrivati a questo punto, è affare che riguarda — nella specifica giornata — soprattutto il Milan, gli altri restano interessati per obbligo di calendario e non vedono l'ora che il gioco finisca.

La Juventus — anzi i suoi giocatori — hanno tutti i diritti di pensarla così. Si son vinti lo scudetto, hanno diritto alle vacanze ed inoltre a questo punto la classifica non lascia troppi motivi di interesse, dopo lo scivolone — soprattutto quello di Scirea — di San Siro. E' proprio lì, l'altra sera che la Juve ha probabilmente chiuso il conto, a meno di una serie di miracoli. Io mario — a proposito delle residue speranze — l'altra sera negli spogliatoi di San Siro, Carlo Parola rivava le somme, piuttosto perplesso: «Diciamo che la situazione è gravemente compromessa, che tutto si è fatto molto difficile. Però ci restano tre partite, e ne giocheremo due in casa. Chissà, teoricamente può succedere qualsiasi cosa. Certo, bisognerà vincere sempre». Un lodevolissimo intendimento, e Parola fa bene a parlare così, anche se sorge il sospetto che lo faccia per dovere d'ufficio. Molto più chiaro Zoff, che afferma senza mezzi termini: «Ormai è finita e mi dispiace molto».

Occorre, comunque, precisare un fatto importante: a San Siro la Juventus non si è arresa, ha giocato con decoro, lottando fino in fondo. Niente mancanza di voglia, il risultato insegnito fino al limite delle forze. Con tutte le ragioni del mondo, Parola precisa: «La nostra non è stata una partita disastrosa: l'abbiamo perduta, ma potevamo benissimo finire in pareggio. Intanto, cerchiamo di imparare conto che ci mancavano Capello e Causio e non è neppure il caso di sottolineare quanto questi due uomini siano importanti per il nostro gioco. Inoltre, abbiamo creato molte occasioni e ci è stato negato un calcio di rigore grosso come una casa. Insomma, una sconfitta che possiamo definire onorevole. Per concludere, dichiaro che tutti i ragazzi sono in buona condizione, che daranno il massimo contro il Bologna, anche se è comprensibile un certo rilassamento psicologico — che è involontario — dopo aver vinto lo scudetto».

Una voce di speranza arriva da Damiani, che commenta: «Alla Coppa Italia non abbiamo ancora rinunciato, anche se ci rendiamo conto che si tratta di un traguardo ormai piuttosto difficile da raggiungere. Ma dimostreremo quello che sappiamo fare già domani sera contro il Bologna».

E' un'ottima premessa e potrebbe far diventare interessante una partita che sulla carta non offre più molti spunti. Da parte bolognese ci sarà in campo Savoldi ed il vederlo all'opera può valere la serata, con tutte le voci bianconeri che circolano sul suo conto. Anche il Bologna non ha più molto da chiedere alla Coppa Italia e potrà giocare in tranquillità e scioltezza. Davvero, potrebbe essere una serata distensiva, dedicata al buon calcio. E, per una sera di primavera inoltrata, è già molto.

Beppe Bracco

Domani alle 19,30

Allievi - prologo

Domani sera allo Stadio Comunale (ore 19,30), prima di Juventus-Bologna, si svolgerà l'incontro d'andata tra Juventus-Atalanta, per la finale del campionato italiano allievi.

Stamane ad Appiano Gentile

Guai nell'Inter: Facchetti "spara,, a zero su Suarez

DALL'INVIATO
Appiano Gentile, 14 giugno.

«Suarez serve un alibi per nascondere il suo fallimento». Con queste parole Giacinto Facchetti ha replicato al suo allenatore, che l'ha accusato apertamente, insieme a Mazzola, di avergli pugnalato alle spalle. «E' la prima volta che mi sono sfogato nei confronti di un mio allenatore, dopo quindici anni trascorsi con l'Inter — ha detto Facchetti —, ma stavolta ho dovuto farlo perché non eravamo mai caduti così in basso. Non sono andato, però, dal presidente Fraizzoli, bensì dal consigliere dott. Corridori, al quale ho spiegato qual era il mio punto critico sulla situazione. E' vero, ho precisato, che era necessario un direttore tecnico come Helenio Herrera, ma questo in precedenza l'avevo già dichiarato anche a Suarez, quando ci trovammo insieme a Portofino».

Giacinto Facchetti questa mattina ha aperto il sacco

«Ribadisco — ha continuato — altri concetti: per noi il pallone è sempre stato un oggetto misterioso, lento lo vedevamo raramente. Suarez mi accusa anche di non essergli stato amico. Bella roba! In inizio di stagione, un giorno, a tavola, aveva ordinato un pezzetto di parmigiano, con il tacito consenso del dott. Quarenghi: Suarez mi si avvicinò e davanti a tutti prese il piattino scagliandolo via; mi venne voglia di saltargli addosso e picchiarlo, ma poi, per il bene dell'Inter, stetti zitto. Quando mi infortunai mi tolse il posto di libero, e così persi anche la convocazione in Nazionale: poteva almeno addolcire la decisione spiegandomene il motivo, invece non me ne parlò mai».

«Ad Ascoli — ha concluso — dopo la partita, chiesi di rientrare subito, in quanto mi era nata una figlia e mia moglie era sola con le altre due bimbe: lui me lo negò. Di questo parlò che mi amicizia, se la tenga pure. Ad ogni modo, non avrei fatto drammi se l'avessero riconfermato. Suarez mi etichetta come pugnalatore, ma, ripeto, quel soltanto giustificare se stesso e il suo fallimento».

A Facchetti si è aggiunto anche Bertini, chiamato a sua volta in causa da Fraizzoli, secondo il quale cinque giocatori (Mazzola, Facchetti, Boninsegna, Vieri e Bertini) sarebbero stati gli aperti accusatori di Suarez. «Mi dispiace dover smentire il presidente — ha dichiarato il centrocampista —, ma da quando gioco a calcio io non sono mai andato da presidenti o dirigenti per criticare il lavoro di altri. Se c'è gente che fa di queste cose, ebbene, sono fatti loro: io ho sempre agito onestamente, e ci tengo a ribadirlo, anche se in questa circostanza devo smentire Fraizzoli».

Manca solo l'intervento di Mazzola, e poi la frittata è completa: indubbiamente, Facchetti non ha tarto, l'Inter non era mai caduta tanto in basso.

Giorgio Gandolfi

NON PUÒ PERDERE A FOGGIA

L'ALESSANDRIA QUASI DISPERATA

DAL NOSTRO INVIATO
Foggia, 14 giugno.

I grigi dell'Alessandria sono da questa mattina a Foggia dove domani pomeriggio la squadra di Giorcelli giocherà le sue ultime carte della speranza. Sul fronte opposto i piemontesi troveranno un Foggia che, a quota 37 punti, non ha più evidentemente problemi di classifica, esciuso dal tempo dal giro della promozione.

Sul terreno pugliese la squadra locale quest'anno non ha mai perso una partita, ne ha pareggiate otto e ne ha vinte dieci, mentre in trasferta il Foggia non conta nessun successo. Sul terreno amico dunque gli avversari dell'Alessandria riescono ad esprimere il gioco migliore e per gli ospiti quello di domani non sarà certamente un facile ostacolo. L'impresa dei grigi anzi appare quasi disperata da un pareggio a Foggia e da una successive vittoria nell'ultima partita interna dipende infatti la loro salvezza. Altrimenti si vedrebbero retrocessi dopo appena una stagione trascorsa, tra mille illusioni, in serie B.

Addirittura, per i grigi, era vissuta l'illusione di trascorrere un campionato di transizione, prima di puntare decisamente alla serie A. Le cose invece, nonostante i propositi di Paolo Sacco, non si sono svolte nel migliore dei modi ed i grigi si sono presto trovati a combattere nella zona bassa della classifica. Il licenziamento di Castelletti, un provvedimento forse troppo affrettato, sembrava aver rilanciato la squadra verso il centro classifica. Ma l'obbiettivo che si erano imposti i nuovi responsabili della squadra, di un punto a partita (dieci punti ottenuti in dieci partite) benché raggiunto non si è dimostrato sufficiente. Ed ora l'Alessandria deve realizzare, per sopravvivere, tre punti nelle ultime due tornate del campionato.

Se non ce la farà l'Alessandria tornerà in quella serie C dalla quale si era distaccata con tanto affanno, dopo sette anni di faticosi tentativi. Un'umiliazione che certamente la famiglia Sacco non meriterebbe. Non la meriterebbe soprattutto Paolo Sacco postosi con tanta buona volontà alla guida della società nel corso della scorsa stagione.

Nel frattempo da Varese è giunta notizia che Manuelli e Dalle Vedove sarebbero stati acquistati dalla squadra di Sogliano. Alla vigilia di due incontri tanto importanti per la salvezza, la notizia coglie di sorpresa ed amareggia l'attuale allenatore Giorcelli: «A me — afferma l'ex portiere del Bologna — questo affare non risulta. Certo che se è stato davvero concluso la scelta nel tempo mi sembra sbagliata. O almeno la notizia doveva essere tenuta segreta. Un fatto del genere non può non condizionare i due giocatori interessati».

La comitiva dei grigi è composta da Pozzani, Crocl, Maldera, Di Brino, Vanara, Reia, Colombo, Barbiero, Manuelli, Unera, Volpato, Baisi, Mazzia, Dalle Vedove, Sridaro e Dolso. Sedici nomi dai quali dovrà venire fuori la formazione migliore da contrapporre ai foggiani. In linea di massima Giorcelli confermerà la squadra di domenica scorsa, con la sola variante del rientrante Colombo al posto di Vanara.

Salvatore Rotondo

PENULTIMA ALLE 17

Serie B

Brindisi-Reggiana; Foggia-Alessandria; Genoa-Brescia; Novara-Arezzo; Palermo-Taranto; Parma-Avellino; Pescara-Perugia; Sambenedettese-Atalanta; Spal-Como; Verona-Catanzaro.

CLASSIFICA: Perugia p. 46; Como, Verona e Catanzaro 43; Palermo 42; Atalanta, Foggia e Genoa 37; Brescia e Sambenedettese 35; Pescara, Novara e Spal 34; Brindisi e Taranto 32; Avellino, Alessandria, Reggiana e Arezzo 31; Parma 28.

Parma penalizzato di tre punti.

Serie C

GIRONE A: Belluno-Sanremese; Ciodia-Piacenza; Cremonese-Lidinese; Juniorcasale-Mantova; Lecco-Pro Vercelli; Legnano-Bolzano; Monza-Padova; Sant'Angelo-Mestrina; Trento-Solbiatese; Venezia-Vigevano.

CLASSIFICA: Piacenza p. 53; Monza 48; Udinese 44; Sanremo 43; Vigevano 38; Ciodia 36; Trento, Venezia, Mantova e Padova 35; Cremonese, Pro Vercelli, Belluno, Bolzano e Lecco 34; Sant'Angelo e Juniorcasale 33; Solbiatese 30; Mestrina 27; Legnano 26.

I tornei di calcio a Torino

Gol e agonismo questo è il Palio

Finalmente il Palio delle Borgate ha avuto una serata piena. Si è giocato infatti al Parco Ruffini e al campo Cenisia, dopo i rinvii per la pioggia nei giorni scorsi.

Al «Ruffini» la serata ha visto un pareggio e due vittorie. Hanno impattato per 1 a 1 Borgo Vanchiglia e Borgata Cenischia con reti di Milazzo e Pulcherio. Subito dopo la Barriera Francia ha superato la Barriera di Milano con un gol del vigilante Vallisi, in un incontro molto equilibrato. Burrascoso invece l'epilogo della gara Borgo Filadelfia-Italia 61. Hanno vinto quelli di Italia 61 (in gran parte giocatori del Fertusa) per 4 a 3, con una tripletta di Di Lenola nel secondo tempo.

Al «Cenisia» ha vinto bene e senza affanni il Lucento-Vanchiglietta sugli undici del Barriera Nizza. Gli uomini di La Rosa hanno travolto per 4 a 1 il giovane Nichellino, colpendo pure due pali: marcatori per il Barriera Nizza Guala II (due volte) e Lorecco, più una autorete di Corsopone. Per il Nichellino ha segnato il gol della bandiera Di Marzo. In Basse Stura - Pozzo Strada (1-2) ha incantato il pubblico un sudamericano, il brasiliano Don Santos autore di una doppietta. La terza rete per il Pozzo Strada l'ha messa a segno Fabbio, l'unica per la Basse Stura il centravanti Fabbio. In chiusura, ai limiti della notte, il Rione Valdocco ha superato per 1 a 0 la Borgata Campidoglio, con gol di Varetto su rigore.

Oggi pomeriggio si disputeranno le seguenti partite al Parco Ruffini (i tempi sono di 25'): ore 16: Borgata Mirafiori - Parco Nuova; ore 17: Rione Mercati Generali - Rione Santa Rita; ore 18: Borgata Lingotto - Borgata Lesna.

g. b.

Surclassata la Spagna

MARZORATI BASKET DA ANTOLOGIA

Oggi gli azzurri contro i cecoslovacchi

DALL'INVIATO

Belgrado, 14 giugno.

La nazionale di basket ieri ha creato arriva al punto giusto di condizione nel momento più importante di questi campionati europei in Jugoslavia, cioè la partita con la Spagna: e tira fuori una partita favolosa, tra le più belle degli ultimi anni, con Marzorati che fa cose da antologia del basket e non si concede una pausa o un cedimento in 38 minuti, sino a quando torna in panchina, 50" prima della fine, per un'uscita trionfale da una scena che l'aveva visto nel ruolo di mattatore.

Una partita quasi perfetta, una serata quasi magica per gli azzurri del commissario che hanno giocato al meglio in attacco e in difesa: hanno segnato tanto (89 punti) hanno contenuto il gran cannoniere Brabender concedendogli un po' di punti nel finale (21 il suo bottino personale sui 69 complessivi della Spagna), hanno alternato con successo gli uomini in campo ottenendo da tutti un rendimento parecchio vicino al massimo possibile. Se Meneghin è stato grande quasi quanto Marzorati, determinante soprattutto sotto il nostro canestro per fare da «torre» della retroguardia e dominare i rimbalzi, Bertolotti è stato la rivelazione della partita con una grossa prestazione difensiva su Brabender e un'ottima rispondenza in attacco (13 punti realizzati con una media dell'87 per cento, tanto più ammirevole se si considerano le grandi doti di energia bruciate nel lavoro difensivo).

La Spagna ha perso, ecco, per k. o.: non è mai stata in testa, soltanto per un minuto, a metà del primo tempo, ci è stata pari nel punteggio poi ha dovuto fare corsa in salita, con affanno e apprensione crescenti sino alla resa degli ultimi minuti che hanno visto gli azzurri condurre anche con 26 lunghezze di margine (82 a 56 al 16', massimo vantaggio dell'incontro). I suoi spigoli sono stati soffocati dentro la nostra ragnatela difensiva, il migliore tra loro ha finito per risultare Luyk, trentaduenne, con più titolare ma ancora efficace con la sua esperienza e le sue doti tecniche, anche con quel tiro in gancio che lo ha reso famoso in tutta Europa e che ieri sera ha subito crollo con successo entrato in campo.

Adesso gli azzurri hanno dimenticato tutte le incertezze e le sofferenze della fase iniziale a Spalato, quando rischiarono addirittura di finire esclusi dalle finali per i primi posti. Con il successo contro la Spagna possono mettere le mani avanti per afferrare quella medaglia di bronzo che figurava come obiettivo ambizioso e niente affatto agevole in questi campionati d'Europa: per arrivarci disognerà vincere le due partite mancanti, quella di oggi pomeriggio contro la Cecoslovacchia e quella di domani sera contro la Bulgaria.

Chissà che nel frattempo non ci arrivi pure qualche regalo indiretto che potrebbe portarci addirittura alla medaglia d'argento dietro alla sconfittissima Jugoslavia che con il suo basket tutto sprint rimane la favorita per il primo posto: ci sarebbe d'aiuto una vittoria della Spagna sull'Urss, questa sera, ritenuto indispensabile per poter procedere poi ai calcoli sulle differenze-canestri che ci vedono in ottima posizione grazie all'ampissima vittoria di ieri (20 punti di margine).

Il nostro c.t. Giancarlo Primo tiene qualche problema di recupero per la gara di oggi: «Abbiamo finito la partita con la Spagna verso le undici di sera — dice — e bisogna tornare in campo a sole diciassette ore di distanza. Non c'è nemmeno tempo per una pre-riunione in palestra come quella fatta prima delle gare con Urss e Spagna o risultate utilissime. In più c'è il fatto che la Cecoslovacchia ha riposato: non so se qualcuno se n'è accorto, ma in questo girone finale tutte le squadre prima d'incontrare l'Italia restano ferme. Sarà una combinazione, sicuramente per noi risulta una difficoltà in più».

Sicuramente la Cecoslovacchia non è da sottovalutare: è una squadra rinnovata, che ha mandato in pensione veterani come Zidek, Zednicek e Bobrovski e si affida ai giovani, e pure una squadra atleticamente solida, con sette giocatori di statura superiore ai due metri e una spiccata tendenza al gioco veloce. Il «lungo» Kos, il potente Pospisil, la recluta Kropical sono i suoi uomini più importanti.

Per vincere ancora la nostra Nazionale non dovrà forse ripetere la prestazione «super» di ieri ma nemmeno dovrà calare troppo nel suo rendimento collettivo. Con la speranza che possano rendersi utili anche Jellini e Zanatta, rimasti ancora in panchina contro la Spagna, ma definitivamente guariti.

Antonio Tavarozzi

Belgrado, Meneghin, a destra, e Ferracini sotto il canestro spagnolo (Telefoto)

Tennis - Super al Roland Garros

Questo Panatta può farcela

Oggi in semifinale con Borg a Parigi

DALL'INVIATO

Parigi, 14 giugno.

Il Roland Garros dopo una giornata di sosta dedicata alla finale del doppio che ha visto la conferma di Ramirez e Gottfried, vincitori di Roma, ai danni dei giovani australiani Dent ed Alexander, nella finale del doppio maschile e la qualificazione di Chris Evert per l'ennesima finale con Martina Navratilova, si prepara a vivere questo pomeriggio la sua grande giornata con le due attesissime semifinali maschili che vedranno opposti l'argentino Guillermo Vilas allo statunitense Eddie Dibbs ed il campione d'Italia Adriano Panatta al campione uscente, lo svedese Bjorn Borg.

Dei quattro semifinalisti, Adriano Panatta è il solo entrato in tabellone senza essere testa di serie: Dibbs era il numero 9, Vilas il 3, Borg il numero 1, il giocatore da battere. Sul cammino di Panatta si sono arrese le teste di serie numero 2, Nastase, e 9 Filoi, mentre sulla strada di Andrews battuto da Adriano nei quarti erano caduti Tanner, n. 5, e Metreveli.

Oggi Panatta cercherà di avvicinare sempre più il suo modello Nicola Pietrangeli che sul campo centrale del Roland Garros è uscito due volte vincitore. Panatta in passato ha già raggiunto il traguardo della semifinale nel 1973 ma in quella occasione dopo avere superato prima Borg e poi Okker dovette arrendersi allo jugoslavo. Più che ora fa l'allenatore degli azzurri in visita della Coppa Davis, Panatta dopo avere vinto tre volte contro Borg, negli ultimi sei incontri diretti è uscito sempre sconfitto. Ora ha il morale a mille, tanto abbattuto era a Roma, tanto galvanizzato è oggi qui a Parigi dopo aver battuto Nastase e Filoi, più che Andrews, nei quarti.

Panatta è sicuro di farcela. *«Posso battere Borg»* afferma deciso Adriano ma quando cerca conferme alle sue affermazioni nel clan azzurro non trova molti concordi con la sua convinzioni.

«Come vede lei la mia partita con Borg?» chiede Panatta al suo mentore Mario Belardinelli.

«Hai il 25-30 per cento di possibilità di vittoria» risponde il tecnico. Poi allontanatosi il giocatore, Belardinelli rettifica: *«A mio avviso, le chances di Adriano sono minori. Questa giocando bene ma a Boastad lo scorso anno giocava meglio e contro Borg perse lo stesso anche se gli azzurri avevano già conquistato il diritto a disputare la finale europea contro la Romania. Borg può "ucciderlo" se Adriano non riesce ad imporre il proprio gioco. Se lo svedese riesce a farlo correre da un lato all'altro del campo in posizione parziale gli rete per Adriano è finita. Se invece Adriano serve bene e costringe lo svedesino a correre avanti ed indietro allora avrà qualche possibilità di vittoria. Ma Adriano dovrà giocare molto meglio che non nei giorni scorsi e Borg un pochino meno bene».*

«E quanto vale Adriano oggi?»

«Solo tre giocatori, a mio avviso, sono fuori dalla sua portata. Il primo è Borg, poi Vilas e Ramirez, diciamo sulla terra rossa europea». In America sui campi in terra un po' più veloci la graduatoria potrebbe cambiare, Borg negli ottavi ha letteralmente cancellato Smith che due mesi fa sembrava un padreterno quando conquistò la Davis a Bucarest contro il miglior Nastase. Ma forse oggi è cambiata la tecnica del tennis e noi non vogliamo accorgercene. Però basta guardare i quattro semifinalisti di oggi: l'unico che gioca secondo manuali è Panatta. Tutti gli altri tre verrebbero bocciati dai migliori maestri. Eppure sono più forti di Adriano. Secondo me per giocare tutti i colpi liftati e potenti è necessario colpire la palla restare vicino al corpo ma per farlo bisogna essere dei super-atleti prima che dei tennisti. Ed purtroppo in Italia di super-atleti ne abbiamo davvero pochi».

Panatta senza speranze per Belardinelli. Ma era senza speranza già prima contro Nastase e Filoi eppure ha ribaltato il pronostico. Auguriamoci che ci riesca anche oggi. Sarebbe la migliore iniezione di fiducia in vista della prossima Coppa Davis sempre qui al Roland Garros contro la Francia dal 20 al 22 giugno.

Rino Cacioppo

Bocce: gli assi vanno alla "Città di Asti,,

Grosso appuntamento per i bocciofili di tutte le categorie ad Asti: sono in programma cinque gare tra le quali la spettacolare 61ª edizione della «Coppa Città di Asti», individuale per giocatori di «Nazionale». Al torneo, che verrà giocato alla Way Assauto di via P. Chiesa 20, con inizio alle ore 15 di oggi, hanno dato la loro adesione tutti i più forti giocatori della massima categoria: gli unici in dubbio sono Gramaglia e Benevene.

Domani, alle 8, il via alla gara a quadretta di «Propaganda» per la 15ª edizione della «Coppa A. Favarino». Alle 8,30 scenderanno in campo i giocatori di «Regionale» e coppie per la 47ª edizione del «Trofeo Way Assauto». Alle 9, infine, gli «Allievi» e i «Ragazzi»: i primi giocheranno a quadrette con in palio il «Trofeo Gherlone», mentre i più giovani, a coppie, si disputeranno il «Trofeo Panathlon».

A Galliate, organizzata dalla S.B. Mazzetti e Bellotti, si disputa una gara a coppie di «Regionale»; a Torino, con inizio alle 7,30, la «Propaganda» parteggia all'Avvenire S. Paolo (via Nizza) e alla Madonna del Pilone (corso Casale) per la «Coppa Arc-linee».

Per l'Enal-Figb si disputa il campionato provinciale a terne promiscue (Junior Sport, via Foglizzo 3).

Sui campi «La Stampa» (corso Moncenisio), gara a coppie organizzata dalla Uil e riservata ai poligrafici piemontesi.

BASEBALL

Scontro Novara Torino

Lotta a due fra Pan Electric Novara e Nizza Rolit Torino nella serie A di baseball per il titolo di «campione d'inverno»: domani lo sprint per il giro di boa fra i due complessi piemontesi, impegnati entrambi sul proprio campo. In corso Marche, la Nizza Rolit ospiterà l'ex «grande» del girone, la Cosvoisier di Bollate mentre gli azzurri di Guillizzoni sul solito «diamante» di Vercelli affronteranno i lanciatissimi Old Naga.

Programma (domani ore 9,30 e 15): Nizza Rolit Torino-Cosvoisier; Pan Electric Novara-Old Naga Lodi (a Vercelli); Cus Genova-Alpina Trieste; Caronno-Juventus Torino; Rivoli Savese-Montalcone.

TORNEO — Inizia martedì prossimo sul campo Ruffini, la 15ª edizione del torneo calcistico «Ilio Bianchi» riservato a giocatori nati nel 1962. Quest'anno la manifestazione presenterà una novità assoluta per i dilettanti in quanto vedrà al via una squadra svizzera (il Comete Neuchatel) e una francese (il Montpellier) oltre a Torino, Barcanova, Vanchiglia, Juventus, Victoria Crest Taber e Bacigalupo.

PREMIAZIONE — Oggi al Circolo della stampa sportiva si svolgerà la premiazione del torneo di tennis di doppio maschile, Luigi Figlia. Su 80 concorrenti al «via» Imperi Riello-Terzi.

offerta Star

sostituisci ora il tuo trapano con L. 10.000 di risparmio.

10 GM
Lire 25.000*
anziché 35.000*
Mandrino: ⌀10 mm.
300 Watts

13 GD
Lire 31.000*
anziché 41.000*
Mandrino: ⌀13 mm.
460 Watts

*(Iva esclusa)
Offerta limitata

Star conosce il tuo lavoro.

STAR UTENSILI ELETTRICI S.p.A. - Via Broggi, 16 - 22040 Civate (Como)

PALLONE

BERTOLA PRIMATO CON GILI

Gili-Bertola a Torino: ecco il piatto forte della quinta giornata del torneo di pallone elastico. Il confronto tra il capitano della quadretta torinese e l'ex campione d'Italia è destinato a scioglierne la coppia di testa della classifica. Domani sera in cima alla graduatoria ci sarà solo un battistrada e poi tanti inseguitori. Un battistrada che potrebbe anche essere Gili e non sarebbe certo una grossa sorpresa. Il «leone di Castellinaldo» non nasconde il proposito di fare lo sgambetto al grande Bertola, e potrebbe anche riuscirci ma che ha a fianco un battitore del calibro di Tarino Canta.

Il ventiduenne gigante albese è ormai sulle misure dei due big e anche al «ricaccio» ha fatto notevoli progressi: in più ha acquistato sicurezza, senso della posizione e anche un pizzico di grinta. Bertola, che di campioni se ne intende, dice di lui: «Dei giovani è l'unico che mi fa paura». Se domani sullo sferisterio di corso Tassoni (si comincerà in notturna con inizio alle 21), anche Gili sarà all'altezza della situazione, è facile prevedere una gara incerta, forse si tireranno fino ai giochi. Per Bertola, che finora con i suoi avversari, Barruti compreso, ha quasi scherzato, finalmente un incontro che metterà lui e la sua squadra alla frusta.

Lotta incerta anche ad Andora tra Devia e Belmonte, due giovani che non nascondono le ambizioni di ingresso in finale. Finora ha fatto meglio Belmonte, che ha qualche chance in più del battitore ligure anche nello scontro diretto. Il campione d'Italia Barruti affronterà a Cuneo un Arrigo in ottima forma, ma troppo solo (Carino è lontano dal rendimento dello scorso anno) e dovrebbe spuntarla anche se la sua squadra è ancora in rodaggio.

Dotti Ippi, un anno fa in testa alla classifica, ora ultimo, è sempre alla ricerca del primo punto: difficile ottenerlo a Collemonte di fronte a Bilia con una quadretta inconsistente come la sua. A Santo Stefano Belbo, Fallabrino, opposto a Dotti Ippi in fondo alla classifica, cercherà la vittoria allo sferisterio Olocco, se le brutte tendenze che lo affliggo permetteranno a quest'ultimo di scendere in campo.

Piero Galasco

Atletica a Milano (e in tv)

Oggi Fiasconaro contro se stesso

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, 14 giugno.

Pierotto Mennea ha dato la stura alla prima giornata del campionato di società, vincendo ieri i 100 metri in 10"1, un tempo cioè, che pur tirato in quanto ai tratti di cronometraggio manuale, ha fatto giustamente sobbalzare Vittori, il quale forse non si aspettava che il suo «pupillo» andasse già tanto bene.

In effetti Mennea sprigiona salute: neppure il fatto di essere candidato di un partito alle elezioni e quindi doversi sobbarcare anche il peso della campagna elettorale sembra aver rallentato la sua preparazione tesa a giungere al massimo per la metà di luglio quando, il 13-13 a Torino, si disputerà la semifinale di Coppa Europa in cui sarà chiamato a raccogliere punti preziosi.

Accanto a Mennea, nella prima giornata, hanno emerso altri due alfieri: Franco Fava e Paola Pigni, simili per molti versi con quella volontà che li guida alle imprese più coraggiose, a battersi con foga nella gara alla ricerca del risultato, mai pago di quanto hanno già ottenuto. Due esempi di veri sportivi, cui i giovani dovrebbero ispirarsi.

Ma, d'altronde, sarebbe ingiusto non rilevare che proprio a livello giovanile qualcosa si sta muovendo: da Modena, fresco primatista italiano del decathlon che si permette di mettere in fila tutti gli altenanti specialisti nostrani, a Faiso, ultimo gioiello di Locatelli, che progredisce con regolarità davvero sconcertante ad ogni gara e che ieri è salito a 2,13 nell'alto; dalla quattrocentista Oliveri che potrebbe raccogliere l'eredità della Govoni, sempre più avanti negli anni ma sempre prima sul traguardo non avendo trovato ancora chi le succeda, alla Busso, che, dopo aver tentato nell'alto, sembra aver trovato nel lungo la specialità in cui riesce ad esprimersi meglio.

Oggi le gare continuano proponendo nuovi avvincenti duelli che decideranno per i titoli di società: specie quello maschile con Aloe Ritti e Carabinieri Bologna e tre punti soltanto l'una dall'altra appare ancora tutto da giocarsi. Per quello femminile invece il discorso è diverso: il Fiat ha otto punti di vantaggio sulla Libertas San Saba che già nella prima giornata ha sorpreso con i risultati imprevedibili di qualche atleta. Difficilmente dovrebbe ripetersi.

Tuttavia al di là del discorso societario oggi sarà anche la giornata di Fiasconaro e Dionisi, il primo senz'altro alle prese più con se stesso che con altri problemi. A Marcello, infatti, sembrano essere venuti meno quegli stimoli che lo spinsero a sacrificarsi in tempi neppure troppo lontani per raggiungere determinati risultati. Dionisi, invece, ripreso che ha perso rappresentato il genio e la sregolatezza, con la sua capacità di improvvisare, pur a corto di preparazione, un primato italiano come fece a Rovereto saltando tre anni fa 5,45 (o di mascherarsi con lo pseudonimo di «Snoopy» per prendere parte ad una vera motociclistica e assecondare così quella che è sempre stata la sua maggiore passione) sta ricercando per l'ennesima volta la condizione, per difendere le chances europee (non dimentichiamo che lo scorso anno Renato si laureò campione continentale indoor) nelle prossime gare di Coppa Europa.

Fiasconaro e Dionisi, dunque, ma anche Mennea, per la seconda giornata all'Arena. E per questi campioni si è mossa anche la televisione che registrerà parte del programma della riunione per poi ritrasmetterlo tra le 19 e le 19,45.

Giorgio Barberis

TAMBURELLO

UN GIOCO ANCORA A QUATTRO

La Mossano Casale, fino a domenica scorsa, lottava per l'ammissione ai campionati italiani di tamburello, ma poi ha battuto l'Enal Ovada ed i suoi programmi sono cambiati: ora punta addirittura alla conquista del titolo regionale. Domani, terz'ultima giornata del Torneo del Monferrato, la capolista Cremolino andrà a Casale. La Mossano la prepara una bella festa, anche perché con tutte probabilità rientrerà in campo Cepuso, fermo da oltre un mese per uno stiramento all'inguine. Se il Cremolino dovesse perdere (come è probabile) verrebbe raggiunta in testa alla classifica non solo dal Casale, ma anche da Lavezza Murisengo (che va ad allenarsi a Boscomarengo) e Ovada (che riceve quella squadra di serie B che è il Carro Tanaro).

Un gioco a quattro dunque, che favorisce indubbiamente i casalesi. Non solo infatti la Mossano si giova delle migliori differenze giochi, ma potrà anche sfruttare lo scontro diretto tra Cremolino e Ovada, in programma il 22 giugno. E poi conta soprattutto sulla propria forza, in quanto dovrebbe aver ragione del Murisengo nell'ultima giornata di gara.

Riassumendo la situazione a tre giornate dal termine del Torneo del Monferrato: quattro squadre sono ancora in lotta per i tre posti disponibili in finale. Il Cremolino, che è attualmente al comando, è in ultima analisi quello che ha minori probabilità di spuntarla dal momento che l'attendono tre partite tutte difficili, a Casale, in casa con l'Ovada ed ancora in casa col Rocchetta.

Parlando della partita di domenica prossima, con Casale-Cremolino bisogna anche segnalare Tiglione-Rocchetta, incontro tra due quintetti che non hanno certo sfigurato al cospetto delle quattro «grandi». Entrambe in questo torneo hanno fin qui conquistato 10 punti: sarà uno scontro molto equilibrato. Nulla da dire invece per i già citati Boscomarengo-Murisengo e Ovada-Carro Tanaro, vasi di cocci che incontrano vasi di ferro. Boscomarengo e Carro Tanaro avrebbero probabilmente fatto meglio a seguire l'esempio dello Spurcolengo ed optare per la serie B, dove avrebbero trovato più gloria, più agonismo e più pubblico. Ed il Torneo del Monferrato, ridotto a sole sei squadre, ma vere, ne ne sarebbe certo giovato.

venga a prendere l'alfa da noi
dal 15 al 30 giugno

questi prezzi, pronta consegna

ALFA SUD N	L. 2.256.800
ALFA SUD L	" 2.424.800
ALFA SUD T.I.	" 2.626.400
ALFA SUD GIARDINETTA	" 2.716.000
NUOVA GIULIA	" 3.197.600
GT JUNIOR	" 3.500.000
ALFETTA 1.6	" 3.791.200
ALFETTA 1800	" 3.931.000
ALFETTA 1.8	" 4.082.400
ALFETTA COUPE'	" 5.118.400
2000 BERLINA	" 4.200.000

I prezzi sono comprensivi di I.V.A., immatricolazione, collaudo, trasporto, messa in strada ed accessori d'uso.
prezzi senza supplementi opzionali ALFA SUD 45/60 gg. lav.

omaggio
12 mesi di bollo

simpaticamente
SOGEA

Cento foto vi aspettano in via Roma

Portatevi a casa la bella tra le belle

Un complimento ed una critica da un lettore milanese, che era l'altro ieri in via Roma ed ha passato in rivista le cento fotografie sportive da noi esposte nelle vetrine dei corsisti commercianti. Dice il milanese: «Le foto sono interessanti, quasi tutte ottime e richiamano l'interesse sulle vetrine ed anche... sul vostro giornale. Non ne c'è piaciuta una, quella numero 40, (nella vetrina di Hoax, tappeti) che rappresenta tre sciatori in corsa all'inizio del trofeo Mezzalama. Sullo sfondo si vedono brutalmente gli effetti della corrente elettrica. Perché non sono stati eliminati? In fase di stampa bastava un ritocco...».

Risponde l'operatore, Enrico Milone: «Certo, un ritocco si poteva fare, ma non sarebbe stato giusto. Ogni nostra fotografia è l'immagine della realtà. Se c'è un particolare che non va, lo lasciamo: appunto perché nella realtà c'era».

Sulle fotografie abbiamo voluto sentire il parere di un'autorità, Luigi Spina. «Invidio i vostri fotoreporters — ci ha detto Spina — perché possono trovarsi in luoghi che per noi sono proibiti. Ad esempio, sui campi da football. Tra tutte le foto esposte, avrei voluto scattare quella che riprende Altafini in azione fra tre avversari (foto 73, operatore De Angelis, vetrina della gioielleria Bauma e Mercier). C'è tutto: fuoco perfetto, momento giusto, equilibrio, tensione. Una foto che invidio».

Volete questa foto? Ne volete un'altra delle cento esposte? C'è il sistema, è semplicissimo e vale ancora per pochi giorni. E' sufficiente scegliere una foto, compilare il tagliando che pubblichiamo (senza dimenticare di scrivere il nome del negozio che la espone) ed inviarlo o portarlo agli indirizzi indicati. A cento lettori regaleremo la foto che hanno scelto, formato gigante: 50 x 60 centimetri. Buona fortuna!

STAMPA SERA
CENTO CLIK
UN ANNO DI SPORT

Mi piace la fotografia N. _____

esposta nel negozio _____

Il mio nome è _____

abito in _____ via _____

telef. _____

La rassegna «Cento clik - Un anno di sport» riunisce fotografie di soggetto sportivo esposte nelle vetrine di 45 negozi di via Roma.

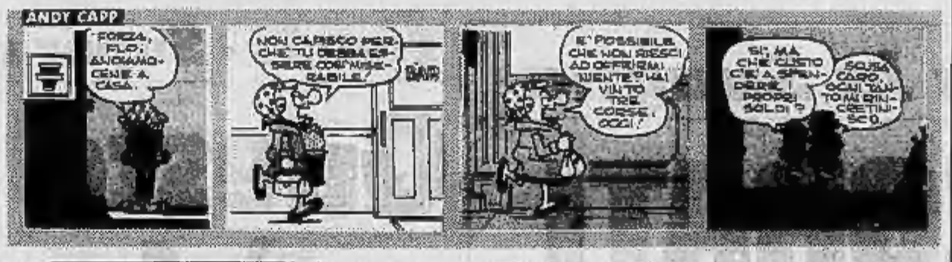
Scegliete la foto che preferite.

Compilate il tagliando e mandatelo o consegnatelo a «Stampa Sera» - Ufficio sviluppo, via Marenco 32, 10100 Torino, oppure al Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.

Fra tutti i votanti saranno estratti cento nominativi, a cui invieremo gratis la foto che hanno preferito.

ANDY CAPP — *il fumetto di Reg Smythe*

(Copyright «News Blitz»)



MAMMA — *«Strip» di Mell*

(Copyright «Maria»)

animal crackers — *il mondo di Rog Bollen*

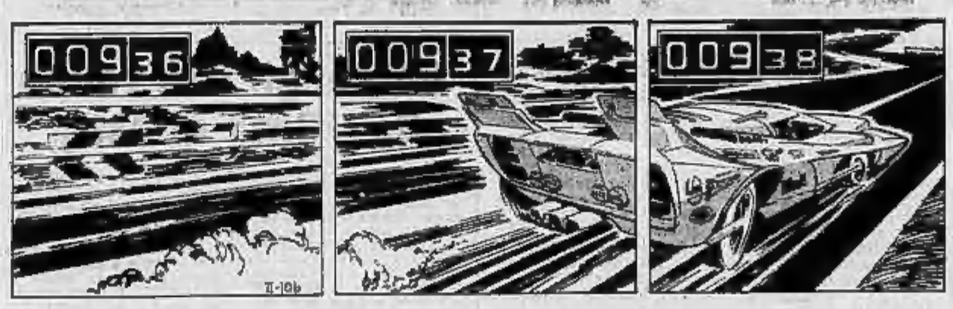
(Copyright U.F.S.)

LA GRANDE TRAVERSATA

Un misterioso personaggio si impossessa della navicella sulla quale si trovano Jeff ed un amico. Che accadrà?

QUELLE TRE MISSIONE PROTOTIPO

Una strana serie di delitti mette in sospetto il colonnello Avon che convocherà le nostre care sorelline



DICK TRACY E LO SCHELETRO

Il famoso poliziotto si trova implicato in un caso strano: uno scheletro viene trovato nel tronco di un albero

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera») 1533 — *Continua*

LE VOSTRE STELLE

OROSCOPO DI DOMANI

A cura di Raffaello Girardo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Una congiunzione astrale favorevole vi faciliterà molto nei rapporti professionali. Godrete di maggior stima ed una nuova sicurezza vi permetterà di essere più audaci nelle vostre iniziative. Nuovi entusiasmi in amore per i più giovani e nuovi slanci affettivi tra coniugi.

A. MURRI

TORO (21 aprile - 21 maggio) Nel campo professionale dovete fare molta attenzione alle valutazioni, perché alcune potrebbero essere errate e le conseguenze potrebbero danneggiare un vostro collega. Non siate troppo taciturni sulle scelte fatte: a volte giova di più essere comprensivi.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Finalmente riuscirete a realizzare in giornata una buona parte di quei progetti che più vi preoccupavano. Ad alcuni vera offerta la possibilità di un guadagno extra derivante da uno dei vostri hobby.

diviselle
PORTE PIACEVOLI
VIA BAGETTI 25
TEL. 745.121 - 781.471
diviselle

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) Attenzione a non polemizzare e crearvi nemici nell'ambito professionale. A causa di contrasti fare ritardi avete bisogno di un clima più distensivo nel vostro lavoro. Solo così riuscirete ad affrontare con più ottimismo gli inconvenienti privati.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) Sentimentalmente siete sfiduciosi forse a rischiate di guastare un rapporto che potrebbe diventare entusiasmante. Siate meno ossessivi ed abbiate maggior fiducia nella persona cara.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Periodo di depressione generale in cui non avete voglia né di fare né di vedere nessuno. Concedetevi una breve pausa durante la quale riorganizzare la vostra vita: avete bisogno di assoluta tranquillità e di stabilire un rapporto più aperto e sincievole con la persona cara.

occhiali montanaro

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Anche se siete allettati da un trasferimento o da una nuova proposta di lavoro, cercate di valutare con obiettività la situazione. E' meglio continuare nella strada già iniziata ancora per qualche tempo prima di darvi vinti.

perosino
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
Corso R. Telesio 93

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Un viaggio di piacere vi darà modo di conoscere una persona estremamente interessante con la quale in breve tempo nascerà un sentimento passionale. Se la nuova situazione vi impone una chiara scelta affettiva, ricordate che un amore basato solo su sensazioni fisiche non durerà nel tempo.

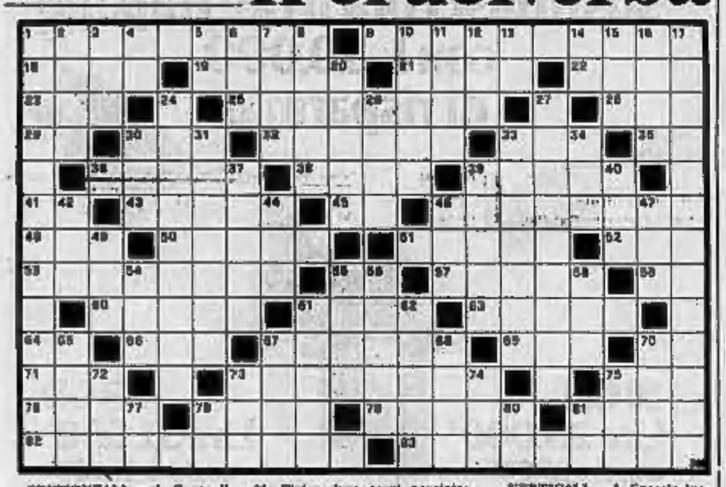
LEONE (23 luglio - 22 agosto) Un cambiamento nell'ambito professionale metterà sottosopra per qualche tempo la vostra vita privata. Inizi per guadagnarvi una maggiore indipendenza economica dovrete dedicare molto del vostro tempo alla nuova attività, che peraltro vi darà molte soddisfazioni.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Le vacanze che siete progettando a brevi termine vi disintosicheranno e vi daranno quella verve e la voglia di vivere che non avete avuto perso.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Viaggi e nuovi interessi o conoscenze soddisferanno le vostre sete di novità. Riflettete e dissipate le incertezze del mese precedenti. Sentimentalmente opportunità per instaurare un rapporto più aperto e comprensivo.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Qualche malumore a causa di spiacevoli discussioni fra amici di vecchia data. Non rischiate di rompere un'amicizia valida e sincera: quindi se necessario, riconoscete con lealtà i vostri torti e scusatevi.

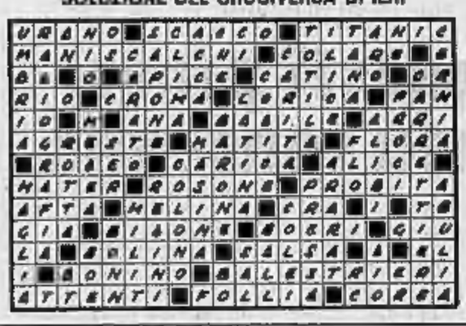
RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI — 1. Segna il tempo al pianista; 9. Si affidano per farle assalire; 13. Scaturisce dal cervello; 18. Distinguer l'artista; 21. Sconosciuta ai ciechi; 22. Sono simili ai fiordi; 23. Spettava a Brunello Latini; 25. Alloggia nel loschino; 28. Este benedico; 29. Confini del Turkestan; 30. Un diplomato in breve; 32. Animale da gorilla; 33. In un secondo tempo; 35. Iniziano la serie alfabetica; 36. Tra il Mar Caspio e il Mar d'Aral; 38. Antica misura terriera; 39. Attira il borseggiatore; 41. Blu della sesta; 43. E' oggetto di adorazione; 45. Le prime due vocali; 46. Un tipo di occhiali; 48. L'arcabuseno; 50. Peso, in senso morale; 51. Pietra dura assai pregiata; 52. Antenati; 53. Abitazione assai modesta; 55. Monogramma di Papin; 57. In provincia di Novara; 59. Simitasia di assoluta parità; 62. C'è anche quella da cerimonia; 64. (Loca nel Cagliari; 65. Inadatto alla cottura; 66. Si beve alle diciassette; 68. Istituto Nazionale delle Assicurazioni; 67. La partner di Astaire; 69. Uno per Kissinger; 70. Nasce all'alba; 71. Un punto a scopa; 73. Divertito fra letterati; 75. Isola dell'Egeo; 76. Regina profumata; 78. Il nome della Villi; 79. Uno degli Ura; 81. Indigno sinistra inglese, nemico di Napoleone; 82. Aumento di dimensioni; 83. Si conserva a corte.

VERTICALI — 1. Specie luccioli per insetti; 2. Vide l'incontro tra Adamo ed Eva; 3. Bis del bis; 4. Divinità dell'antica Egitto; 5. Nostra in breve; 6. Predano che vuol dire orecchio; 7. Si prende con un occhio solo; 8. Fiume della Lombardia; 10. Lo era lo zio Tom; 11. Ultimo della rovata; 12. Re per simbiosi; 13. Come dire lo; 14. Antiquario; 15. Ci ricorda il quarantino; 17. Uno a cui piace mettersi in mostra; 20. Si avvita nell'aria a mezz'aria; 24. Strumento per scrivere; 26. Scolpente di pelle; 27. Arturo, direttore d'orchestra celeberrimo; 30. Si chiese Elsa; 31. Il nome di Swift; 35. Caratteristico dolce di Verona; 34. Ghiacciolo inglese; 37. Il compimento dei ministri del culto; 39. In capo al posteriore; 40. In dosi uguali; 42. Preposizione semplice; 44. Ponchielli le fece danzare; 46. Diarista Forte della Capitale; 47. Lunghissimo periodo di tempo; 49. Comune alla Barlazza e alla Miranda; 54. Grande fiume asiatico; 56. Uno per Mario Feltero; 58. Spettano ai vincitori; 59. Oltretomba pagano; 61. Teatro di guerra in Medio Oriente; 62. Nel nome di donna; 65. Dio con arco e frecce; 67. Ardendo, spegne; 68. Vecchia marca d'auto; 70. Ha la lauree (abbrev.); 72. Ispettore in breve; 73. Un partito politico; 74. Voce di dolore; 76. Si occupa di turismo; 77. Monogramma dell'Alcardi; 78. La fine del caso; 80. Antica lingua francese; 81. Per esempio.

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI IERI



scacchi

Soluzione del problema n. 1032: 1. Cg6

Lo studio

N. 1033 (5+3)

T.B. Gorgiev («Schachmaty Urssu, 1956)
Il B. muove e vince

f. p.

la dama

Il problema

(H. Verhemo)

Il B. muove e vince

SOLUZIONE: 27-31, 16-27; 42-37, 32-41; 36-47, 27-38; 47-41, 38-47; 39-34, 47-40; 45-32, B+.

c. b.

bridge

A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI

Con i tornei a squadre di Torino e di Como si è praticamente conclusa la stagione agonistica nazionale. A Torino si è disputato il torneo «Aldo Chiolla», che per merito della signora Anna Bosco C., è diventato una delle tappe più importanti del calendario.

Il «Chiolla» si è svolto quest'anno secondo una nuova formula. Dieci turni di gara tipo «Du rae», poi le squadre sono state suddivise in gironi di sei in base alla classifica conseguita dalla prima alla sesta, dalla settima alla dodicesima e così via. Nell'ambito di ciascun girone si è disputato infine un torneo all'italiana (5 incontri, dunque) che ha determinato la graduatoria finale.

Contro tutti i pronostici, le squadrone della «Lancia Alfetta» (Saladino, Belladonna, Garozzo, Avarelli, Porquet, Omar Sharif) ha dovuto accontentarsi del secondo posto. Il merito d'averlo battuto spetta ai romani della «La Secura Ass.» (Mundula, Sbarigia, Astill, Polena, Mosca, Ricciardi S.). Al terzo posto i milanesi di Camerano (Malaguti, Bovio La Forte), quindi la squadra di Belli-Serperi e Cesati-Denna (Vinaroggio-Milano). Al quinto posto il «team» di «Marsia» (Burgay, De Falco, Milani, Di Stefano) e al sesto la formazione di Rocciarelli-Giorgi, Bigazzoli-Rivolta e Cocchi-Adamich (Milano-Novara).

Nel girone B ha vinto di un soffio la squadra di Busto-Como composta da Burdin, Cicalò, Mascheroni e Giannazza. Con lo stesso punteggio, ma con un maggior numero di match-points al passivo, sono finiti i torinesi di Fuenza (Citterio, Fornaron, Guermani F., Guermani P.). Nel girone C, ancora per un soffio, si è imposta un'altra squadra torinese, quella di Paschero (Valle, Reborg, Longo). Un cenno infine alla miglior squadra signore: Claudia Levi, Agnes, Ghiringhelli, Panna, Pozzoveroni, Roberti.

Como — Al torneo di Como, svoltosi sabato e domenica scorsi a Villa Olmo, bella vittoria della squadra di Burgay, davanti a quella di Romanin e Camerano. Fra i torinesi, il miglior piazzamento (lontano) è stato ottenuto dalla formazione composta da Ro-Roberti e Chino-Rebora.

Giuseppe Garabello ha lasciato Torino per trasferirsi ad Albenga. Senza il grande amico «Pinotto» (dei suoi meriti bridgistici è superfluo parlare), il circolo non sarà più lo stesso. Bisognerebbe inventare un altro personaggio come lui, ma non è possibile. Beh, non piangiamo: siamo convinti che Pinotto sarà a Torino molto, molto spesso. Intanto oggi pomeriggio è stato organizzato in suo onore un torneo individuale (inizio ore 16). Parteciperà anche lui; fortunati quelli che gli saranno compagni.

VINOVO La "novità,, Gobaldo

Serata di trotto ricca di partenti e incerta in quasi tutte le gare: sembra fare eccezione la prima, in cui i compagni di scuderia Bajkal e May Boy non dovrebbero proprio farsi battere da Nerkin. Gobaldo polarizza l'attenzione nel Premio Provincia di Alessandria, monela di maggior rilievo della serata: le sue prestazioni milanesi sono nel complesso positive. Inoltre sul suo sulky c'è Vittorio Guzzinati, leader della classifica dei guidatori e uomo abile ed attento. Gobaldo quindi da notare in modo particolare, anche se lo schieramento degli oppositori non è certo trascurabile ed ha in Delfino, Caldesi ed Allodola le sue punte. Delfino, in particolare, è degno di attenzioni (sempre se evita la rottura nella fase iniziale, il suo punto debole).

prima corsa ore 20,45
PREMIO CITTA' DI ALESSANDRIA - Lire 1.575.000 - m. 2060
1. Nerkin (Pedrazzani) . . . 4 3 2 —
2. Karabagh (Bosco) . . . 3 5 4 22.0
3. My Boy (C. Guerinati) . . 1 0 R 21.7
4. Bajkal (V. Guzzinati) . . — 2 5 21.7
favoriti: Bajkal - Nerkin

seconda corsa ore 21,05
PREMIO VALENZA - L. 900.000 - m. 1640
1. Uzo (D'Antoni) . . . — 5 0 26.9
2. La Thuile (A. Fasolini) . 1 1 3 21.4
3. Trek (V. Guzzinati) . . 5 0 5 21.6
4. Dubens (Simonelli) . . . 4 0 3 21.6
5. Intuito (Campini) . . . 2 2 0 22.3
6. Betrupia (A. D'Agostino) . 2 1 2 23.3
7. Bersaglio (Ciano) . . . 0 5 1 23.1
favoriti: Trek - Dubens

terza corsa ore 21,30
PREMIO CASALE - gent. - L. 1.000.000 m. 1640
1. Eraclito (Davico) . . . 2 1 4 18.3
2. Bayrum (Moellhausen) . . — — 2 —
3. Chivalà (C. Cantarello) . 3 3 2 18.5
4. Nicopsis (Zubiena) . . . 0 0 5 21.2
5. Valeggio (Bochis) . . . 2 1 R —
favoriti: Chivalà - Valeggio

quarta corsa ore 21,55
PREMIO NOVI LIGURE - Lire 980.000 m. 2000
1. Duchina (L. Bottoni jr.) . — 2 4 25.0
2. Crisna (DeBeplano) . . . 4 0 4 25.0
3. Forchetta (G. Guzzinati) . — — — —
4. Argherio (S. Fasolini) . . — — 0 27.4
5. Nyati (Nuti) 0 5 5 24.5
6. Norbottom (E. Bezzecchi) . 5 5 R —
7. Orbella (Ciano) . . . . — 0 0 30.2
8. Ulleva (Pedrazzani) . . 3 4 3 22.4
9. Manfredino d. G. (P. Guzzinati) 2 5 5 24.5
favoriti: Duchina - Ulleva

quinta corsa ore 22,30
PREMIO FRASSINELLO m. - L. 1.330.000 m. 2100
1. Casba (Pedrazzani) . . . 3 0 5 —
2. Teavel Cris (L. Bottoni jr.) 2 1 4 27.4
3. Elcor (S. Milani) . . . — 3 5 —
4. Nit Parade (A. Fasolini) . — — 5 —
5. Ophelia (G. Guzzinati) . 1 4 7 —
6. Conero (D'Antoni) . . . debutta —
7. Arcolaco (Campini) . . . 4 R R 25.4
favoriti: Opaelia - Travel Cris

sesta corsa ore 22,45
PREMIO PROVINCIA DI ALESSANDRIA - L. 3.000.000 - m. 2080
1. Seregno (A. D'Agostino) . 3 4 2 20.7
2. Caldesi (Bochis) . . . 2 1 0 20.7
3. Gobaldo (V. Guzzinati) . 1 0 0 18.6
4. Dilor (Pedrazzani) . . . 3 3 4 19.7
5. Delfino (F. Milani) . . . 1 3 3 19.3
6. Allodola (Bertini) . . . 2 1 4 19.4
favoriti: Gobaldo - Delfino

settima corsa ore 23,10
PREMIO OVADA - L. 1.000.000 - m. 1900
1. Tussol (G. Guzzinati) . . — 5 5 23.0
2. Bolla (Mannary) . . . . 1 5 0 —
m. 1870
3. Sicantaldo (A. D'Agostino) 3 3 3 19.7
4. Articello (Pedrazzani) . 4 3 3 21.0
5. Aggrazalva (DeBeplano) . 1 4 3 20.8
6. Bikkah (A. Fasolini) . . 0 3 2 20.8
7. Medio Oriente (Bochis) . 0 1 3 21.3
8. Ostra d'Anna (Mentaldo) . 2 2 2 20.3
9. Aquitania (Bertini) . . . 3 0 0 19.8
m. 1640
10. Rimedio (S. Milani) . . 3 4 5 —
favoriti: Aggrazalva - Articello

ottava corsa ore 23,40
PREMIO TORTONA - L. 800.000 - m. 1600
1. Sanguero (A. Fasolini) . 0 5 4 22.2
2. Asparagus (Campini) . . 0 0 R 22.5
3. Duly (Mannary) 2 0 1 23.2
4. Astigiano (Conti) . . . 5 3 0 22.5
5. Isso (D'Antoni) . . . . — 0 4 23.7
m. 1620
6. Orient Express (Pedrazzani) 4 4 2 21.1
7. Salde (A. D'Agostino) . . — — 1 22.2
8. Hi Fi (G. Guzzinati) . . R 5 0 —

VINOVO Ostacoli per Zadum?

Massima prova torinese sui grossi ostacoli domani a Vinovo, partecipa il materiale italiano è scarso ed i programmatori non sembra se ne vogliano rendere conto. Ostali, poi, che poteva essere pedina importante per questa corsa, non ha gradito l'ultimo allenamento e ha rinunciato alla corsa. Che tuttavia rimane ancora ad essere interessante ed incerta, con un cavallo in gran forma, Zadum, contro il poco impegnato — ma molto redditizio — Game of Chance, mentre With Pleasure potrebbe trarre vantaggio da un terreno che domani difficilmente sarà già del tutto assiugato. Pronostico dunque in gioco fra i tre nominati, con leggera preferenza a Zadum che riceve cinque chili e mezzo da Game of Chance e uno da With Pleasure.

prima corsa ore 15,30
PREMIO RIVA DI CHIERI - L. 2.000.000 m. 3200 siepi
1. Conte Elettrico (63 Nigra) . . — 0 0
2. Estorit (61 Serra) . . . . 8 1 C
3. Morgan (61 Vandini) . . . — — 3
4. Barbados (65 Pacifici) . . 2 2 3
5. Bruno Christina (60 Serra) . — — 0
6. Jimile Bernard (61 Mele) . — — 0
favoriti: Barbados - Morgan

seconda corsa ore 15,50
PREMIO A.G.R.I. - gent. - L. 1.500.000
1. Ankermaat (73½ Simondi) . . 1 2 0
2. Dangerous John (69 Bottarelli) . 3 4 1
3. Kerry Blue (65 Borromeo) . . — — —
4. Jap Fancy (71½ Manfredini) . 1 0 0
5. Spoy (70 Visconati) . . . 1 1 5
favoriti: Dangerous John - Jap Fancy

terza corsa ore 16,15
PREMIO SUPERGA - L. 3.000.000 m. 3600 siepi
1. Ulisse (58 Pinna) 4 3 1
2. Apple Claudio (57 A. Santoni) . — 1 1
3. Sallo (56½ Oppo) . . . . — 3 2
4. Maiocumbe (60 Colleo) . . — — 3
5. Don Ghisino (64½ Pacifici) . — 0 4
6. Spritz (65 P. Santoni) . . 2 1 0
7. Sky Warrior (60 Vandini) . — — —
favoriti: Maiocumbe - Don Ghisino

quarta corsa ore 16,40
PREMIO LE TORRETTE - L. 2.000.000 m. 2200
1. Balcon (57 Balsano) . . . 4 1 0
2. La Morra (49½ Pastore) . . 4 1 5
3. Ciano Fiammoni (54 Pinna) . — — 4
4. Vanalla (51 Mentil) . . . — 3 0
5. Miss Benedicta (55½ C. Panici) . — — 1
6. Pu Yi (54 Cipollini) . . . — — 0
7. Fleur de Lurin (52½ Melas) . 2 0 0
8. Mare Fosco (52½ Frontini) . — — 0
favoriti: Miss Benedicta - Pu Yi

quinta corsa ore 17,05
PREMIO COLLEGNO - L. 4.000.000, m. 2200
1. Bellenture (51 Pastore) . . 2 1 3
2. Van Essen (52½ Cipollini) . 2 2 2
3. Fiammegialante (57 Pinna) . 4 0 2
4. Arkidal (55 Mentil) . . . 1 2 1
5. Dro (54½ C. Panici) . . . 4 0 3
favoriti: Bellenture - Arkidal

sesta corsa ore 17,30
tr. STEEPLE CHASE DI TORINO - L. 10.000.000, m. 4300 siepi
1. Game of Chance (70 Vandini) . — — —
2. Droga (70 Vandini) . . . . — — 1
3. Reform (67 Rocca) . . . . — — 3
4. With Pleasure (65½ Bazzalo) . 1 R 4
5. Zadum (64½ Morazzani) . . — 0 1
6. Principale (64½ Coccia) . . 3 3 7
favoriti: Zadum - Game of Chance

settima corsa ore 18,00
PREMIO SAVONA - L. 1.200.000, m. 1600
1. Vandalo (59 Pastore) . . . 3 3 4
2. Joppolo (53 Balsano) . . . 4 0 0
3. Azimut (56½ Arena) . . . 4 0 0
4. Black Douglas (59 Melas) . 3 0 0
5. Icaro (54½ C. Panici) . . 4 0 0
6. Rouyres (48 Pinna) . . . 4 0 0
7. Superbo (59 Bullitta) . . 2 4 0
8. Small Face (58 Cipollini) . 3 4 0
9. Superga (47 Mentil) . . . 2 2 5
10. Leland (51½ Frontini) . . — — 0
11. Antonio Franco (59 Bascu) . — — 0
favoriti: Vandalo - Icaro

ottava corsa ore 18,30
PREMIO STURA - L. 3.000.000, m. 1600
1. Veramura (58½ Cipollini) . . 3 3 4
2. Castelmuovo (52½ Mentil) . . 0 1 4
3. Verzellino (57 Frontini) . . 3 0 0
4. Calvello (55 C. Panici) . . 3 1 3
5. Ruggero di Lauria (48 Pinna) . 4 2 2
6. L'orso (47 Pastore) . . . 1 0 1
7. Jungle King (47 Melas) . . 1 3 0
favoriti: Ruggero di Lauria - Veramura

Dagli Usa a S. Siro

Gran Premio Milano di galoppo, 15 milioni in gallo (15 ai vincitori) domani a San Siro: dodici cavalli alla partenza, fra essi l'americana Dahlia, cavalla di potenza insudita ma di carattere perfido: 26 vittorie (tra cui due volte la King George and Queen Elizabeth Stakes, Prix Vacqueiel, Oaks irlandese), Prix Saint Alary, Washington DC International, Grand Prix de Saint Cloud, Benson and Hedges Gold Cup, Coronation Cup, Man O' War Stakes, Canadian International Championship); 9 volte una piazzata.

Dahlia con in sella il pazzerone Niki Navarro (18 anni, 500 vittorie l'anno scorso negli Usa) sabbiamente favorita, per con le incertezze dovute alla due sconfitte di quest'anno contro di (al Orange Bay (Di Nardo) e Leamadonte (Dettori). Il francese Un Kopeck, il tedesco Blue Appeal, i nostri Pierre Curie, Duke of Marmalade, Velo, Carvin, Rue de la Paix.

BORSA

Attendismo per prudenza

Mercato fiacco, variazioni modeste

Milano, 14 giugno.

Settimana di attesa: nella prima seduta e nelle ultime due le quotazioni non hanno quasi subito variazioni ed il ritmo di lavoro è stato alquanto modesto.

Martedì e mercoledì, invece, l'atmosfera è stata meno depressa che nel corso delle settimane precedenti. Si sono notati spunti di qualche rilievo per alcuni titoli particolari, quali Condotte e Fiaac ed i valori più diffusi sono stati oggetto di cauto interessamento, anche attraverso operazioni a premio.

Non sono poi mancate le ricoperture e gli acquisti di sostegno. Nel complesso, l'ottava si conclude con un, sia pur modesto, margine attivo: l'indice si porta da 53,84 del venerdì precedente a 53,90 di ieri, con un guadagno dello 0,5%. La Borsa ha avuto, in sostanza, un andamento equilibrato: le prossime elezioni e l'imminenza delle scadenze tecniche (lunedì prossimo vi sarà la risposta premi e martedì verranno stipulati i riporti per fine luglio) non hanno provocato scompensi d'alcun genere.

In discreta evidenza il comparto assicurativo e le Fineider: per queste ultime, comunque, il rialzo è stato inferiore a quanto ci si poteva aspettare dopo il raddoppio del dividendo. Andamento incerto hanno avuto invece le Montedison e sono state ancora realizzate le Immobiliare Roma. Le Interbanca hanno risentito negativamente dallo scarso interesse degli investitori in questo momento per le obbligazioni convertibili.

Attività quasi nulla anche in questa ottava per i titoli non quotati, a causa del prolungarsi della chiusura del «mercato ristretto».

Nel raddito fisso, ancora richieste le ultime emissioni: anche le Città di Milano 10%, finora un po' trascurate rispetto ai Buoni del Tesoro ed alle nuove Enel, hanno segnato buoni miglioramenti. L'interesse dei compratori s'è rivolto anche alle obbligazioni già quotate, molte delle quali hanno segnato frazionali ricuperi.

All'estero, attività molto ridotta e quotazioni in assestamento a Wall Street con l'ultima rilevazione ancora cedente e l'indice Dow Jones a 816,65. Deboli anche le più importanti Borse europee, ad eccezione di Zurigo, che ha mostrato una discreta resistenza, attenuata però nell'ultima seduta e di Londra, che ha concluso l'ottava con progresso dell'1,7%.

Nulla da segnalare per le lire e per l'oro.

Renato Cantoni

GABRIELLA TORNA A CASA

Roma. Gabriella Ferri lascia la clinica dopo il suo tentativo di suicidio. I medici l'hanno dichiarata fuori pericolo, ma le hanno consigliato un lungo periodo di riposo

Portogallo

MILITARI DI DESTRA INCITANO A RIVOLTA

Lisbona, 14 giugno.

Negli ultimi giorni il Portogallo è stato invaso da volantini fotocopiati di una organizzazione autodenominatasi «Forze armate democratiche» (Fad), che mettono in guardia la popolazione contro «i traditori dell'Mfa che avrebbero come consegnarsi in socialista comunista nel Paese».

L'invio per posta di migliaia di questi volantini che incitano il popolo alla rivolta, mentre nell'ambito di un'offensiva delle forze di destra (civili e militari).

Già prima del 10 giugno (ex «Giornata della razza» sotto la dittatura) erano circolati manifestini con l'invito alla popolazione a partecipare ad una «manifestazione per gli eroi» (cioè i morti nelle guerre coloniali). (Ansa)

La colpa è di Nixon

Casa Bianca invasa dai topi

"Emigrati" da un magazzino militare

New York, 14 giugno.

La Casa Bianca è invasa dai topi. Si sentono stridere di notte nei sotterranei e qualche esemplare è stato visto schizzar via, di giorno, anche presso lo studio ovale. La colpa, dicono, è di Nixon.

Quattro anni fa durante un giro in elicottero il presidente dimissionario osservò, a un tiro di schioppo dalla prima residenza d'America, uno spaventoso e antiestetico complesso di vecchie costruzioni. Saputo che si trattava di magazzini militari abbandonati e depositi per munizioni risalenti alla prima guerra mondiale, ne ordinò la demolizione.

Ci sarebbe voluto un anno per spazzar via quegli inutili mostri che deturpavano l'armonia del cuore di Washington, ma Nixon, impaziente, disse di far presto. Nella fretta, i demolitori non badarono al fatto che in tanti anni di disuso quegli edifici erano diventati un'immensa topaia. Cacciati dal loro nido di mezzo secolo, resistendo a una disinfestazione anch'essa frettolosa, i roditori si sono trasferiti alla Casa Bianca.

L'anno scorso i topi erano divenuti l'incubo del generale Alexander Haig, ex capo di gabinetto di Nixon che sentendoli squittire sotto le tavole del pavimento dell'ufficio e sopra i soffitti, aveva battezzato la sua stanza di lavoro «il settimo di Ho Chi Minh». Nello scorso ottobre Ford sperava di averli sterminati. (Ansa)

Restano a Cipro le forze Onu

New York, 14 giugno.

Il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite ha autorizzato il mantenimento delle forze dell'Onu a Cipro per altri sei mesi: fino al 15 dicembre prossimo.

La decisione è stata presa con 14 voti a favore e nessuno contrario, e con l'astensione della Cina che non approva le operazioni delle forze di pace dell'Onu. (Ap)

New York per i poliziotti è "la città della paura,,

La magistratura blocca un milione di manifestini che 6000 agenti e 3000 vigili del fuoco distribuivano ai turisti per ammonirli contro la criminalità della metropoli

New York, 14 giugno.

«Welcome to fear city», «Benvenuti nella città della paura»: così *afferma in dicitura a grossi caratteri che, con un tocchio, appare sui manifestini che poliziotti e pompieri di New York decidono distribuire stamane negli aeroporti, stazioni ferroviarie e terminal per autobus, e nei grandi alberghi della metropoli.*

Un milione di manifestini con i quali turisti americani e stranieri, in visita nella cosiddetta «capitale del mondo moderno», venivano ammoniti a tenere gli occhi aperti, ad osservare alcune regole fondamentali per evitare aggressioni, furti e borseggi, di restare intrappolati in un incendio o addirittura di essere ammazzati in una città «gli peggiori ed ora sul punto di trovarsi senza adeguata protezione».

Con questa iniziativa singolare i sindacati dei poliziotti e dei vigili del fuoco sperano di bloccare il licenziamento di 6000 agenti e di 3000 pompieri preannunciato dal sindaco, Abe Beame, nel quadro di un drastico programma di risparmio reso necessario dalla crisi finanziaria senza precedenti in cui la città si dibatte.

Difendendo la protesta «altrettanto e infamante» per il buon nome di New York, il sindaco ha chiesto l'intervento della magistratura che, definendola a sua volta una minaccia per l'economia della metropoli (ogni anno New York è visitata in media da 16 milioni di persone) e per la sicurezza dei newyorkesi, ha ordinato ai dirigenti dei due sindacati di sospendere la distribuzione dei volantini e di presentarsi in tribunale. (Ansa)

Delitto della "Eugenio C,,: arrestati i due francesi

Ricattati per la droga uccisero l'impresario?

CORRISPONDENTE

Genova, 14 giugno.

«Raimondo Pagliara mente quando dice di averci visto venire dalla parte della cabina di Italo Troisi, perché noi venivamo da un'altra direzione, dalla scaletta dell'ascensore».

Emile Dominique Lagier e Serafina Manca, arrestati per omicidio volontario del "manager" italo-argentino sulla turbonave «Eugenio C», hanno vivacemente respinto, nel carcere di Marassi, le dichiarazioni di un cameriere, uno dei principali cardini dell'accusa.

«Pagliara mente — *hanno ripetuto i due arrestati al magistrato che conduce l'inchiesta.* — Vuole apparire un santerello, ma la realtà è che durante il viaggio ha cercato di entrare nel nostro gruppo e di partecipare ai festini che si organizzavano nella cabina di Troisi».

«Addirittura — *ha aggiunto Serafina Manca* — si spogliava quando ci vedeva passare. E' chiaro capire che cosa volesse. Noi lo abbiamo sempre tenuto a distanza».

«La deposizione del cameriere Pagliara — *ha commentato il difensore dei due arrestati, l'avvocato Silvio Romanelli, uscendo dal carcere al termine dell'interrogatorio durato 4 ore* — dovrebbe essere l'indizio più consistente contro Lagier e la Manca. Ma come indizio è molto vago. Molto labile. Più esattamente, si dovrebbe definirlo un elemento, nient'altro che un elemento».

Il mistero, sulla tragica morte del «manager», permane. La «Eugenio C.» è ripartita ieri pomeriggio per Cannes, prima tappa di una crociera che durerà una quindicina di giorni. Poi tornerà a Genova. Soltanto allora, quindi, sarà possibile mettere a confronto Raimondo Pagliara (principale accusatore dei due francesi) e l'ufficiale Sergio Podda (anch'egli testimone d'accusa) con Lagier e la Manca. Così come sarà possibile tentare, sul ponte «Lance», dov'è la cabina occupata da Troisi, una ricostruzione dell'ancora dramma. Ma, allora, l'istruttoria sarà già stata formalizzata: nei primi giorni della settimana prossima, infatti, il sostituto procuratore Testa trasmetterà gli atti all'ufficio istruzione.

Per il momento, le ipotesi continuano ad accavallarsi, anche se gli inquirenti si dicono certi della colpevolezza dei due arrestati.

Si parla di droga, per la precisione di cocaina, che Lagier e la sua amica avrebbero nascosto in qualche angolo della loro cabina durante la traversata da Rio de Janeiro a Genova. C'è una segnalazione dell'Interpol alla Dogana di finanza, in proposito, sulla quale si fanno chiaramente i nomi dei due francesi, che sarebbero stati dei «corrieri della droga».

E si riparla, naturalmente, dei festini e delle orge organizzate nella cabina di Troisi. Forse — dicono ancora gli inquirenti, anche se a titolo di supposizione — è stato proprio durante uno di questi strani «balletti rosa» che Troisi è venuto a sapere della droga. Forse ha ricattato Lagier e la Manca. Il motivo dell'omicidio è qui, benché ci possa essere anche dell'altro: ad esempio che Lagier si sia ingelosito per le «attenzioni» di Troisi alla sua donna. E lo avrebbe ucciso.

Sulla volontarietà dell'omicidio, peraltro, nutro dubbi, cioè come sugli autori. L'ipotesi del suicidio sembra scartata a priori dalla perizia necroscopica. Quella di omicidio non volontario, al termine di un litigio tra i due uomini, trova scarsissima considerazione. Nell'innocenza dei due accusati, per il momento, crede ciecamente soltanto l'avvocato Romanelli. Tutti gli altri ritengono colpevole la coppia.

Giorgio Bidone

Genova. Dominique Largier e Serafina Manca: arrestati per il «giallo» della Eugenio C

PIEMONTE

ALESSANDRIA - Ucciso da auto pirata

L'operaio cinquantenne, Antonio Lazzarin Dal Cesso, abitante a Solero, rinvenuto morto in una scarpata con accanto la bicicletta coinvolta è stato travolto da un autoarticolato il cui guidatore si è poi allontanato. Lo ha accertato l'autopsia effettuata ieri dal medico legale, dott. Pollarolo, il perito ha accertato che a seguito di un urto, l'operaio ha riportato fratture costali con lesioni interne. Lo sventurato, uscito alle 23 dallo stabilimento Rii di Solero, stava rincasando lungo la statale n. 10. Un passante l'ha rinvenuto molte ore dopo, in una piccola scarpata in località Fornace. La morte non è stata immediata: probabilmente, se fosse stato tempestivamente soccorso, l'infelice avrebbe potuto essere salvato.

VERCELLI - Pakistani ladri all'Upim

Due turisti pakistani sono stati arrestati per furto con destrezza ai danni della cassiera Maria Rita Garbin, 31 anni, dell'Upim di Vercelli. Sono Aslam Hagikan, 26 anni e Abdullah Hassan, 23 anni. Acquistate alcune pala di calze, i due si sono avvicinati alla cassa per pagare. Mentre la Garbin stava battendo sui tasti del registratore, l'Hagikan ha introdotto una mano nel cassetto e preso una mazzetta di banconote, circa 60 mila lire. La donna s'è messa a gridare ed i due sono stati bloccati dal personale di servizio.

BIELLA - Accordo banche-industrie

Un accordo tra l'Unione industriale e due banche locali consentirà alle aziende di ottenere, a condizioni vantaggiose, il denaro per versare puntualmente alle maestranze, prima delle ferie, il consueto «anticipo». Il prestito, concesso con l'interesse dell'11,50%, è limitato all'importo di circa una mensilità di retribuzione per ogni dipendente, potrà essere restituito gradualmente, entro il prossimo mese di dicembre.

VERBANIA - Sciopero generale

Uno sciopero generale si svolgerà in tutto il Verbano, Cusio, Ossola tra il 20 e il 25 corrente. Lo hanno annunciato ieri a Verbania i sindacati dopo un nuovo esame della gravissima situazione occupazionale che si è ulteriormente deteriorata per licenziamenti, vertenze insolute e nuovi pesanti ricorsi alla cassa integrazione. Un primo sciopero di due ore il svolgerà giovedì 19 alla Montefibre e nelle aziende tessili della zona. Alla Montefibre ieri si è avuto uno sciopero di un'ora.

PUNTO DI VISTA - Con la rateizzazione delle trattenute

Statali: il privilegio di sciopero

Roma, 14 giugno.

Molti certamente ricordano ancora l'on. Mario Scelba, anche se l'esimio esponente democristiano da tempo non fa più parlare di sé. Ma restano i suoi atti, taluni rilevanti, anche per l'attuale situazione economica, dei quali vogliamo parlare in questo «Punto di vista». Di lui, infatti, si ricordano quasi soltanto gli atti di antifascismo, e quella sua legge, la «legge Scelba», usata per lo scioglimento di «Ordine nuovo».

Ma se l'on. Scelba ebbe il pregio dell'antifascismo, ebbe anche sempre in alta considerazione il concetto di democrazia pre-fascista. Non fu mai tollerante né con chi occupava terre incolte, né con chi occupava strade e piazze nel corso di scioperi. Gli scioperi operai furono una sua «bestia nera»: è però proprio a lui che si deve la norma del 1955 con la quale attualmente si «possono» rateizzare in 5 anni le trattenute che si debbono compiere sugli stipendi dei dipendenti statali che hanno fatto scioperi.

Scelba, con il suo decreto del 1955, non stabilì che le trattenute agli statali per scioperi si «debbano» rateizzare in 5 anni. Egli anzi, in quella norma, non faceva alcun riferimento a scioperi. Il riferimento era stato fatto alla necessità di eseguire trattenute agli statali per servizio non prestato. Invero il tipo di rapporto degli statali è tale che essi, se guadagnano comparativamente meno di altri, hanno però una certezza d'impiego totale.

Se uno statale decide di prendersi una lunghissima vacanza, se no va per dei mesi e poi torna pentito all'impiego, non gli accade nulla, tranne che (ma non se ne fanno più da decenni) ricevere una nota di cattiva condotta sul curriculum personale. Gli stipendi gli competono ugualmente. E' uno strano rapporto giuridico: lo stipendio gli compete sempre, come il ministero sacro compete sempre al sacerdote che officia, ancorché quel prete in altro momento sia stato «indegno». Ma come appunto il prete si pente e fa penitenza e poi sconta i suoi peccati, così lo statale deve restituire allo Stato i soldi percepiti per i giorni nei quali non abbia lavorato, per una sua volontà di non lavorare.

La libertà di sciopero non ha modificato in niente tali norme. E le norme, così «cattoliche» (c'è tutta una letteratura sulle tendenze economiche «cattoliche» e «protestanti»), dal 1970 prevedono che dallo stipendio di uno statale non si debba prelevare più d'un quinto e più d'un terzo, nel caso che gli sia riconosciuto un debito con lo Stato. Il «terzo» si prende quando lo statale abbia già impegnato il «quinto».

Lo statale, dunque, il vasto privilegiato fin dalla fondazione dello Stato italiano, poi lo è stato ancor più dal fascismo (limite del quinto e del terzo) e infine da uno dei governi di Mario Scelba. I ministri del Tesoro hanno poi negato la facoltà di rateizzare in 5 anni (come ha fatto il «protestante» La Malfa) e l'hanno ammessa (come i «cattolici» Ferrari Aggradi e Colombo). I risultati? Ecco un episodio: ieri all'Ufficio provinciale del Tesoro di Roma un ex lavoratore a riposo da 8 anni ha dato in escandescenze, perché non è ancora riuscito ad avere la pensione che gli spetta.

Gli statali, dunque, non riescono più a fare il loro lavoro, un secolo fa ritenuto così importante da far godere loro tutti i privilegi di cui s'è detto. Che essi scioperino per avere aumenti, è pur giusto. Il «difetto» è che per «danneggiare» lo Stato, e quindi avviare una trattativa sindacale, debbono scioperare per mesi, laddove gli altri lavoratori bastano alcuni giorni. Ma essi scioperano mesi interi in virtù del fatto che nessuno ha modo d'accorgersi d'un loro sciopero che duri solo qualche giorno.

Il lavoro degli statali, insomma, ormai è quasi del tutto privo di «produttività», salvo che nel settore delle tasse dopo l'entrata in vigore della riforma. Sono infatti bastati pochi giorni, ai dipendenti delle imposte indirette, per ottenere da Visentini ciò ch'era giusto. Quelli delle imposte dirette, invece, stanno chiedendo un trattamento «speciale» e perciò ingiusto. Il loro tentativo li spinge a scioperare a oltranza, ciò che è possibile proprio per la «cattolicità» delle norme usate verso i loro scioperi.

Per concludere, insomma, occorre rilevare, sulla base dei fatti esposti, che l'Italia non può uscire dalla sua grave crisi economica, ma anzi v'entrerà sempre più, se non si riforma anche il modo di «governare gli statali». Non si può predicare l'austerità per tutti, invocare un minor numero di scioperi per tutti, ma lasciare invece che quelli degli statali diano luogo a manovre che durano 5 anni.

Giulio Mazzocchi

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Fiorenza Raineto
in Falchero
Ne danno il doloroso annuncio il marito, mamma, papà, suocera, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 15 giugno, ore 10 in Venaria.
— Moncalieri, 14 giugno 1975.

Il Personale dell'Opera nazionale maternità infanzia di Moncalieri, prende viva parte al dolore della famiglia dell'indimenticabile FIORENZA.

Sono vicini ad Adelina i colleghi ed amici:
Coniugi Rocchia
Capioni Renzi
Piera Capel
Mario Rivetti
Ernestina Zanone
Fratelli Oliviero
Piero Genit
Mario Perrone
Pietro Festa
Roberto Crespi
Edoardo Genovesio
Fenzi Berruezzo
Coniugi Sattanni
Nando Norerese
Giovanni Viola
Liliana Rossi
Gianni Barello
Paolo Di Nigro
Flavio Rossetti
Elio Mancuso
Aldo Palmas
Nina Alonzo
Margherita Cardone
M. Antonietta Arsiano
Andrea Raiola
Lina Mainella
Lorenzino Franzellini
Pina Cavalà
Anna Terracio
Rosanna Malavotti
Raffaella Sozzani
Rosalba ...
Orazio Matta
Carla Bendinelli
Ada e Gianlorico Tagliaferri
Vittorina Feltrinelli
Armando D'Avanzo
Aldo Accorsetto
Giannando Deggia
Ivan Fiore
Oscar Cerrato
Nadia Martinotti
Marina Mazzinio
Franco Olivelli
Ermanno Cravero
Ilaria Scaglia.

Serenamente è mancata
Francesca Bovio
ved. Prudenza
insegnante
Lo annunciano i figli Emilio e Lello con le rispettive famiglie, la sorella Severina, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Libero Rocco per la tanta assidua assistenza. I funerali avranno luogo in Savigliano (Alessandria) oggi 14 ore 16.
— Torino, 14 giugno 1975.

N.D. Adelina Vercelli è affettuosamente vicina ai familiari ricordando la carissima amica di sempre.

La Filcams Cgil Torino s.p.a. partecipa al lutto dell'insegnante Lello Prudenza per la scomparsa della madre
Francesca Bovio
ved. Prudenza
— Torino, 13 giugno 1975.

Partecipano al lutto Pietro Ottino e famiglia.

Walter Zacher e famiglia partecipano al dolore della famiglia Prudenza per la scomparsa della madre

Con il conforto della fede è tornato alla casa del Padre il
dott. Alessandro Ferrara
Con lucido dolore lo annunciano la moglie Nella Bernetto, i figli Vincenzo con la moglie Franca, Pierfranco con la moglie Maria Francesi i nipotini che tanto amava, cognati, parenti tutti. Funerali in Cappella ardente 14 corr. ore 11 da piazzale Liberty 3.
— Cuneo, 13 giugno 1975.

Il Consiglio di amministrazione e il Personale dell'Ospedale Civile di Ivrea partecipano al dolore del dottor Vincenzo Ferrara per la morte del padre
Alessandro Ferrara
— Ivrea, 13 giugno 1975.

Partecipano affettuosamente parte al dolore del dottor Vincenzo Ferrara per la morte del PADRE i colleghi ed amici:
Luciano Elsa Bolzoni
Alcide Lucia Cagliero
Mario Attilio Bertagi
Biagio Daniela Spartaco.

E' mancato cristianamente ai suoi cari
Maria Leonardo
ved. Altina
di anni 80
Lo annunciano con profondo dolore il figlio Anna, Vitò, Adalia la sorella Caterina e Adelaide, parenti, amici e parenti tutti. Oggi alle 15.30, dopo la benedizione nell'Oratorio Sacro del Cenacolo, piazza Cozzano 4, Torino, la salma verrà trasferita per S. Mauro, dove alle 16 si svolgeranno i funerali, nella Parrocchia Centro. La salma sarà poi tumulata nella tomba di famiglia.
— San Mauro T., 14 giugno 1975.

La famiglia Visconti partecipa al grave lutto di Anna per la scomparsa della mamma signora
Maria Leonardo Altina
— Torino, 13 giugno 1975.

E' cristianamente mancato
Luigi Possio
cav. Vittorio Veneto
Ad esequie lo annunciano la moglie, Rosetta Vassiere, il figlio Sergio con la moglie Giuseppina Favero, e i figli Paola e Marco, nuora, cognati, cognati e parenti tutti. Funerali: sabato 14 giugno ore 14 corso Vercelli 241, in Avigliana alle 15.
— Torino, 13 giugno 1975.

La famiglia Lorenza Favero partecipa, con al cuore al Sergio per la perdita del PAPÀ.

Cristianamente ha finito di soffrire
Felice Dalmasso Gros
Dalla Fabbria Bianca
anni 80
Con tanto dolore ne danno l'annuncio Rosanna, sorella, fratello, cognati, cognate, nipoti, pronipoti, parenti tutti. I funerali, in Solofee sabato 14 ore 14,30 piazza San Rocco, con partenza da Torino chiesa Cottolengo ore 13,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 giugno 1975.

E' venuto alla casa del Padre il
comm. Sante Losi
cavaliere dell'Ordine
del S.S. Maurizio e Lazzaro
Con infinito rimpianto ne danno l'annuncio a funerali avvenuti la moglie Francesca Scodeggio, la figlia Luciana con il marito Paolo Bonalino e le piccole Sandra e Valeria, la cognata Gilda Benedetto, cugini e parenti tutti.
— Torino, 14 giugno 1975.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Franca Zerbinati
di anni 54
Con grande dolore lo annunciano il marito Giorgio, il figlio Claudio, cognati, fratello, cognati e nipoti. Funerali ore 16,30, cappella Mollenda via Sacchi. Un grande particolare ai colleghi Abentel. Raso, Locatelli e professor Brusca.
— Torino, 14 giugno 1975.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Destreri
Ne danno il triste annuncio la sorella, i fratelli, cognati e nipoti. Un particolare ringraziamento al dottor Giuseppe Bagnasco per le premurose cure prestate. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 alla parrocchia Sacro Cuore di Gesù (via Stradella 98).
— Torino, 14 giugno 1975.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Milano
di anni 64
ex complessista (sezione al richiamo)
Ne danno il triste annuncio la nipote Luigina e famiglia. La salma verrà tumulata in Rivara sabato 14, alle ore 16,30.
— Rivara, 13 giugno 1975.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Giacomo
cavaliere di Vittorio Veneto
pensato Fabbrica FIAT
Lo annunciano i figli, nuora, fratello, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali oggi 14, alle ore 16, dalla Nuova Assistenza Martini (via Personetti).
— Torino, 13 giugno 1975.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Annibale Beltrame
Ne danno l'annuncio la moglie Rosa Tavassiere i figli Giuseppe Lucio, Enzo, Maria, Mirco, Luigina, genero Amedeo, nuore Rosa, Bianca, Liliana e nipoti. I funerali si svolgeranno 14 giugno ore 15, Villa del Conte.
— Torino, 13 giugno 1975

ANNIVERSARI
1973 1975
Enzo Corazzari
Vive nel ricordo dei suoi cari.

ECONOMICI

Gli uffici di ordinato presso TORINO, via Roma 60, via Maroncelli 13; MILANO, via Cristoforo Negri 8/10; ROMA, via Quattro Fontane 161; GENOVA, via E. Vezzaro 23; IMPERIA, corso Matteotti 10; SAVONA, via Arnaldo 3; BOLOGNA, via Rizzoli 36; FIRENZE, piazza Antinori 8 e; PADOVA, Galleria Pedrocchi 5; PALERMO, via Cavour 70; BOLZANO, via Portici 30; TRENTO, piazza Lodron 11; NAPOLI, Galleria Umberto I 29; TRIESTE, c.so Italia 11 oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Ove risulta dal prodotto del numero di righe inviateci da noi a quella di 40 bajocchi, interessi commerciali per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pure al 12% globale.

La tariffa è di L. 1100 la riga. Rubriche in neretto/maiuscoli L. 800, tariffa L. 900, sinistrati L., 800. Rubriche 9 e 31 (domande) L. 600. Avvisi urgenti, data fissa o servizi il doppio. Necessità urgenti, data fissa o urgentissime il triplo.

E' ammessa l'abbreviazione nel testo di ogni parola di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 200. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso le frasi: «scrivere a Publikompass s.p.a., 10100 Torino» l'importo del solo consiglio è di L. 300 per cassetta, oltre un rimborso di L. 600 per le spese di ricapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. o, a sua più ampia facoltà, la Direzione del giornale si riserva di rifiutare, senza dover dare alcuna spiegazione, quegli avvisi che non ritenga di accettare o trasmettere.

Per una speciale assenza intervenuta con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con la CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, DI GENOVA E IMPERIA e DI SAVONA, ed avvisi possono venire ordinati presso tutte le filiali e Dipendenze di queste Banche situate in Italia.

2 Affari e capitali

A.A. FINANZIAMENTI immediati finanziari ipotecari a tutti per qualsiasi necessità. Serietà.

F.I.S.E.T. SpA

BNL Ancona 18, telefono 539.176 - 548.

ACCORDIAMO prestiti velocemente. Rimp via Maccalè 13, telefono 515.854 - 548.378 aperto il sabato.

ALIS economici prestiti senza cambiali in banca a tutti gli operai e impiegati ai dipendenti statali comunali ospedalieri, ecc. scrivere piazza Adriano 11. Telefono 442.332.

CONSULENZA finanziaria investe vostri capitali con minimo rischio. Telefonare 882.778.

FACILISSIMO a tutti subito e senza formalità Rapid-Fin concede finanziamenti. Via Bertolotti 7, telefono 650.210.

FINALMENTE prestiti lunga e rateizzazione, Perchezzati, consulta. Finanziaria corso Belsioni 37, telefono 636.355.

PRIVATAMENTE si concedono prestiti senza garanzia volendo anche a domicilio. Telefonare 533.047.

SENZA tante storie soldi subito a tutti, massimi cambiali doppia garanzia, finanziamenti rapidissimi vera fiducia. La Finanziaria, corso Re Umberto 91, telefono 888.441.

SUBITO soldi in giornata prestiti a tutti sulla fiducia. Via Garibaldi 37 sabato mattino aperto. Telefonare 548.074.

3 Aziende, negozi

ARTICOLI fotografici brillante possibile. Ingrosso spettano massima sicurezza, in completa elevato reddito. Capo 12 milioni 500 mila rateali. Franco 026.330.

AUTORIMESSA modernissima 1800 mq affitto modico 240 macchine fronte sulle ceduti Franz 311.000 545.129.

AUTORIMESSA 100 macchine utile netto 900 mila mensili di acto partecipato unico in zona ceduti Franz 311.000 940.329.

BAR super centrale pronto vendito 60 mila giornaliere prevalentemente lavoro di ufficio ceduti Franz 311.000 545.129.

BAR super moderno zona commerciale 100 mila giornaliere affitto ceduti facilissimi Franz 311.000 545.129.

BAR 21 gradi angolare con dehors zona commercialissima grande ritorno ceduti facilissimi Franz 311.000 545.129.

CREMERIA bar pasticceria oltre 150 mila giornaliere prevalentemente lavoro ufficio ceduti Franz 311.000 545.129.

DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede ai ceduti forte tradizione affermata avviamento bar super, Riviera Franco.

DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede trattoria bar super zona commerciale clientela Barriera Milano.

DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede attrezzata ristorante con super attrezzata saloni sala biliardo ottimo alloggio privato avviamento 43 anni stesso titolare volendo anche mura civili Canavese.

DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede ristorante, pasticceria, bar, forte incasso clientela Piazza Bigare.

DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede lavanderia automatica americana ottima zona clientela fisso ottimo lavoro certo.

DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede per maternità sposa ditta moderna fiorente vendita 150 mila giorno mille pezzi.

DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede avviatissima pasticceria bar super adatta famiglia numerosa alloggio civile Canavese.

ELETTRAUTO vendo licenza posizione ottima clientela fissa attrezzatura moderni banchi prove ecc. telefonare 318.263.

NEGOZIO fiori avviato buon utile dimostrabile ottima posizione cintura Torino cedesi Franz 311.000 545.129.

PANETTERIA avviata vasta lavoro buon utile annuo richiesta vicinanze Torino cedesi Franz 311.000 545.129.

PROFUMERIA avviata incasso centinaia milioni richiesta 8 milioni trattabili cintura Torino cedesi Franz 311.000 545.129.

RISTORANTE bar lavola calda forte incasso dimostrabile ottima posizione capolungo provinciale cedesi Franz 311.000.

RISTORANTE bar tipico avviatissimo grande forte passaggio parcheggio alloggio privato Torino cedesi Franz. Telefonare 311.090.

SELF service avviatissimo forte utile dimostrabile zona commerciale Asti cedesi Franz 311 311.000 545.129.

STUDIO fotografico moderno buon utile dimostrabile investimento zona trasferimento cedesi cintura Torino 311.090.

4 Terreni

OCCASIONE vendo a Sciolze 4 mila mq terreno cinta con progetto approvato per villa bifamiliare, collegata 27 km da Torino Orbis 344.038.

5 Locali e negozi

offerte

FISPAO vende in Settimo Torinese completissimi negozi locali uno magazzino ufficio esposizione abbinabili ad alloggi al piano terreno. Studio e facilitazioni. Telefonare 512.222 ore ufficio.

FISPAO vende su importante corso cittadino locali uso ufficio rappresentanza con abbinato alloggio eventualmente trasformabile. Superficie totale mq 300 circa. Studio e facilitazioni. Telefonare 512.222 ore ufficio.

PIAZZA Zara locali seminterrato uso magazzino superficie 250 mq 450 ottimo vendo. Telefonare ore ufficio 504.866.

PORTA Palazzo locali uso magazzino mq 5 mila dotati ampio cortile esclusivo affittasi da mq 600 e oltre. Furbatto 344.506.

VIA Alessandria affittasi buoni fabbricato interno cortile mq 1200 con uffici e servizi attività rumorosa. Gabetti via Mercantini 5.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 341 le migliori autoconsistenti con garanzia e prezzi vantaggiosi assortimento di Fiat Autobianchi Lancia Alfa Mini Renault Volkswagen Ford Opel Citroen Peugeot Porsche Mercedes a partire da 900 mila permutiamo piccolissimi anticipi visitateci troverete libero anche festivo consegna immediata quando unica sede Autofrancia corso Francia 341.

A.A.A. FIAT piazza Cacciatori 189 tricolore Standa verzamate senza anticipo, usato revisionato cumulativa gamma Fiat, più Simca Touring, Simca 2002, Citroen GS, Ossna, Beta coupe, Alfasud Ti, e altre 100 occasioni.

A.A. L'OCCASIONE che aspettavate eccezionale oltre 100 vetture ben garantite 6 mesi per far posto ad altre in arrivo. Autodecisioni compra-vendita automobili, corso Grosseto 35 (incrocio corso Vercelli), telefono 293.992, anche festivi.

ACQUISTIAMO pagando massimo 900, 126, A 112, Mini, 127, 128, Alfa Romeo, Fulvia, Beta, Corso Raffaello 3, telefono 238.003.

ACQUISTIAMO urgentemente autoveicolo pagando contanti. Corso Orbassano 72, Autocommercio, anche festivi.

ACQUISTIAMO vettura di ogni tipo con sinistro massima valutazione pagamento contanti. Solera corso G. Cesare 180 telefono 205.1977.

ACQUISTIAMO vettura di ogni marca pagando massima valutazione purchè con tagliando O.R.S.A. corso Vercelli 66 via Madama Torino telefono 230.681.

ALFA Sale corso G. Cesare 202 telefono 263.756: 99 ruspal (116) '72, 128 '71-'73, 128 1700 '70-'71, 128 special '69-'73, 124 coupé 1800 gas '72, 128 spider '72, Ford Taunus 1300 caravan '74 gas, Kadett S '69-'70, Dyane 6 '72, Renault 16 '70-'72 gas, Record Diesel '73-'74, Autobianchi A 111 '71.

ARCIOCCASIONISSIME le più belle automobili giornaliere Svizzera, Corso Siracusa 33 via Montalcone 141.

AUTOCARRI AUTOFURGONI

furgonati familiari cerri nuovi e d'occasione permute e rateazioni corso Palestro angolo corso Toscana. Telefonare 737.770, aperto festivi.

AUTOMODERNO

furgonati familiari cerri nuovi e d'occasione permute e rateazioni corso Palestro angolo corso Toscana. Telefonare 737.770, aperto festivi.

BETA coupé BMW 2500 Mercedes 250 coupé 280 Peugeot sedan 2000 GTV 914 sport nuovo, corso Brescia 18. Telefonare 890.805.

BMW Bmw Bmw concessionaria Italcar corso Turati 83 telefono 560.833 - 500.836.

BMW 2002 TI 5 marce autobloccante Bmw 2002 TI tetto apribile 5 marce autobloccante, Bmw 2002 automatica, visibili Scotti corso Turati 15.

CITROEN DA TORINO DAL 1955 se vi interessano 30 anni di esperienza Citroen ricambi originali assistenza specializzatissima prenotate la vostra nuova Citroen alla Francese corso Vittorio Emanuele 306/308 consegna veloci rateazioni Save 29 mesi.

COMPERIAMO autovetture, pagando di più subito contanti. Autodecisioni, corso Grosseto 35 (incrocio corso Vercelli).

COMPERIAMO urgentemente autovetture realizziamo il più di mercato, o in contanti Lincrenato, corso Principe Oddone 66 (anche mattinata festiva).

DIESEL 1300 TN cassone ribaltabile anno 1967 ottime condizioni visibile Scotti corso Turati 15.

FORD Capri 2300 unico proprietario gialla grecaloni visibile Scotti corso Turati 15.

INVITO a provare la Simca 1000 da lit. 1 milione 469 mila iva compresa e a Simca 1100 da lit. 1 milione 799 mila iva compresa comode rateizzazioni solo oltre 200 mila contanti. Concessionarie Lincarenato corso F. Oddone 66 e corso Orbassano 72.

MERCEDES 220 D automatico unico proprietario a 240 D 3 mesi come nuova. Visibili Scotti corso Turati 15.

O.R.S.A. corso Vercelli 66 via Madama Torino Simca 1301 cabrio metallizzata velluto da amatore gialla/sol prova sperto anche mattinata festiva.

O.R.S.A. corso Vercelli 66 via Madama Torino Fiat 124 anno '70 bianca per tennis meccanica in ottime spento anche mattinata festiva.

O.R.S.A. corso Vercelli 66 via Madama Torino Peugeot 204 colore beige tetto apribile sedili ribaltabili qualsiasi prova. Aperto anche mattinata festiva.

O.R.S.A. corso Vercelli 66 via Madama Torino Fiat 127 bianco anno 72 cilindrata elettrica bloccasterzo sedili ribaltabili aperto anche mattinata festiva.

O.R.S.A. corso Vercelli 66 via Madama Torino Fiat 850 special anno 68 colore grigio interno rosso non gomito aperto anche mattinata festiva.

O.R.S.A. corso Vercelli 66 via Madama Torino Epoca 1100 A/L anno 70 4 porte pochi km dilazioni pagamento aperto anche mattinata festiva.

O.R.S.A. corso Vercelli 66 via Madama Torino Simca 1000 special metallizzata anno 71 eccezionale qualsiasi prova. Aperto anche mattinata festiva.

O.R.S.A. corso Vercelli 66 via Madama Torino A 112 Elegant unici gli accessori immaginabile fino 75 mila regalo e in più in capitali antimeddia aperto anche mattinata festiva.

PRIVATI continua la vendita di autovetture di varie e marche a prezzi veramente vantaggiosi con 6 mesi garanzia. Vanno di persona a vedervi conto. Corso Grosseto 72, Autocommercio, Telefono 281.008.

SCONTO di lire 50.000 alle auto-mani che abbiamo in casa: anno più di 100 vetture. Abbiamo urgente bisogno di spazio. Le vendiamo tutte con 6 mesi di garanzia, lunghe rateizzazioni. Società Lincarenato Automobili Torino, corso Principe Oddone 66, cambiamo telefonando 472.047 (anche giornate festive).

SEMESTRALI

500, 126, 127, 128, 124, 132, Fulvia, Beta. Assortimento vasto. Rateazioni, permute, garanzia. Scotti, corso Turati 15.

SOLMA

tutte le vetture d'occasione in garanzia visitateci il vostro usato anche se di cilindrata superiore rateazioni corso G. Cesare 180 telefono 205.3003.

SOLMA

concessionario Renault corso G. Cesare 180 eccellente nella gamma Renault la vostra automobile valutazioni di piena soddisfazione 6 mesi garanzia rateazioni analisticamente ricercate originali Renault corso G. Cesare 180 telefono 205.1977.

VENDIAMO rimanda selezionatissimi 500, 126, Mini, A 112, 127, 128, 124, Alfa Romeo, Fulvia, Beta, Corso Raffaello 3, telefono 238.003.

112 Elegant vendi nuova causa accidente continuativo. Autosalone via Nizza 50.

124 berlina del 70 con impianto a gas montato recentemente, Autosalone corso Ormea 318, telefono 218.0091.

238 furgone anno 1969 ottima occasione visibile Scotti corso Turati 15.

16 Motocicli

CIAO Bravo Zaniar Vespa Primavera usato Gilera cambiamo proviamo cambi rateazioni Moncni corso U. Sovietica 169 telefono 393.628.

Camionetta 750 bialbero/arco pochi chilometri vendesi. Telefonare 504.864 Torino.

YAMAHA 500 8 cilindri doppio freno disco consegna immediata corso Cinque Cerere 175, Telefono 202.204.

18 Acquisto alloggi

CABETTI

lasciate a noi i problemi che le vendita del vostro appartamento compriamo ed affermo tutto in contanti nel più breve tempo. Telefonare 5787 interno 53.

IMMOBILIARETORO

prestigiosamente a vostra disposizione con personale altamente qualificato per la soluzione di ogni problema immobiliare. Telefonare 501.219.

IMMOBILIARETORO

acquista per contanti stabili appartamenti e villa risalti due mansarda. Telefonare 501.219.

19 Vendita alloggi

ABITABILE subito mutuo alloggio vendesi affare immediato finanziamento qualsiasi genere permute. Telefonare 848.237.

AFFARONE libero ampio studio vendesi camere cucina servizi primo macchina L. 8 milioni 500 mila Casalmaso. Telefono 531.110 535.597.

ADIACENZE corso Francia vendesi appartamento libero in casa nuova signorile recentissimo piano salone e camere cucina doppi servizi 200 mq eventuale box posto. Mutuo dilazioni. Telefonare 544.131.

APPARTAMENTI signorili recentissimi via Tiburtina 2 ingressi p. Conti Rebaudengo salone camera tinello cucinino ingresso bagno cantina L. 24 milioni 700 mila. Gabetti 3787.

APPARTAMENTI signorili recentissimi via Tiburtina 2 ingressi p. Conti Rebaudengo salone camera tinello cucinino ingresso bagno cantina L. 24 milioni 700 mila. Gabetti 3787.

APPARTAMENTI corso Re Umberto 146: camera tinello cucinino ingresso bagno cantina 13 milioni 500 mila; salone 3 camere cucina doppi servizi 200 mq eventuale box posto. Mutuo dilazioni. Telefonare 544.131.

APPARTAMENTI libero ristrutturato via Torricelli 2 camere tinello cucinino bagno 3 camere camera cucina doppi servizi doppi ingressi cantina L. 37 milioni meno mutuo L. 11 milioni. Gabetti 3787.

ATTICI vendesi abbinabili, piazza Martinetto: Gladiatori di Campagnola: camere tinello cucinino ingresso bagno terrazza 11 milioni 400 mila; due camere tinello cucinino ingresso bagno terrazza 11 milioni 400 mila; due camere con compresa comode rateizzazioni solo oltre 200 mila contanti. Compravendite Lincarenato corso F. Oddone 66 e corso Orbassano 72.

AFFARE libero ampio studio vendesi camere cucina servizi primo macchina L. 8 milioni 500 mila Casalmaso. Telefono 531.110 535.597